

QUATTRO GIORNI DI FESTEGGIAMENTI A FINE SETTEMBRE

Cuneo si prepara ad accogliere ESSECI

Cuneo inaugura Esseci, il nuovo polo culturale della città, con un ricco programma di appuntamenti che ne metterà in luce il valore e la vocazione a diventare un punto di riferimento per la comunità e il territorio, in dialogo con le più significative esperienze europee. Esseci nasce dall'importante restauro di Palazzo Santa Croce, nel cuore di Cuneo, curato da Isolarchiteti, che ha restituito alla città uno dei suoi edifici storici più significa-

tivi. Il nome richiama Santa Croce, ma anche la Storia e la Cultura che da sempre caratterizzano questo luogo, oltre alla forma delle sue caratteristiche finestre. Da settembre 2026, questo edificio, che da oltre 900 anni accompagna la vita della comunità cuneese, si rinnova come spazio dedicato alla conoscenza, alle relazioni e alla memoria. Il progetto nasce da un percorso di confronto con la cittadinanza, in particolare con i giovani. Esseci sarà uno spazio pubblico, aperto e inclusivo. Ospiterà il pa-

trimonio librario della Biblioteca Civica, aree per la lettura e lo studio, una caffetteria con spazi dedicati ai giovani, laboratori, incontri e spettacoli. Anche la corte interna sarà animata da eventi e iniziative culturali. Un velo di nostalgia, ma anche tanta curiosità verso il futuro: dall'incontro con le persone che lo scorso 30 maggio hanno salutato la vecchia sede della Biblioteca Civica di Cuneo emerge un racconto collettivo che parla di amore per la lettura e dell'importanza dei luoghi che custodiscono storie e che, nel corso dell'estate, hanno popolato i profili social della Biblioteca stessa. Cuneo inaugura Esseci, il nuovo polo culturale della città, con un ricco programma di appuntamenti

che ne metterà in luce il valore e la vocazione a diventare un punto di riferimento per la comunità e il territorio, in dialogo con le più significative esperienze europee. Esseci nasce dall'importante restauro di Palazzo Santa Croce, nel cuore di Cuneo, curato da Isolarchiteti, che ha restituito alla città uno dei suoi edifici storici più significativi. Il nome richiama Santa Croce, ma anche la Storia e la Cultura che da sempre caratterizzano questo luogo, oltre alla forma delle sue caratteristiche finestre.

Servizio a pagina 5



SPECIALE

CIÛSA DUVARTA



SERVIZI DA PAG. 9 A PAG. 13

AGRICOLTURA

La siccità è una criticità strutturale

«La siccità non è più un fenomeno eccezionale destinato a esaurirsi con l'arrivo delle prime piogge autunnali, ma una criticità ormai strutturale con cui l'agricoltura dovrà imparare a convivere». È l'allarme lanciato dai vertici di Confagricoltura Cuneo, alla luce degli effetti del caldo prolungato e della scarsità di precipitazioni che hanno interessato per tutta l'estate, seppur con intensità differenti, i diversi comparti agricoli e zootecnici della Granda. «Dobbiamo iniziare a considerare caldo e siccità come un problema strutturale, senza pensare che le prime piogge autunnali possano farci dimenticare una questione che tornerà certamente a ripresentarsi la prossima estate», sottolinea il direttore di Confagricoltura Cuneo, Abellonio.

Servizio a pag. 22



ECONOMIA

Iren rileva il 66% di ETAmbiente

Iren Ambiente rafforza la propria presenza nel settore della gestione dei rifiuti e completa il controllo di ETAmbiente. La società del Gruppo Iren ha acquisito il 66,09% del capitale detenuto da Ethl, arrivando così al 100% della partecipazione nella società specializzata nei servizi di igiene ambientale. L'operazione, perfezionata il 7 agosto dopo l'ottenimento dell'autorizzazione Antitrust, ha un valore di 15 milioni di euro. Il passaggio di quote conclude un percorso avviato nell'ambito dell'acquisizione del gruppo Egea da parte di Iren, perfezionata tra il 2024 e il 2025, quando Iren Ambiente aveva rilevato il 33,91% di ETAmbiente.

Servizio a pag. 20



PROVINCIA

Protocollo sulla violenza di genere

Venerdì 21 agosto l'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida e l'associazione di volontariato Futuro Donna ODV hanno siglato il rinnovo del protocollo operativo interistituzionale per la promozione di azioni e politiche attive finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere contro le donne e contro i minori vittime di violenza assistita. Il protocollo vede una cooperazione e un'unità di intenti tra Unione di Comuni, associazione e ASL CN1, a nome della quale era già stata raccolta, alcuni giorni fa, la firma del direttore generale Giuseppe Guerra. Fabio Mottinelli e Anna Maria Ardisson, presidente di Futuro Donna, hanno quindi concluso l'iter per dare nuova linfa a questo importante documento. L'associazione Futuro Donna, avente sede proprio nel medesimo stabile dell'Unione Montana, gestisce il Centro Antiviolenza "Servizio Rosa" (di seguito CAV), al quale accedono donne e minori che hanno subito abusi all'interno del contesto familiare, lavorativo o sociale.

Servizio a pag. 8

CUNEO

Preparativi per l'Incontro Internazionale Michelin

SERVIZIO A PAG. 7

BORGO S.D.

Il 6 settembre si rinnova l'appuntamento con «Attraverso la Memoria»

SERVIZIO A PAG. 15

BOVES

Festa di San Bartolomeo 2026

SERVIZIO A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

Sabato 29 agosto ritorna la «Route del Marguareis»

SERVIZIO A PAG. 10

BEINETTE

Partecipatissima la festa dedicata a San Magno

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Agresti momenti nella frazione di San Magno

SERVIZIO A PAG. 18



Danilo Paparelli per La Bisalta

In Evidenza

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI API TORINO FABRIZIO CELLINO

Alessandro Marini

Le imprese torinesi sono sempre di più sull'ottovolante, tra aumenti e diminuzioni degli indici e alle prese con un'incertezza elevata e previsioni al ribasso. Lo dice la consueta indagine congiunturale condotta dall'Ufficio studi di API Torino, che delinea un primo semestre "in recupero" e un secondo semestre "in flessione".

«È evidente che siamo nel pieno di un periodo non solo confuso economicamente, ma incerto dal punto di vista delle relazioni internazionali, una condizione che si riflette anche sui mercati interni e sulle prospettive di consumo e quindi di investimento. Tutto questo si ripercuote sul grado di fiducia, che diminuisce nuovamente», commenta Fabrizio Cellino, Presidente di API Torino, che aggiunge: «L'industria, manifatturiera in particolare, deve essere sostenuta da politiche economiche espansive: non è possibile pensare ad un inasprimento del costo del denaro, così come a strette sul credito oppure a ulteriori misure restrittive del commercio. Abbiamo un intero ecosistema d'innovazione concentrato sul nostro territorio e importanti luoghi di ricerca e trasferimento tecnologico. Eppure manca un impatto diffuso sul tessuto industriale. In questa fase, invece, il nostro territorio ha estremamente bisogno di soluzioni che siano efficaci per una vasta platea d'imprese, molte delle quali non riescono a stare al passo con il cambiamento e a far fronte alle difficoltà, ma non possiamo certo permetterci che chiudano».

Fabio Schena, Responsabile dell'Ufficio che ha condotto l'indagine, spiega: «Il primo semestre del 2026 ha visto i principali indicatori congiunturali in recupero rispetto a quanto osservato nei mesi precedenti. In particolare, migliora la produzione tanto da riportare il saldo su livelli positivi (+10,6%), con effetti che parzialmente si riflettono sui livelli di fatturato (+2,3%). La raccolta degli ordini, di contro, resta debole e rappresenta il segnale più evidente e immediato che restituisce l'incertezza dei mercati. I saldi relativi alla produzione, agli ordini e al fatturato hanno, dunque, continuato anche nel primo semestre 2026 a segnare un recupero, seppure non omogeneo. Significativo è il contributo da parte del settore manifatturiero, in particolare del comparto «Impianti e attrezzature», i cui livelli degli Ordini segnano nel primo semestre 2026 +17,9%».

Ecco i numeri più importanti.

Produzione, ordini e fatturato

-Saldo Produzione: +10,6% (contro il precedente -6,8%);
-Saldo Fatturato: +2,3% (contro il precedente saldo nullo);
-Saldo Ordini: -1,6% (contro il precedente -2,4%).

Investimenti

Il livello complessivo degli investimenti realizzati è in flessione, passando dal 51,5% di fine 2025 all'attuale 39%. Alla base della diminuzione ci sono le persistenti tensioni geopolitiche, l'incertezza del mercato dell'auto e, non ultima, la scarsa affidabilità del quadro regolatorio degli incentivi nazionali (Transizione 5.0), che hanno portato le imprese a rivedere i propri piani d'investi-

«L'aerospazio è importante ma non sostituirà l'automotive»



L'indagine congiunturale condotta dall'associazione delinea un primo semestre in recupero, ma un secondo in flessione

mento.

Lavoro

In lento, ma progressivo, miglioramento i dati sul mercato del lavoro: il saldo occupazionale passa dal precedente -6,5% all'attuale -4,7%. Il ricorso agli ammortizzatori sociali coinvolge ancora il 18% delle imprese, in calo rispetto al dato osservato a fine 2025 (20,9%). Lo stesso trend è registrato dai dati dell'INPS.

«Per il secondo semestre – spiega Schena – è attesa una nuova flessione degli ordini e dei livelli di produzione, mentre fatturato e occupazione sono previsti stabili. In particolare, si osserva un diffuso aumento dell'incertezza che, indubbiamente, risiede nelle preoccupazioni di ulteriori rincari dei costi dell'energia e di nuove strette creditizie attese in ragione dell'aumento dei tassi di interesse da parte della BCE». Le previsioni sugli ordini passano al -7,0%; quelle sulla produzione segnano -2,2%; mentre i livelli di fatturato e occupazione segnano saldi previsionali in continuità con il primo semestre 2026: rispettivamente pari a +2,3% (fatturato) e 1,6% (occupazione).

Grado di fiducia

Il grado di fiducia rimane ancora condizionato da un cauto, ma diffuso, pessimismo; il saldo «ottimisti-pessimisti» scende al -13,1%. Si distinguono il comparto delle Costruzioni (saldo: +5,3%), quello degli Impianti e Attrezzature (+2,4%) e la Mobilità diversa dall'Automotive (Aerospazio e Ferroviario).

Investimenti

Appena il 25,6% delle imprese ha in programma nuovi investimenti per il secondo semestre del 2026. Il dato mostra un netto contrasto tra le aziende di micro e piccole dimensioni (89,5% del campione), poiché solo nel 22% dei casi hanno pianificato nuovi investimenti, e le imprese con almeno 50 dipendenti: il 50% di queste ha programmato nuovi investimenti entro la fine dell'anno.

Presidente Cellino, quali sono oggi i maggiori problemi che devono fronteggiare le imprese torinesi?

In generale, i problemi principali delle imprese italiane, e quindi anche di quelle torinesi, sono legati alla burocrazia e all'accesso al credito che unito al caro energia, collegato a sua volta alla chiusura dello Stretto di Hormuz, si ripercuote sull'inflazione. I primi due sono problemi atavici e sarebbe ora che si affrontassero in maniera seria e decisa. Per quanto riguarda il credito, è un problema che è ritornato, in quanto tutte le aziende che hanno resistito alle varie situazioni di crisi hanno reinvestito anche a debito, ma ora si trovano con parametri di indebitamento e di ROE (indice finanziario che misura la redditività dell'azienda) peggiori rispetto a quelli di qualche anno fa, soprattutto le aziende nell'ambito automotive. Se queste non vengono aiutata con una facilitazione di accesso al credito, rischiano di scomparire. Un'azienda che chiude non si riapre, non crea valore e l'occupazione non si riformerà.

Nello specifico, invece, le imprese piemontesi soffrono le decisioni poco lungimiranti

territorio.

L'Automotive nel primo semestre del 2026 ha segnato una certa crescita, quali sono le previsioni per il resto dell'anno?

Vorrei fare due considerazioni. La prima è che stiamo vivendo anni di grossa incertezza e di previsioni altalenanti. Pertanto, se un semestre è andato bene non vuol dire che anche il prossimo andrà bene. In ogni caso, e questo non vale nello specifico per il settore dell'automotive, il dato che spaventa di più è che il saldo tra ottimisti e pessimisti è sceso del 13%. Si tratta di un indi-

ce che guarda al futuro ed è il risultato dei pareri degli imprenditori che quotidianamente ascoltano fornitori e clienti. Se il Covid inizialmente era una minaccia che aveva un'origine spiegabile e interpretabile, da cui però ci si era ripresi, purtroppo negli ultimi due anni la situazione è peggiorata e non si è avuta pace tra guerra, energia e inflazione; il mercato è di difficile interpretazione. Tuttavia, gli imprenditori devono avere un'idea del futuro, perché in caso contrario rallentano gli investimenti e non a caso il tasso sulla propensione all'investimento è molto basso. C'è molta attenzione per capire cosa succederà nei prossimi 6 mesi, nella speranza che il conflitto in Ucraina e quello in Medio Oriente finiscano nel più breve tempo possibile.

Torino può crescere ancora nel settore dell'aerospazio. Quali sono i vantaggi?

Innanzitutto, si può utilizzare il know-how delle imprese meccaniche torinesi che ben si combina con quelle che lavorano con l'aerospazio. Tuttavia, va chiarito che l'aerospazio non può sostituire l'automotive, ma è una diversificazione su cui tendere e riflettere. Senza dubbio, però, è un acceleratore economico per Torino, anche grazie ad aziende leader che sono arrivate sul territorio. C'è positività, ma la speranza è che la crescita del distretto continui come è avvenuto negli ultimi due anni. Torino si è mossa bene su questo fronte e ci sono associazioni come l'API che hanno spinto e supportano le aziende facenti parte del Distretto.



Il presidente dell'API Torino Fabrizio Cellino

INTERVISTA AL DIRETTORE DI ARPA CUNEO ENRICO BRIZIO

«Ambiente, salute e sviluppo possono procedere insieme»

Alessandro Marini

Recentemente si è svolta la Conferenza di raccordo territoriale 2026 del Dipartimento di territoriale Piemonte Sud-Ovest, corrispondente al territorio provinciale di Cuneo, il cui direttore è Enrico Brizio. Arpa Piemonte, infatti è suddivisa in quattro dipartimenti: Piemonte Sud Ovest che comprende il territorio corrispondente alla Provincia di Cuneo; Piemonte Nord Ovest che comprende la Provincia di Torino; Piemonte Sud Est che comprende le province di Alessandria e Asti; Piemonte Nord Est che comprende le province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola.

I Dipartimenti operano sul territorio per le attività di tutela, vigilanza e monitoraggio, supportati dai laboratori specialistici dell'Agenzia e di concerto con i Dipartimenti Tematici centrali.

Alla Conferenza sono state illustrate le principali attività svolte dal Dipartimento nel 2025, ma per spiegare e approfondire in maniera più accurata il lavoro che svolgono in Arpa, abbiamo intervistato direttamente il direttore di Cuneo, Enrico Brizio. «Nel 20256 sono stati effettuati 1.060 sopralluoghi di cui 382 per riguardanti il tema rifiuti e amianto, 288 per la matrice acqua, 137 per emissioni in atmosfera, 119 i grandi impianti industriali e gli allevamenti intensivi, le relazioni tecniche, che rappresentano il supporto tecnico fornito da Arpa agli Enti del territorio, sono state 1.276.

L'attività di controllo sul territorio ha condotto alla redazione di 68 notizie di reato (37 per rifiuti e amianto, 17 per emissioni in atmosfera, 7 per acqua, 4 per impianti ed energia e 3 per suolo e bonifiche), rispetto alle 70 dell'anno precedente.

Le sanzioni amministrative, invece, sono quasi raddoppiate rispetto al 2024, anche a causa dell'inasprimento di alcune normative in tema di acqua, passando dalle 70 del 2024 alle 139 del 2025. Tuttavia, soltanto 19 riguardano gli impianti e l'energia, settori in cui il nostro territorio presenta risultati positivi, anche in rapporto ai risultati provenienti dagli altri quadranti in cui è suddivisa Arpa Piemonte.

Un particolare approfondimento meritano le sostanze PFAS (sostanze poli- e perfluoroalchiliche).

Questi composti chimici sono presenti anche in alcuni fiumi della Granda monitorati dall'Arpa, ma non sono presenti riscontrabili nell'acqua potabile distribuita sul territorio, segno tangibile della buona qualità delle acque sotterranee del Cuneese e dell'efficacia dei trattamenti di potabilizzazione condotti dai gestori del Ser-



La tecnica dello spandimento liquami che ora è stata vietata

vizio idrico Integrato.

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, a seguito delle segnalazioni fatte dai residenti della frazione Blangetti a Pianfei per la presenza di un'antenna di 5G, Arpa ha attivato una campagna di verifiche della durata di 2 settimane; le misure effettuate dimostrato il pieno rispetto dei limiti, per cui non si riscontrano situazioni problematiche per la salute.

Per quanto riguarda le PM10, ossia tutte quelle polveri sottili con un diametro inferiore o uguale a 10 µm, nel 2025 il limite è stato rispettato in tutte le stazioni della provincia Cuneo, mentre nel triennio precedente '20-'22 si erano ancora verificati dei superamenti ad Alba, Bra e Cavallermaggiore, la zona della provincia che maggiormente risente dell'inquinamento del bacino padano. In ogni caso, è giusto sottolineare come le medie annue siano diminuite drasticamente negli ultimi vent'anni e che in alcune stazioni provinciali potrebbe già essere rispettato il più restrittivo limite introdotto dalla nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria.

La Provincia di Cuneo, inoltre, vanta una esperienza unica a livello nazionale: la produzione di Combustibile Solido Secondario a partire dai rifiuti solidi urbani della nostra provincia e la sua valorizzazione energetica sul territorio, mediante combustione in forno da cemento. Un circolo virtuoso reso possibile da un lavoro di squadra tra Enti del territorio, autorità competenti, soggetti gestori e impresa locale, basato su logiche di prevenzione, protocolli analitici condivisi ed un numero elevatissimo di verifiche e controlli di impatto ambientale.



PFAS, qualità dell'aria e allevamenti: Arpa fa il punto sulle sfide ambientali del Cuneese

Infine, nella Conferenza di raccordo territoriale, largo spazio è stato dedicato al tema degli impatti ambientali legati alle attività agrozooteχνiche, alla capacità di controllo ed alla evoluzione delle soluzioni tecniche e tecnologiche del settore. È stato in particolare illustrato il quadro attuale in una provincia come Cuneo, che concentra oltre la metà del patrimonio zootecnico regionale, evidenziando come la gestione dell'azoto rappresenti oggi una delle principali sfide ambientali per il comparto. L'intervento ha richiamato l'attenzione sugli effetti che un utilizzo non ottimale dei reflui zootecnici può avere sia sulla qualità

delle acque, con eccessive concentrazioni di nitrati, sia sulla qualità dell'aria, attraverso le emissioni di ammoniaca che contribuiscono alla formazione del particolato fine (PM10). In questo contesto, sono stati illustrati i sistemi di monitoraggio e controllo messi in campo dalla Regione Piemonte e da Arpa, supportati da banche dati telematiche, controlli documentali e verifiche sul territorio mirate a garantire il rispetto delle normative ambientali.

Particolare attenzione è stata dedicata alle innovazioni introdotte negli ultimi anni per ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti: dalle tecniche avanzate di di-

stribuzione degli effluenti e copertura delle vasche di stoccaggio, fino ai più moderni sistemi di trattamento del digestato derivante dagli impianti a biogas, capaci di recuperare nutrienti e diminuire significativamente il carico di azoto disperso nell'ambiente. Sono state inoltre presentate le prospettive offerte dall'economia circolare e dalla transizione energetica, con l'evoluzione degli impianti verso la produzione di biometano e il recupero di fertilizzanti.

Nel corso della relazione è stato posto l'accento su come la sostenibilità del settore passi sempre più attraverso un equilibrio tra competitività delle imprese, inno-



Nel 2025 il limite delle PM10 è stato rispettato in tutte le stazioni della Provincia di Cuneo, in miglioramento rispetto al triennio precedente, in cui si erano registrati valori fuori norma.

Il direttore di Arpa Cuneo Enrico Brizio

vazione tecnologica, tutela delle risorse naturali e rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo, in una prospettiva orientata alla riduzione delle emissioni e alla valorizzazione delle risorse presenti nei reflui agricoli e zootecnici. A tale proposito, una delle misure proposte nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale della Qualità dell'Aria mira, attraverso l'incentivazione economica delle coltivazioni autunno-vernine (cereali, leguminose, erbai e foragere) come alternativa al suolo nudo, a ridurre la dispersione atmosferica dell'ammoniaca proveniente dalla stabulazione degli animali ed a ridurre pertanto la formazione di polveri secondarie, a migliorare la fertilità del suolo, a ridurre i gas serra e a massimizzare il sequestro del carbonio nel suolo. Una misura che nasce dall'esperienza e dalla sensibilità dell'Agenzia e dalla vocazione agricola del suo territorio.

Infine, nel corso della Conferenza è stata richiamata l'attenzione anche sulla corretta gestione dei materiali destinati all'impiego agronomico, come i fanghi di depurazione, il compost e i gessi di defecazione. Si tratta di prodotti che, se ottenuti e utilizzati nel pieno rispetto delle prescrizioni normative, rappresentano strumenti utili per il recupero di materia e per la fertilità dei suoli. Diversamente, quando vengono meno i requisiti previsti dalla legge, il loro impiego può configurarsi come una forma di smaltimento illecito di rifiuti mascherato da recupero agronomico. Proprio su questo fronte Arpa Piemonte è intervenuta negli anni scorsi, contribuendo a risolvere situazioni particolarmente problematiche presenti sul territorio.

La corretta gestione di questi materiali assume inoltre una rilevanza strategica sotto il profilo della tutela ambientale e sanitaria. La presenza di contaminanti, quali metalli pesanti o sostanze emergenti, può infatti determinare fenomeni di accumulo nei terreni agricoli e il successivo trasferimento alle colture. Attraverso la catena alimentare, tali sostanze possono raggiungere gli animali destinati alla produzione alimentare e, infine, l'uomo. Per questo motivo risulta fondamentale garantire controlli rigorosi, monitoraggi costanti e il pieno rispetto delle normative, nella consapevolezza che la qualità del suolo, delle produzioni agricole, dell'ambiente e della salute pubblica costituiscono elementi strettamente interconnessi.

DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE, TRE INCONTRI PUBBLICI

La Summer School del Cespec presenta «Interfacce»

Lunedì 31 agosto prende il via a Cuneo la XIX edizione della Summer School del Cespec (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) dal titolo “Interfacce. Collegare il mondo tra terra e aria”. L'edizione 2026, in programma fino a domenica 6 settembre, si propone di esplorare le tecnologie della visione dall'alto, proponendo un percorso che include filosofia, architettura, urbanistica, politica e scienza. Cosa significa percepire e osservare dall'alto? Qual è l'impatto delle tecnologie aeree nella nostra vita? Quali immagini vengono generate, come vengono raccolte, sistematizzate, interpretate e utilizzate? In che modo le nuove immagini influenzano il nostro modo di pensare alla terra, ai corpi e allo spazio, e alle relazioni tra aria e terra? Appuntamenti clou della Summer saranno i tre incontri pubblici di martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 settembre alle 21, a Cuneo. Martedì 1, presso lo Spazio Incontri Fondazione CRC (via Roma, 15) dopo l'introduzione del vice presidente del Cespec Sergio Carletto e moderato dal giornalista scientifico Antonio Lo Campo, l'astrofisico, divulgatore scientifico e saggista italiano Giovanni Covone (Università di Napoli Federico II) interverrà su “Altri mondi. Esplorare lo spazio e guardarsi dall'alto”. Mercoledì 2, presso il Salone d'onore del Municipio (via Roma, 28) si terrà una discussione tra Matteo Vegetti (Università della Svizzera italiana) e Andrea Borsari (Università di Bologna) a partire dalla presentazione del libro

“Earthscapes. Le conseguenze della visione della Terra dallo spazio”. Giovedì 3, il Rondò dei talenti (via Luigi Gallo, 1) ospiterà l'artista e hacker Paolo Cirio: introdotto da Emmanuel Alloa (Università di Friburgo) e da Jacopo Bodini (Univeristà di Parigi 1), parlerà di “Art exposing climate crimes” (“Arte che smaschera i crimini climatici”, ndr) in un incontro condotto in lingua inglese. “Nel corso della storia, l'umanità ha fantasticato su come potesse apparire uno sguardo aereo dall'alto – afferma il presidente del Cespec, Alessandro De Cesaris -. Dagli albori dell'aeronautica e, successivamente, dell'astronautica, l'immaginazione ha lasciato il posto a nuove possibilità concrete di percepire lo spazio dall'alto e da lontano. Eppure, questa rivoluzione spaziale aerea, innescata da diversi media e tecnologie, va ben oltre una semplice conquista ingegneristica. Ha anche trasformato profondamente il modo in cui comprendiamo, osserviamo, controlliamo, rappresentiamo, pianifichiamo e viviamo lo spazio. La Summer School Cespec 2026 sarà un'occasione per riflettere su questa rivoluzio-



ne, in un contesto internazionale ma conviviale, e con un'attenzione speciale al territorio”. La Summer School 2026 si aprirà con la sessione di lunedì 31 agosto alle 15 presso il Rondò dei talenti di Cuneo, con gli interventi di Davide Deriu (University of Westminster) e Angela Gigliotti (Scuola universitaria professionale della Svizzera Orientale). L'ini-

ziativa offrirà sette giorni di attività pensate per studenti, ricercatori e ricercatrici, per le scuole superiori – in collaborazione con il Liceo Pellico-Peano di Cuneo – e per la cittadinanza, in un clima di inclusività e di scambio e con l'obiettivo di coniugare uno sguardo internazionale con l'attenzione e la cura per i luoghi che ospiteranno l'evento. Ai semina-

ri e agli incontri pubblici, sempre presenti, si aggiungono attività esplicitamente pensate per la valorizzazione del territorio e per il lavoro interdisciplinare, con laboratori e visite guidate in provincia di Cuneo e di Torino di particolare interesse per il tema dell'edizione. “Oggi la parola ‘interfaccia’ appartiene a pieno titolo al nostro vocabolario quoti-

diano, ma si tratta di una parola relativamente recente – aggiunge De Cesaris -. Creata alla fine dell'800, essa è stata progressivamente impiegata per far riferimento a tutte quelle realtà che mediano la nostra esperienza o la nostra azione: tramite le interfacce, infatti, osserviamo il mondo, interagiamo con gli altri e con le cose, comunichiamo e ci spo-

stiamo. Il mondo contemporaneo è dominato dalle interfacce, ed è impossibile comprendere la nostra realtà interconnessa senza alzare lo sguardo”. La Summer School si svolge in collaborazione con il progetto “Aerial Spatial Revolution”, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero e diretto da Matteo Vegetti (Università della Svizzera Italiana/SUPSI), Katrin Albrecht (Scuola universitaria professionale della Svizzera Orientale) ed Emmanuel Alloa (Università di Friburgo). L'evento si tiene con il sostegno di Regione Piemonte e Consiglio regionale del Piemonte, con il supporto di Fondazione CRC e Fondazione CRT e con il patrocinio di Città di Cuneo, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione UniTo, Dipartimento di Architettura e Design del PoliTo, Collège des Bernardins, Liceo Classico e Scientifico Statale “Pellico – Peano” di Cuneo, Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo, Alliance Francaise di Cuneo, Centro Culturale Protestante di Torino, Istituto Superiore di Scienze Religiose Fossano, Club per l'Unesco di Cuneo ODV, Studio Teologico Interdiocesano Fossano. La partecipazione agli incontri seminariali, che si terranno dal pomeriggio dell'1 settembre alla mattina del 3 settembre, è libera e vale come attività di formazione per i docenti. Il programma completo della Summer School 2026 è disponibile sul sito internet www.cespec.it. Per informazioni scrivere a centrostudi.cespec@gmail.com.

DAL 2 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE PER LAVORI A UNA FACCIATA CONDOMINIALE

Importanti modifiche alla viabilità tra lungogesso Papa Giovanni XXIII e via Bongioanni

A partire da mercoledì 2 settembre e fino a venerdì 2 ottobre, la viabilità e la sosta veicolare nella zona compresa tra lungogesso Papa Giovanni XXIII e Via Riccardo Bongioanni subiranno una serie di modifiche temporanee per consentire lo svolgimento in sicurezza di un intervento di manutenzione edilizia. Le limitazioni sono state disposte per consentire l'allestimento di un cantiere temporaneo su suolo pubblico. L'intervento riguarda il rifacimento della copertura del fabbricato condominiale ubicato ai civici 28 e 30 di lungogesso Papa Giovanni XXIII e richiede lo stazionamento di una gru edile sulla carreggiata adiacente l'immobile. Nella prima fase dei lavori, prevista per la sola mattinata di mercoledì 2 settembre 2026 dalle ore 8.00 alle ore 12.00, verrà istituito il senso unico temporaneo di marcia veicolare lungo un tratto di circa 50 mq sul lungogesso, in prossimità dell'intersezione con via Riccardo Bongioanni, al fine di consentire le operazioni di scarico del mezzo pesante e la gestione coordinata della viabilità tramite movieri o segnaletica temporanea. Contestualmente, dalle ore



8.00 del 2 settembre fino alle ore 19.00 del 2 ottobre, scatterà il divieto di sosta permanente con rimozione forzata su via Riccardo Bongioanni, lungo il lato dei civici dispari e in corrispondenza degli stalli posti adiacenti al civico numero 1. Per la medesima durata dell'intervento, la circolazione veicolare sarà interamente interdetta in via Riccardo Bongioanni nel tratto compreso tra il lungogesso Papa Giovanni XXIII e via Alba. La chiusura si rende indispensabile a causa della ridotta ampiezza della carreggiata e della necessità di delimitare l'area di stazionamento della gru e di protezione dai carichi sospesi. Per limitare l'impatto dei lavori sulla vita quotidiana dei residenti e sulle attivi-

tà commerciali di zona, l'amministrazione ha disposto stringenti garanzie operative. Le attività di cantiere più rumorose dovranno rispettare scrupolosamente le fasce orarie previste dal Regolamento di Polizia Urbana, con inizio non prima delle ore 8.00 e sospensione obbligatoria tra le 12.30 e le 14.00. Inoltre, il varco ZTL di via F.lli Ramorino resterà disattivato per tutta la durata dell'intervento, di modo da consentire l'ac-

cesso a piazza Boves. Il transito pedonale lungo l'area interessata sarà sempre garantito in piena sicurezza, eventualmente deviato sul lato opposto o assistito da personale di cantiere. La ditta esecutrice è inoltre tenuta a concordare direttamente con i residenti e i titolari di attività le modalità di fruizione dei passi carrai e degli accessi privati, provvedendo alla riapertura anticipata della strada non appena cessino le esigenze operative.

IN CORSO DI VALUTAZIONE LE PROPOSTE ARRIVATE A LUGLIO

Al via la seconda fase per la nuova gestione dei parcheggi

La Giunta Comunale di Cuneo ha approvato la delibera che dà il via alla disamina di una delle due proposte presentate per la nuova gestione dei parcheggi a pagamento in città, finora gestiti dalla ditta Abaco. Il provvedimento interessa stalli in superficie sull'altipiano, il parcheggio interrato di piazza Boves e le aree di sosta di Caserma Cantore, piazza Foro Boario e piazza Santa Croce. Il percorso che l'amministrazione sta valutando è quello del partenariato pubblico-privato con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della sosta e garantire ai cittadini strutture adeguate e funzionali. Al bando pubblico, scaduto l'8 luglio hanno risposto due diverse aziende, i

cui nomi non possono essere divulgati per motivi di riservatezza della procedura. Nei 45 giorni successivi alla scadenza, gli uffici tecnici del Comune, affiancati da professionisti esterni, hanno verificato la correttezza giuridica, finanziaria e amministrativa dei documenti ricevuti, rispettando i termini previsti dalle norme sul project financing. All'esito di questa prima valutazione, solo una delle due proposte è risultata meritevole di approfondimento, poiché è più aderente alle esigenze della città, economicamente più solida e con un piano di investimenti finanziariamente più ampio. La delibera di Giunta pubblicata accerta quindi la chiusura della prima fa-

se istruttoria e apre la seconda fase di approfondimento tecnico. In questa nuova fase verranno definite le specifiche necessità del Comune per arrivare alla delineazione della proposta di pubblico interesse che sarà poi messa a gara. Questo iter rispecchia la formula del project financing, collaborazione tra pubblico e privato che consente di attirare significativi investimenti privati, riducendo il ricorso alle risorse comunali e garantendo una maggiore sostenibilità finanziaria dell'intervento. Nella fase che ora si apre, ci sarà spazio per identificare gli elementi che l'Amministrazione intende inserire nel progetto definitivo e nel successivo bando di gara per la scelta del partner, pre-

vedendo anche un confronto dettagliato in Commissione consiliare. “Prosegue l'iter nei tempi e nelle modalità che la legge impone”, commenta l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino. “Avremo modo ora di confrontarci in Commissione sugli elementi che effettivamente sono di interesse per la città e che vogliamo siano inseriti nel bando che dovremo costruire a partire dalla proposta che abbiamo ricevuto. La delibera di Giunta infatti è un passaggio normativo previsto dalla procedura, ma non rappresenta alcuna decisione nel merito della gestione. Ora avremo modo e tempo per verificare e dialogare con la ditta per maturare insieme una decisione finale”.

NOTIZIE IN BREVE

Appuntamento a Madonna delle Grazie musicale con il Crossover Trio

Domenica 30 agosto, alle 17.00, presso la Ca' di Banda, nella frazione Madonna delle Grazie a Cuneo, il Crossover Trio propone un viaggio musicale attraverso alcune delle più celebri colonne sonore del cinema. Le musiche di Ennio Morricone, Luis Bacalov, John Williams, John Barry, Hans Zimmer e Nino Rota saranno interpretate in una veste cameristica originale, attraverso il dialogo tra viola, fisarmonica e chitarra. Questa la formazione musicale:
- Claudio Gillo, viola
- Alberto Fantino, fisarmonica
- Maurizio Baudino, chitarra.
Un appuntamento dedicato alla grande musica da film e alle emozioni senza tempo del cinema.

Torna «Il Trovarobe»

Sabato 29 agosto, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza si svolgerà “Il Trovarobe”, il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese.

QUATTRO GIORNI DI FESTEGGIAMENTI DAL 26 AL 29 SETTEMBRE

Cuneo si prepara ad accogliere ESSECI

Cuneo inaugura Esseci, il nuovo polo culturale della città, con un ricco programma di appuntamenti che ne metterà in luce il valore e la vocazione a diventare un punto di riferimento per la comunità e il territorio, in dialogo con le più significative esperienze europee. Esseci nasce dall'importante restauro di Palazzo Santa Croce, nel cuore di Cuneo, curato da Isolarchiteti, che ha restituito alla città uno dei suoi edifici storici più significativi. Il nome richiama Santa Croce, ma anche la Storia e la Cultura che da sempre caratterizzano questo luogo, oltre alla forma delle sue caratteristiche finestre. Da settembre 2026, questo edificio, che da oltre 900 anni accompagna la vita della comunità cuneese, si rinnova come spazio dedicato alla conoscenza, alle relazioni e alla memoria. Il progetto nasce da un percorso di confronto con la cittadinanza, in particolare con i giovani. Esseci sarà uno spazio pubblico, aperto e inclusivo. Ospiterà il patrimonio librario della Biblioteca Civica, aree per la lettura e lo studio, una caffetteria

con spazi dedicati ai giovani, laboratori, incontri e spettacoli. Anche la corte interna sarà animata da eventi e iniziative culturali. Un velo di nostalgia, ma anche tanta curiosità verso il futuro: dall'incontro con le persone che lo scorso 30 maggio hanno salutato la vecchia sede della Biblioteca Civica di Cuneo emerge un racconto collettivo che parla di amore per la lettura e dell'importanza dei luoghi che custodiscono storie e che, nel corso dell'estate, hanno popolato i profili social della Biblioteca stessa. Nel frattempo, procedono i lavori che porteranno, all'inizio dell'autunno, all'apertura del nuovo polo culturale Esseci con quattro giorni di festeggiamenti dal 26 al 29 settembre. In programma a Cuneo dal 26 al 29 settembre 2026, le celebrazioni per l'apertura della nuova sede iniziano con la parata cittadina. Lettori in cammino, attraverso cui si segnerà simbolicamente il passaggio dalla vecchia alla nuova sede della Biblioteca civica. Un momento importante da condividere con tutta la comunità. Coordinata e teatralizzata da Dispari Tea-



Il nuovo polo culturale aprirà le porte ai cittadini a partire da fine mese

tro con l'accompagnamento di una marching band, la partecipazione alla parata è aperta a tutti coloro che desiderano accompagnare i volumi verso il nuovo spazio e sarà composta da quindici

gruppi rappresentanti di altrettante tipologie di lettori: dai Nottambuli, coloro che di solito si addormentano sempre con un libro in mano, ai Pendolari, che in treno hanno sempre il naso tra le pagi-

ne; dagli Esteti che, sì, giudicano il romanzo dalla copertina, ai Saggi, che guardano la narrativa con un po' di diffidenza. Ciascun gruppo verrà dotato di un cestino contenente dei blind books, libri av-

volti nella carta con solo qualche indizio sul loro contenuto. La genesi della brand identity realizzata dall'agenzia Hellobarrio è stata guidata da due lettere, S e C, la Storia e la Cultura, che da sempre caratterizzano del luogo, e da uno degli elementi più caratteristici del palazzo, la forma delle finestre. La struttura sarà la nuova sede della Biblioteca civica, ma non solo: saranno a disposizione di tutti anche spazi per la lettura e lo studio, un caffè letterario con annessi locali pensati ad hoc per i giovani, location per laboratori e spettacoli, e anche la corte interna sarà animata da eventi. Per stabilire il naming di due delle aree fondamentali dell'hub, la biblioteca e lo spazio di condivisione situato al piano terra, è stata coinvolta in "una votazione online tutta la cittadinanza. In centinaia hanno partecipato, decretando come nuovi nomi rispettivamente Esseci Biblioteca ed Esseci Lab. L'inaugurazione di ESSECI si terrà presso gli spazi di via Santa Maria 11 sabato 26 settembre alle ore 17.30. ESSECI LAB inaugurerà invece sabato 19 settembre alle ore 11.00.

IL NUOVO CENTRO CULTURALE SARÀ UN HUB VERSATILE E POLIVALENTE

A Palazzo Santa Croce inaugura Sclab

Venerdì 18 settembre dalle 20 in avanti, l'associazione culturale Noau inaugura Sclab, il nuovo centro culturale che sta prendendo vita al piano terra del complesso di Santa Croce a Cuneo, primo tassello di una trasformazione più ampia dell'edificio, che nel giro di una settimana vedrà anche l'inaugurazione di Esseci, il nuovo polo culturale in palazzo Santa Croce sede della nuova biblioteca civica di Cuneo. "Sclab nasce come centro culturale multidisciplinare e spazio-piattaforma, con una caffetteria, una sala eventi, una sala laboratorio e uno spazio espositivo - sottolinea Manuele Berardo, presidente e direttore di Noau, il collettivo di progettisti che da dieci anni si occupa sul territorio della provincia di Cuneo di progettazione, management e fundraising per la valorizzazione, l'innovazione e la rigenerazione culturale degli spazi -. Inauguriamo quello che vuole essere un luogo aperto alla città, pensato per accogliere e mettere in relazione le realtà culturali, creative e sociali del territorio e



per costruire insieme un programma rivolto alla comunità, con un'attenzione particolare - pur senza escludere nessuno - a un pubblico giovane, under 35, a cui la programmazione dedica spazi, linguaggi e occasioni di protagonismo. Noau si occuperà per dieci anni della co-progettazione con il Comune di Cuneo

della gestione e delle attività di Sclab". L'inaugurazione di Sclab prenderà il via venerdì 18 settembre in serata e proseguirà fino a domenica 20 settembre, con un programma pensato per presentare alla città il nuovo spazio e le sue diverse possibilità di utilizzo. La tre giorni intreccerà incon-

tri, performance, attività, musica, mostre e momenti di convivialità, coinvolgendo realtà e protagonisti del territorio insieme ad alcuni ospiti di rilievo. Tra gli appuntamenti, un dialogo tra Adriano Favole, antropologo e docente dell'Università di Torino, e Maurizio Carucci, musicista, agricoltore e scrittore, accompagnerà l'apertura del programma. A completare il percorso di apertura sarà la residenza artistica di John Blond, che si svolgerà durante l'ultima settimana di cantiere, accompagnando la fase conclusiva dell'allestimento di Sclab. L'artista lavorerà alla realizzazione di un intervento site-specific pensato per caratterizzare lo spazio eventi e, parallelamente, all'allestimento di una mostra che accompagnerà i primi mesi di vita del nuovo centro culturale. Il programma proseguirà sabato con attività dedicate alla creatività, al benessere e alla comunità, laboratori, momenti conviviali e musica, per concludersi domenica con una fruizione più libera dello spazio e la possibilità di conoscere il nuovo centro e il per-

corso artistico che ne accompagnerà l'apertura. "Il progetto di Sclab si fonda sull'idea di uno spazio partecipativo, capace non solo di proporre attività, ma anche di ascoltare la città e coinvolgerla attraverso strumenti di partecipazione e co-progettazione - conclude Berardo - Un percorso avviato già nei mesi scorsi, con i primi incontri aperti alle associazioni e alle realtà del territorio, invitate a conoscere gli spazi e a portare idee, proposte e contatti per costruire insieme la programmazione dell'inaugurazione. Sclab vorrà essere, da un lato, la casa di Noau e dall'altro una nuova piattaforma a disposizione della comunità". L'inaugurazione si svilupperà nell'arco di tre giornate, da venerdì 18 a domenica 20 settembre, per far conoscere il nuovo spazio, incontrarsi, partecipare ad eventi e inaugurare con tutta la cittadinanza il nuovo presidio culturale della città. Il programma completo e tutte le informazioni sull'inaugurazione in aggiornamento sul sito www.essecisclab.it

QUATTRO LEZIONI PER IMPARARE I SEGRETI DEL RAP

Al via il laboratorio «Fare breccia con le parole»

A metà settembre prende il via «Fare breccia con le rime», il laboratorio di scrittura rap con Kento. I quattro appuntamenti, rivolti a ragazzi dai 15 ai 25 anni, si terranno il 15, il 17, il 24 e il 25 settembre dalle 17 alle 19, due in modalità online e due dal vivo. Un cuneo serve a due cose: a tenere ferma una struttura o a spaccare un blocco per vedere cosa c'è dentro. In questo laboratorio con Kento, faremo entrambe le cose. Useremo la tecnica del rap per dare basi solide ai tuoi pensieri e, allo stesso tempo, per rompere il muro tra quello che hai dentro e quello che il mondo sente. Nel corso del laboratorio si imparerà a usare le parole come strumenti di precisione, capaci di "aprire" un discorso e lasciare il segno, si studieranno la metrica e la rima, cercando l'incastro giusto tra ritmo e significato, proprio come un cuneo che si inserisce perfettamente nel flow e, da ultimo, la cultura della musica di strada arriverà dentro le mura storiche di Palazzo Santa Croce, trasformando le suggestioni della città in una traccia rap originale. Il 26



settembre, infatti, i partecipanti al laboratorio registreranno il brano composto con Kento e il 27 settembre, alle 18.30, parteciperanno al suo concerto che si terrà presso ESSECI. Francesco "Kento" Carlo è un rapper, attivista e scrittore di Reggio Calabria. Oltre alla sua carriera nella musica, insegna dal 2009 in vari carceri minorili, scuole e comunità di recupero, tenendo laboratori di scrittura e musica per i ragazzi a rischio. Per la sua attività sociale attraverso la musica ha vinto il premio Cultura Contro le Mafie nel 2014, mentre nel 2017 è stato premiato da Casa Memoria Impastato e ANPI. Il laboratorio è realizzato nell'ambito del progetto Young Based Community, sostenuto da ANCI, ed è totalmente gratuito. Peer iscriversi <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-fare-breccia-con-le-rime-laboratorio-di-scrittura-rap-con-kento-1998413513615> Per maggiori informazioni: info@scrittorincitta.it - 0171/444822.

SCADENZA VENERDÌ 25 SETTEMBRE

Bando per un farmacista per le Farmacie Comunali

Farmacie Comunali di Cuneo Srl ha pubblicato il seguente bando:
- bando di selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di «Farmacista collaboratore» [1° livello CCNL Assofarm] a tempo pieno e indeterminato presso Farmacie comunali di Cuneo S.r.l.
Il bando è disponibile sul sito delle Farmacie Comunali di Cuneo al seguente link: <http://www.farmaciecomunali.cuneo.it/bandi.html>.
La scadenza per la presentazione della domanda è fissata alle ore 12.00 di venerdì 25 settembre 2026.



GLI OBIETTIVI SONO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E L'INVESTIMENTO STRATEGICO

Aperto il bando per la concessione di Cascina Vecchia

È stato pubblicato il bando d'asta pubblica per l'affidamento in concessione di valorizzazione di Cascina Vecchia. L'immobile, risalente al XV secolo, è situato in frazione San Rocco Castaganaretta (corso Francia 66), alle porte di Cuneo. Considerata una costruzione di eccezionale interesse storico - si tratta dell'unico esempio rimasto in città di cascina originale di metà '400 - e sottoposta a vincolo di tutela culturale, è già stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo condotto dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del finanziamento statale "Periferie al centro - Nuovi modelli di vivibilità urbana". La procedura d'asta è stata strutturata per garantire la massima flessibilità gestionale e sollecitare gli interessati a proporre soluzioni progettuali innovative e sostenibili. Gli operatori economici potranno presentare proposte integrate capaci di coniugare la tutela identitaria del bene con attività turistiche, culturali, ricreative, ma anche servizi per il benessere della persona, oppure ristorazione ed enogastronomia locale, oltre a percorsi di promozione delle tradizioni del territorio. Tra le altre cose, l'offerta economica dovrà contenere un



Piano Economico Finanziario (PEF), a garanzia della sostenibilità dell'investimento proposto. L'immobile si compone di un fabbricato residenziale con porticato e loggia affiancato da un rustico di pertinenza. Gli spazi comprendono 657 metri quadri di locali interni, un cortile di pertinenza di oltre 1.500 metri quadri e un'importante area verde pubblica a fianco, anch'essa potenziale oggetto di interventi di riqualificazione. La concessione avverrà per una durata compresa tra un minimo di 9 e un massimo di 30 an-

ni (non prorogabili), a fronte di un canone annuo a base d'asta di circa 40 mila euro, soggetto a rialzo. Per completare l'allestimento dei locali e rendere operativa la struttura, l'aggiudicatario sarà tenuto a realizzare un investimento minimo di 606 mila euro nell'arco di 6 anni. A tutela della sostenibilità dell'iniziativa è previsto lo scomputo motivato del canone per i costi sostenuti dal gestore relativi a interventi edili, impiantistici e di riqualificazione. Questo in quanto il progetto di riqualificazione originario prevedeva,

co, un investimento privato stimato in 606 mila euro da destinare al completamento dell'intervento di valorizzazione avviato dal Comune, all'allestimento, alla fornitura di arredi e attrezzature, di servizi e di quanto necessario per l'avvio e la gestione dell'attività. Tale investimento costituisce un obbligo a carico del concessionario, che è tenuto a garantirne l'integrale copertura. Al fine di favorirne la sostenibilità, qualora il piano economico-finanziario asseverato presentato in sede d'asta evidenzia la necessità di uno scomputo del canone di concessione quale misura necessaria a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, al concessionario sarà riconosciuta una detrazione nel limite massimo di 400.000 euro. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, assegnando priorità alla qualità della proposta gestionale e alle ricadute sul territorio. Per partecipare alla procedura è necessario consegnare la documentazione richiesta nel bando entro le ore 12.00 del 19 ottobre 2026.

"La pubblicazione del bando di Cascina Vecchia rappresenta un passaggio decisivo per ridare vita a un bene storico di grande rilevanza e allo stesso tempo generare nuove opportunità per la comunità, attrarre investimenti qualificati e rafforzare l'identità culturale del territorio - spiegano gli assessori Alessandro Spedale (Patrimonio) e Cristina Clerico (Cultura) - Auspichiamo che arrivino proposte capaci di interpretare il valore del luogo, dato anche l'utilizzo dell'innovativo strumento della concessione di valorizzazione, forma di partenariato pubblico-privato, mezzo agile per individuare un soggetto che possa concretizzare la migliore valorizzazione della struttura e rendere allo stesso tempo l'edificio pienamente fruibile e sostenibile dal punto di vista economico". Tutti i documenti di gara e le informazioni dettagliate sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Cuneo - Aste e Avvisi (servizi online) dedagroup.comune.cuneo.it - Portale dei servizi). Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Settore Patrimonio via posta elettronica agli indirizzi aste@comune.cuneo.it o protocollo.comune.cuneo.it, oppure telefonicamente ai numeri 0171/444368 e 0171/444246.

Il bene, di indubbio pregio storico, verrà tutelato e abbinato ad attività di promozione turistica, culturale, ricreativa e servizi alla persona

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

L'estate analfabeta

Era mattino. Quando arrivai alla plage de Brouis una brezza delicata increspava appena il mare color cobalto che si apriva davanti a me per offrirmi le sue dolcezze infinite. Era sola, in piedi, immersa in quella natura incorrotta, aveva il sapore dell'esordio delle cose belle, la delicata presenza dei sogni mattutini. Vestiva un cappello panama da uomo, troppo piccolo per costringere i capelli che, infatti, le correvano lungo le spalle, biondissimi ed irrequieti, a sottolineare un corpo asciutto, spavaldo ed impertinente.

Entrò in acqua nuda. Si disperse tra le onde, evanescente, fatta liquida, confusa in quell'atmosfera magica di sole e di mare. Quando riemerse, percorse qualche metro sulla sabbia guardando davanti a sé incurante di ciò che la circondava, inconsapevole dell'eroticismo che emanava il suo corpo e non c'era nulla di volgare nel suo incedere o nella lentezza con la quale si posava sulla sabbia umida del bagnasciuga, solo, forse, la consapevolezza della sua bellezza giovane, senza peccati, senza necessità di perdono.

Eleganza è quella nudità inconsapevole, il muoversi senza ostentazione, i capelli lasciati sciolti sotto un panama improvvisato: eleganza è bellezza e la bellezza rasserena, consola, è positiva. In un mondo debosciato dove il brutto è esibito ed è vietato contestarlo, evitarlo, reprimerlo per non incorrere nelle sanzioni imbecilli del politicamente corretto, esaltare la bellezza e l'eleganza diventa una scelta eroica.

Spiaggia Stella Marina, ore 17. Un uomo sulla sessantina vestito solo di un costume da bagno striminzito che esalta il contrasto tra un ventre ipertrofico per le troppe birre e due gambe secche per eccesso di sofa e televisione, lecca un cono gelato lasciando che la crema gli scorra sulle mani: è perfettamente a suo agio in questa sciatteria e non si preoccupa minimamente di offrire uno spettacolo ributtante. Basterebbe una camicia ed un paio di bermuda per renderlo presentabile ma tant'è, il brutto si compiace della sua rozzezza ed è felice di trasmetterla a chi lo circonda. Guai a metterlo di fronte alla sua ineducata presenza, a riprenderlo o a correggerlo: si corre il rischio di venire denunciati per body shaming!

Beh, mi rendo conto di avere estremizzato con questi due esempi (di fantasia, credetemi...) ma la sostanza resta: certamente la bellezza e la gioventù aiutano e fanno premio sulle delusioni della mezza età (ed oltre...) che invece facilitano l'abbandono dei freni inibitori del buon gusto, però non ci sono giustificazioni a questa invasione di truzzi di tutte le età che, avanti come ad ottant'anni, vagabondano per le spiagge e per le strade ostentando quanto di più volgare possibile. È questione di educazione e di cultura, qualità basilari che da anni latitano nel nostro Bel Paese, ormai preso da un analfabetismo di ritorno in ogni espressione della vita quotidiana.

Gianmaria Dalmasso

**DAL MARTEDÌ
13 OTTOBRE**

**BALLANDO
Le Cupole**

**NUOVA STAGIONE
2026/2027**

CENA CON DIRETTA TV DALLE 20.30

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI, PIERO MONTANARO, MARCO ZETA**

**PRENOTA LA TUA CENA
IN DIRETTA 33 €
SCONTO GRUPPI**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333 / 0172.381280**

UNA DUE GIORNI DI LAVORO NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Cuneo e Clermont-Ferrand insieme per l’Incontro Internazionale della Rete delle Città Michelin

Si è conclusa con successo la due giorni di lavoro a Clermont-Ferrand che ha visto nelle giornate del 20 e 21 agosto una delegazione di Cuneo, guidata dalla sindaca Patrizia Manassero e dal vicesindaco Luca Serale, impegnata nella definizione del programma del prossimo incontro internazionale della Rete Internazionale delle Città Michelin (INMC). L’evento, che si terrà a Cuneo dal 5 al 9 ottobre 2026, avrà come tema “Acqua, energia e cibo sostenibili: sfide globali e soluzioni locali”. La città sarà così protagonista per alcuni giorni della rete di cooperazione globale e accoglierà oltre 120 partecipanti in rappresentanza di 15 città provenienti da 12 Paesi di tutto il mondo. Nel corso della missione a Clermont-Ferrand, dove ha sede il segretariato della INMC, la Sindaca Manassero e il Vice-sindaco Serale hanno incontrato il neo-eletto Sindaco Julien Bony, la Vicesindaca con delega alla cultura e alla promozione internazionale Catherine Pinet-Tallon e la responsabile dei progetti internazionali Hélène Lucchesi. Nel dialogo, il sindaco Bony ha rinnovato la piena disponibilità e la volontà fattiva di collaborare strettamente per la perfetta riuscita dell’incontro di ottobre.



Patrizia Manassero e Julien Bony ricoprono il ruolo di co-presidenti dell’INMC, rete transnazionale nata ufficialmente nel 2017 per promuovere lo sviluppo sostenibile, l’innovazione e lo scambio di buone pratiche tra città accomunate dal fatto di ospitare insediamenti produttivi della Michelin. L’aperta e nella all’INMC permette di attivare progetti specifici, come ad esempio, “Food for thought” riguardo il cibo sano e i modelli educativi e di consumo

responsabile attorno alle mense scolastiche, la collaborazione inter-ateo sui temi dell’acqua, iniziative in ambito culturale come le Residenze d’artista destinate a far dialogare i talenti locali, scambi mirati tra i rispettivi centri Europe Direct, progetti su start-up alimentari. Commenta la sindaca Manassero: “La collaborazione strategica con Clermont-Ferrand e con l’intera rete INMC rappresenta per Cuneo un’opportunità straordinaria di crescita e di con-

fronto globale. Le sfide legate alla gestione dell’acqua, alla transizione energetica e alla sicurezza alimentare non possono più essere affrontate in modo isolato. Lavorare con il sindaco Julien Bony e con i partner internazionali è un modo per sostenere le città medie che, come Cuneo, hanno l’ambizione e le competenze per camminare nel senso della sostenibilità”. Aggiunge il viceindaco Serale: “Con l’evento di ottobre, Cuneo ospiterà

amministratori di tutto il mondo e potrà mettere a disposizione le sue buone pratiche e le sue eccellenze, perché prosegua lo scambio tra le città che da anni sono legate nella Rete. Cuneo ne fa parte fin dalla sua fondazione, nel 2017 e ha sempre partecipato alle conferenze internazionali. L’appuntamento del 2026 sarà una ulteriore tappa in questo percorso condiviso ma al contempo una magnifica vetrina per il nostro territorio”.

APICEUROPA

Incontro sul rapporto tra IA ed Europa



Viaggiare e studiare nell’Unione Europea è un diritto e un’opportunità fondamentale per tutti i cittadini, perché favorisce la crescita personale, l’acquisizione di competenze e il dialogo tra culture. Le iniziative europee per la mobilità e la formazione contribuiscono a costruire uno spazio comune dell’istruzione e del lavoro, rafforzando il senso di cittadinanza europea e la partecipazione attiva alla società. In questo scenario, l’intelligenza artificiale può svolgere un ruolo chiave nel rendere queste opportunità più accessibili ed efficaci. Un utilizzo etico e responsabile dell’intelligenza artificiale può rafforzare l’inclusione, l’innovazione e la competitività dell’Unione Europea. Per questo motivo Apiceuropa promuove eventi e iniziative volte ad approfondire le opportunità di mobilità e formazione disponibili nell’Unione Europea e a conoscere meglio l’Intelligenza Artificiale, all’interno del progetto “CITTADINI E CITTADINE D’EUROPA”, realizzato con il sostegno della Fondazione CRC nell’ambito del bando “Impegnati nei diritti 2025” e il partenariato di numerosi enti ed associazioni del territorio. A seguito della riprogrammazione, l’evento si svolgerà venerdì 11 settembre alle 19.00 presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) si terrà l’ultimo appuntamento del secondo modulo di

“Cittadini e cittadine d’Europa”: lo stesso sarà un seminario informativo sul ruolo dell’intelligenza artificiale non come futuro, ma come quotidianità di chi studia, lavora o sta cercando la propria strada. L’IA, infatti, può diventare una leva potentissima di crescita personale e professionale, ma a una condizione: imparare a usarla con consapevolezza. Relatore dell’evento sarà Matteo Flora, Professore (a.c.) in Sicurezza delle AI e delle Superintelligenze (ESE), Corporate Reputation (Pavia) e Generative AI (IAAD), Imprenditore, ha fondato The Fool, società leader in Narrative Governance oltre a essere Partner e co-fondatore dello Studio Legale 42 Law Firm. Future Leader IVLP del Dipartimento di Stato USA (Obama, 2012), conduce “Intelligenze Artificiali” su TgCom24 e “Ciao Internet!” su YouTube, il primo podcast di Tech-Policy italiano. La partecipazione è gratuita, previa prenotazione compilando il modulo al seguente link: <https://forms.gle/vMt15iaRg7TVzshM9>. Coloro che hanno preso parte ad un incontro di formazione sulle opportunità di formazione e mobilità all’estero e al seminario conclusivo riceveranno un attestato di partecipazione. Per chiarimenti è possibile rivolgersi alla segreteria di APICEUROPA (333/1210729, info@apiceuropa.com).

PRESENTAZIONE IN DATA 30 SETTEMBRE PRESSO IL POLO ESSECI

Il Teatro Toselli alza il sipario sulla stagione 2026/2027

È in via di definizione la stagione teatrale 2026/2027 del Teatro Toselli, un programma ricco e variegato che prosegue nel solco tracciato nelle ultime stagioni e a cui daranno la loro personale impronta grandi registi, autori tra i più originali attivi oggi in Italia, interpreti intensi, protagonisti della scena sia nazionale che internazionale, non solo teatrale ma anche cinematografica e musicale. «Artisti che, ne siamo certi – dichiara l’assessora alla Cultura Cristina Clerico – sapranno donare al pubblico emozioni indimenticabili». Nel pensare la programmazione, un’attenzione particolare è stata indirizzata verso le produzioni più originali nell’interpretare con il loro lavoro il presente complesso in cui viviamo, anche nel momento in cui incontrano e si confrontano con grandi testi classici. «Le scelte artistiche – prosegue l’assessora alla Cultura Clerico – si sono indirizzate su spettacoli in grado di far riflettere sulle condizioni del mondo di oggi, perché questa deve essere la funzione del teatro: specchio del mondo, mezzo in grado di scardinare le nostre abitudini consolidate di spettatori, strumento, nelle sue più felici concretizzazioni, capace di fornire visioni nuo-

ve e punti di vista inediti. Per questo abbiamo privilegiato storie che parlano di tematiche sociali attuali, in grado, oltre che di intrattenere lo spettatore, di stimolare la riflessione, di far pensare. Penso ad esempio al tema delle migrazioni, che con assoluta determinazione abbiamo voluto al centro della nostra programmazione culturale.» Tra i momenti cardine e le novità assolute della stagione figurano per la prima volta due straordinari doppi appuntamenti e una grande firma della regia teatrale: martedì 9 febbraio e mercoledì 10 febbraio 2027 Lo Zar di e con Stefano Massini; sabato 20 marzo e domenica 21 marzo 2027 (ore 18.00) Prima del temporale da un’idea di Umberto Orsini e Massimo Popolizio; sabato 3 aprile 2027 Flusso di Christian di Furia per la regia di Lino Guanciale. «Il nuovo cartellone del Teatro Toselli – conclude l’assessora Clerico – si muove tra grandi classici con un tocco contemporaneo, la sperimentazione, l’ispira-



zione letteraria. Da novembre ad aprile, il nostro palco principale ospiterà grandi nomi del mondo teatrale e dello spettacolo. Grazie all’entusiasmo con cui il pubblico ha accolto le ultime stagioni, quest’anno riproporremo alcune doppie, così da ampliare ulteriormente il novero di chi potrà vivere la meraviglia dello spettacolo dal vivo. Abbiamo scelto, per le date doppie, produzioni particolarmente potenti per prota-

gonisti e significato, culturale e sociale: Lo Zar di e con Stefano Massini e Prima del temporale, da un’idea dei grandissimi Umberto Orsini e Massimo Popolizio, dal primo interpretato e dal secondo diretto. A fine settembre, nei nuovi spazi di Esseci, presenteremo tutto il cartellone. Sin d’ora, possiamo dire a tutti gli appassionati e a chi ancora non si è avvicinato al teatro, di tenersi pronti a esperienze preziose da non perdere»

Il 30 settembre alle ore 18.00 nei nuovi spazi di Esseci (Palazzo Santa Croce) si terrà la conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale 2026/2027. Per partecipare alla cerimonia di presentazione, prenotazione obbligatoria all’indirizzo e-mail spettacoli@comune.cuneo.it. Per maggiori informazioni contattare l’ufficio Spettacoli allo 0171/444 812/818 - spettacoli@comune.cuneo.it (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

ASL CN1, UNIONE MONTANA VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E ALTA VALLE BORMIDA E ASSOCIAZIONE FUTURO DONNA

Siglato il protocollo a tutela delle donne e dei minori vittime di violenza di genere

Venerdì 21 agosto l'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida e l'associazione di volontariato Futuro Donna ODV hanno siglato il rinnovo del protocollo operativo interistituzionale per la promozione di azioni e politiche attive finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere contro le donne e contro i minori vittime di violenza assistita.

Il protocollo vede una cooperazione e un'unità di intenti tra Unione di Comuni, associazione e ASL CN1, a nome della quale era già stata raccolta, alcuni giorni fa, la firma del direttore generale Giuseppe Guerra. Fabio Mottinelli e Anna Maria Ardisson, presidente di Futuro Donna, hanno quindi concluso l'iter per dare nuova linfa a questo importante documento.

L'associazione Futuro Donna, avente sede proprio nel medesimo stabile dell'Unione Montana, gestisce il Centro Antiviolenza "Servizio Rosa" (di seguito CAV), al quale accedono donne e minori che hanno subito abusi all'interno del contesto familiare, lavorativo o sociale. I casi trattati dal CAV afferiscono a tutto l'ampio spettro di abusi e violenze perpetua-



ti nell'ambito della violenza domestica e di genere, sia essa fisica, sessuale, psicologica, economica o di altra natura. Il tema della violenza domestica e di genere, inoltre, continua a porsi come centrale nella vita quotidiana del Paese, a fronte di un elevato numero di casi e di situazioni di forte fragilità a cui le donne devono far fronte. Attraverso la sinergia dei tre enti si struttura pertanto una rete di sensibilizzazione

e supporto sociale e socio-sanitario che affronta a tutto tondo le problematiche derivanti dalle violenze e dai soprusi.

Nello specifico, il protocollo ha tra le sue finalità la promozione di azioni volte alla sensibilizzazione e alla prevenzione sul territorio di competenza, la formazione delle operatrici del settore, il rafforzamento della collaborazione tra i vari soggetti coinvolti e l'applicazione di

buone prassi condivise a tutela delle donne e dei minori. L'ASL CN1 si impegna a svolgere le attività stabilite in relazione alla presa in carico di vittime di violenza, assicurando un'azione di vicinanza e sostegno, sia medico, sia morale e psicologico, per le donne che si rechino presso il Pronto Soccorso di Ceva. A fronte di un ulteriore protocollo, sottoscritto proprio tra ASL e Futuro Donna, sono le volontarie e

le operatrici del CAV a garantire questa azione di vicinanza e sostegno 24h per 365 giorni all'anno. Il Servizio Socio-assistenziale dell'Unione, invece, si premura di prendere in carico i casi ove siano coinvolti minorenni. In situazioni di urgenza o emergenza, il Servizio Socio-assistenziale verifica tempestivamente la disponibilità di un posto di Pronta Accoglienza presso il CAV e dà seguito alle procedure necessarie per garantire la tutela dei soggetti coinvolti. Oltre a questo, previo consenso della donna e informativa sui suoi diritti, gli operatori del Servizio Socio-assistenziale contattano le Forze dell'Ordine. In situazioni non urgenti, la situazione viene segnalata a Futuro Donna, si invita la donna rivolgersi agli sportelli del CAV e ad attivare un percorso di accompagnamento per analizzare la situazione in cui si trova e avviare un processo di autonomia, confrontandosi con il CAV per valutare una soluzione abitativa idonea.

Per quanto concerne la sua competenza, Futuro Donna attiverà parimenti due percorsi differenti a seconda che si tratti di urgenze o no. In entrambi i casi, verranno acquisiti il consenso della donna, varranno attivate la mediazione linguistico-culturale e verranno valutate le misure idonee per dare, a seconda dell'emergenza, immediata ospitalità oppure avvio a un percorso strutturato sul lungo termine. In ogni caso, Futuro Donna si premura di attivare tutte le tutele e le forme di supporto legale, psicologico, medico-sanitario, logistico e procedurale per permettere alla donna di uscire dalla situazione di violenza.

La sinergia tra ASL CN1, Servizio Socio-assistenziale dell'Unione Montana e associazione Futuro Donna ODV permette di dare una risposta concreta a un'esigenza purtroppo fortemente radicata e diffusa su tutto il territorio nazionale, accogliendo così le donne e i minori vittime di violenza con empatia e competenza.

«Plaudo a questa iniziativa, cui abbiamo aderito volentieri, che disegna e prelude a un'efficace azione sinergica tra più enti per interventi trasversali in contesti complessi come, nel caso specifico, la violenza in ambito familiare». Asserisce il direttore generale dell'ASL CN1, Giuseppe Guerra. «Questa è la risposta più corretta ed efficace per raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge. Intervenire con azioni preventive, certo, ma anche nel post evento, attraverso le professionalità dedicate, può aiutare a contrastare un fenomeno purtroppo ancora diffuso e spesso silente. L'ASL con il suo gruppo antiviolenza svolge un ruolo di cura e supporto, che sarà reso ancora più efficace da una sempre più ampia collaborazione tra soggetti compe-

tenti che lavorino in modo coordinato.»

«Il rinnovo del protocollo sancisce ulteriormente la volontà di collaborare a più livelli, dando una risposta complessa a un problema complesso». Queste le parole del presidente dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida Fabio Mottinelli. «Il Servizio Socio-assistenziale del territorio e l'associazione che gestisce il CAV si pongono così in un dialogo costante, supportati dall'ASL per l'aspetto sanitario. Le vittime di violenza possono rivolgersi al Servizio, allo sportello del CAV o al Pronto Soccorso e in ognuno di questi luoghi troveranno personale appositamente formato e in stretto collegamento con il personale delle altre strutture. Oltre a questo, ovviamente, continuiamo con le attività di sensibilizzazione e prevenzione. Il sogno, che però speriamo diventi un obiettivo concreto, è che un giorno non troppo lontano un protocollo a tutela delle vittime di violenza diventi inutile e obsoleto».

«A nome di Futuro Donna e di tutte le volontarie che vi collaborano, ci tengo a sottolineare l'importanza del lavoro di rete tra enti e istituzioni, come già ribadita dal presidente dell'Unione Montana, e l'importanza del sostegno che occorre dare nel tempo alle donne vittime di violenza e ai loro figli, vittime di violenza assistita». Commenta la presidente di Futuro Donna, Anna Maria Ardisson. «Un supporto continuo, costante, una presenza sicura sono fondamentali affinché le donne non si trovino da sole nel difficile percorso di fuoriuscita dalla violenza». Ricordiamo che chi si trovasse in una situazione di violenza o abuso può rivolgersi al numero verde 1522.

ADAS FIDAS SALUZZO

Campagna di donazioni di sangue e plasma nel Saluzzese e nelle vallate

Il Centro Nazionale Sangue, con una comunicazione del 21 agosto, ha segnalato una "diffusa situazione di carenza di emazie, in particolare di gruppo O positivo", precisando che la situazione "sta trovando solo una parziale compensazione da parte delle altre Regioni".

Di fronte a questo quadro, anche ADAS Saluzzo FIDAS, realtà impegnata nella promozione e nella raccolta del sangue sul territorio di Saluzzo e dei 23 Comuni di riferimento, vuole fare eco all'appello nazionale e richiamare l'attenzione dei propri donatori e di tutta la comunità. Il Centro Nazionale Sangue invita infatti ad "adottare ogni misura organizzativa utile ad incrementare le donazioni con particolare riferimento all'attività di chiamata dei donatori e di raccolta associativa".

È un invito concreto, che riguarda tutti. In questo periodo mantenere una buona disponibilità di sangue è particolarmente importante. Per questo ADAS Saluzzo FIDAS rinnova il proprio impegno nella chiamata e nella sensibilizzazione dei donatori, chiedendo a chi è nelle condizioni di farlo di non rimandare la propria donazione e, quando possibile, di coinvolgere anche nuove persone. ADAS organizza nei prossimi giorni i prelievi collettivi a:

- Brossasco il 30 agosto;
- Barge il 19 settembre;
- Piasco il 26 settembre;
- Cardè il 27 settembre;
- Sanfront il 27 settembre.

Chi desidera donare può trovare tutte le informazioni su come e dove effettuare la donazione nella sezione dedicata del sito ADAS: come e dove donare. (<https://www.adas-saluzzo.it/>).

Altri luoghi per donare
Ospedale di Saluzzo: sangue intero e plasmaferesi il lunedì e il giovedì. L'orario e il giorno di prelievo potranno subire delle variazioni secondo le esigenze dell'ospedale. Prenotazione obbligatoria dalle ore 8.00 alle 15.00, dal lunedì al venerdì al numero 0172/719265. Ospedale di Savigliano: sangue intero e plasmaferesi dal lunedì al venerdì. Per i sabati e le domeniche di prelievo chiedere durante la prenotazione. Prenotazione obbligatoria dalle ore 8.00 alle 15.00, dal lunedì al venerdì al numero 0172/719265. Ospedale Santa Croce di Cuneo: sangue intero e plasmaferesi dal lunedì al venerdì. Per i sabati e le domeniche di prelievo chiedere durante la prenotazione. Prenotazione obbligatoria per sangue intero e plasmaferesi al numero 0171/642291.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Speciale

CIÜSA DUVARTA

LA TRADIZIONALE RASSEGNA SI SVOLGERÀ DAL 28 AL 30 AGOSTO



Dal 28 al 30 agosto torna la 26ª edizione della manifestazione dedicata al Patrono Sant'Antonino, con un ricco programma tra tradizione, spettacoli, sport, cultura e gastronomia. Chiusa di Pesio, orgogliosa Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, si prepara ad accogliere la 26ª edizione di Ciüsa Duvarta, la tradizionale manifestazione dedicata al patrono Sant'Antonino, in programma dal 28 al 30 agosto. Quattro giornate che porteranno nel centro del paese gusto, tradizione, cultura, spettacolo, sport, musica e divertimento, con un programma pensato per coinvolgere cittadini, famiglie e visitatori. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio e numerose associazioni locali.

Venerdì 28 agosto: la grande apertura

La manifestazione prenderà il via venerdì 28 agosto. Dalle 19.30, in via Roma, appuntamento con la "Grande raviolata in piazza", organizzata dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio. Il menù, al costo di 15 euro, comprende un tris di antipasti, ravioli di carne al ragù oppure ricotta e spinaci con burro e salvia e dolce. È richiesta la prenotazione al numero 0171 734990.



Ad accompagnare la serata sarà la musica occitana de La Péiro Douso, formazione composta da Davide Bertetto, Simone Lombardo, Luca Pellegrino, Stefano Ricca, Matteo Tinetto e Luca Vallauri, con un repertorio dedicato alla musica da ballo delle valli e dell'area occitana.

Sabato 29 agosto: sport, in-

clusione e grandi spettacoli

La giornata di sabato 29 agosto si aprirà alle 14, in località Casermette, con "Piloti per un giorno", iniziativa organizzata da Roberto Miele che offrirà alle persone con disabilità la possibilità di provare automobili da rally e moto, promuovendo sport, inclusione e condivisione. Spazio anche agli spettacoli di

Mirabilia Show, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nel cortile della Biblioteca, in via Turbiglio 1, con il Microcirco "La piazza dei balocchi". Nel pomeriggio, alle 18.30, le vie del centro saranno animate da Prismadanza - "Prismabanda Street Band". Alle 18, in piazza Cavour, è previsto l'arrivo de La Route del Marguareis, la cicloescursioni-



stica internazionale che attraversa gli splendidi scenari delle Alpi del Mediterraneo. La serata proseguirà dalle 19 nel giardino del Centro Anziani di via Giovanni Mauro 8 con la "Grande polentata", organizzata dalla Sezione AVIS di Chiusa di Pesio. Al costo di 12 euro saranno serviti polenta al sugo o in bianco, pane, salamino, formaggio, dolce e acqua. Non è necessaria la prenotazione e la distribuzione proseguirà fino a esaurimento. Dalle 21 il paese si animerà con musica e spettacoli per tutti i gusti: in piazza Tre Medaglie d'Oro la "Serata liscio" con Alberto & Simone; in piazza Oreglia lo spettacolo della rassegna Mirabilia "La artista" di Los Nadies Circos; alle 22, al Palazzetto dello Sport, "Disco Ciüsa", a cura di Idee Fresche.

Domenica 30 agosto: la grande Fiera di Ciüsa Duvarta

Il momento centrale della manifestazione sarà domenica 30 agosto, con la tradizionale Fiera di Ciüsa Duvarta, che trasformerà il centro storico di Chiusa di Pesio in un grande palcoscenico a cielo aperto. Fin dalle prime ore del mattino, vie e piazze saranno animate da stand di artigianato locale, prodotti agricoli ed enogastronomici a chilometro zero, antiquariato, hobbistica e collezionismo. Gli espositori interessati potranno presentare la domanda entro giovedì 27 agosto tramite il portale del Comune, consultando regolamento e modalità di iscrizione.

La giornata inizierà alle 10.30 con la Santa Messa in onore del Patrono Sant'Antonino. A seguire, in piazza Cavour, si terranno l'esibizione della Banda Musicale "Guido Vallauri", la consegna della Costituzione ai diciottenni e un momento di sensibilizzazione alla donazione del sangue promosso dalla Sezione AVIS di Chiusa di Pesio.

Saranno inoltre graditi ospiti della manifestazione i rappresentanti di una delegazione di cittadini di Cuges-les-Pins, comune francese gemellato con Chiusa di Pesio, a testimonianza dei rapporti di amicizia e collaborazione che uniscono le due comunità.

Sapori e tradizioni al Saloon della Fiera - Dalle 11, nel prato sul retro della scuola primaria di piazza Carlo Mauro, il Saloon della Fiera proporrà una ristorazione no stop a cura del-

la Pro Loco Turismo in Valle Pesio. In menù grigliata mista con patatine, piatti freddi vegetariani, boscaiolo alla griglia, panini con salsiccia, pulled pork e boscaiolo, dolci e altre specialità.

Agricoltura, allevamento e antichi mestieri - Particolare attenzione sarà dedicata al mondo agricolo e all'allevamento. Nel giardino della scuola primaria e nell'adiacente campo sportivo sarà possibile ammirare animali, macchine e attrezzature agricole e assistere a numerose iniziative.

In programma spettacoli equestri a cura di Merens D.O.C. e del Circolo Ippico L'Andalusia, giri in pony, una dimostrazione di battitura del grano e l'esposizione di trattori d'epoca in via Turbiglio.

Nel pomeriggio, in via Roma, spazio ai balli country a cura della Broken Heels Country Dance School, mentre la musica dal vivo sarà affidata ai Mistralkizz e Lindal.

Mirabilia e animazione per tutte le età - Tanti gli appuntamenti dedicati allo spettacolo. Mirabilia Show sarà presente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nel cortile della Biblioteca, in via Turbiglio 1, con il Microcirco "La piazza dei balocchi".

Dalle 15, le vie del centro saranno animate da Prismadanza - "Prismabanda Street Band". Alle 15.30 e alle 17.30, appuntamento con Django "Jump in around", mentre alle 16.30, sempre in piazza Oreglia, sarà la volta di Mistral con "Fidati di me".

Il percorso fieristico sarà arricchito inoltre da giostre, banco di beneficenza e numerose attività delle associazioni locali. In piazza Ferrero e via Fratelli Carle gli Amici di San Vittore

Priocca proporranno la dimostrazione degli antichi mestieri, mentre in via Marconi troveranno spazio gli stand dedicati a "Natura e benessere", a cura dell'Associazione Dharma Natura.

In viale IV Novembre sarà protagonista l'agricoltura di oggi, con trattori nuovi e animali, mentre l'Associazione Astrofili Bisalta proporrà un'attività di osservazione del Sole.

Cultura, arte e territorio - Non mancheranno cultura e arte. Dalle 9 alle 18, con orario continuato, sarà possibile visitare il Complesso Museale "Cavalier Giuseppe Avena", che ospita quattro sezioni permanenti e la mostra temporanea "Impressioni di luci e ombre... al Museo", realizzata dai ragazzi delle classi 2ª A e 2ª B della Scuola Secondaria di I grado di Chiusa di Pesio.

Nel cuore del paese sarà inoltre presente lo stand dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime, con attività didattiche dedicate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.

A garantire sicurezza e assistenza durante l'intera manifestazione saranno presenti Protezione Civile, A.I.B. e Croce Rossa Italiana di Peveragno. Con il suo intreccio di tradizione e contemporaneità, cultura e divertimento, enogastronomia e valorizzazione del territorio, Ciüsa Duvarta si conferma così uno degli appuntamenti più attesi dell'estate di Chiusa di Pesio, capace di riunire la comunità e accogliere visitatori e turisti in un clima di festa e convivialità.

Per informazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio Tel. 0171 734990 Email: iatchiusapesio@visitcu-neese.it

VENERDÌ 28 AGOSTO

APERTURA 26ª EDIZIONE DI "CIÜSA DUVARTA"

GRANDE RAVIOLATA IN PIAZZA*

MUSICA OCCITANA PÉIRO DOUSO CON

*è gradita la prenotazione

CHIUSA DI PESIO (CN)

GRANDE FIERA IN ONORE DI SANT'ANTONINO

SABATO 29 AGOSTO

DALLE 14:00 - PILOTI PER UN GIORNO (località Casermette) MIRABILIA SHOW

ORE 18:00 - ARRIVO DELLA ROUTE DEL MARGUAREIS (P.zza Cavour)

DALLE 19:30 - POLENTATA ORGANIZZATA DAL GRUPPO AVIS DI CHIUSA DI PESIO (presso la struttura del centro anziani Ex Ospedale Via Giovanni Mauro)

SERATA LISCIO con ALBERTO & SIMONE (Piazza Tre Medaglie d'Oro)

ORE 22:00 - DISCO CIÜSA by IDEEFRESCHÉ (palazzetto dello sport)

DOMENICA 30 AGOSTO

ORE 10:30 - SANTA MESSA

ORE 11:30 - ESIBIZIONE BANDA MUSICALE "G. VALLAURI" E CONSEGNA DELLA COSTITUZIONE AI NEO DICIOTTENNI

TRADIZIONALE FIERA DI ARTIGIANATO, PRODOTTI LOCALI LUNGO LE VIE DEL PAESE, ESPOSIZIONE DI ANIMALI, MACCHINE AGRICOLE, SPETTACOLI EQUESTRI, GIRI CON PONY

MIRABILIA SHOW MUSICA DAL VIVO BALLI COUNTRY

RISTORAZIONE NO STOP! DALLE 11:00 PRESSO IL SALOON DELLA FIERA!

26ª

CIÜSA DUVARTA

Banco di beneficenza a cura della Chiesa in Piazza Oreglia presente durante tutta la fiera

INFO E PRENOTAZIONI +39 0171 734 990



Speciale

CHIUSA DUVARTA

LA CICLOTURISTICA SI SVOLGERÀ SABATO 29 AGOSTO

Route del Marguareis: 63 chilometri nel cuore delle Alpi del Mediterraneo

Sabato 29 agosto 2026 torna la Route del Marguareis, cicloescursionistica internazionale che collega La Brigue a Chiusa di Pesio attraversando alcuni degli ambienti più affascinanti e incontaminati delle Alpi del Mediterraneo. Il percorso transfrontaliero si sviluppa per circa 63 chilometri, con 2.800 metri di dislivello positivo, prevalentemente su strade sterrate, antiche vie militari e tracciati d'alta quota. Un itinerario impegnativo e spettacolare, capace di unire Francia e Italia attraversando i territori di La Brigue, Tenda, Limone Piemonte, Briga Alta e Chiusa di Pesio.

Al mattino i partecipanti si ritroveranno a Chiusa di Pesio, da dove la carovana si trasferirà in autobus fino a Limone Piemonte. Da qui, con le biciclette al seguito, raggiungerà La Brigue in treno, percorrendo la storica linea ferroviaria internazionale Cuneo-Ventimiglia. Nella località francese sarà quindi data la partenza ufficiale della Route

del Marguareis, con arrivo nel pomeriggio a Chiusa di Pesio. La partenza avverrà da La Brigue, borgo della Valle Roya ricco di storia e caratterizzato da un prezioso patrimonio architettonico e culturale. Da qui i partecipanti raggiungeranno Morignole, piccolo villaggio alpino, per poi risalire verso il Vallon du Réfrei e il Vallone Valmorina, nel territorio di Tenda. Boschi, pascoli, corsi d'acqua e ampie vallate accompagneranno la lunga salita verso le quote più elevate.

Il tracciato raggiungerà quindi l'Alta Via del Sale, una delle strade bianche d'alta quota più conosciute d'Europa, che si snoda lungo l'antico confine militare tra paesaggi severi, tornanti panoramici e straordinarie vedute sulle Alpi Liguri e Marittime. In questo tratto la Route attraverserà i territori di Limone Piemonte e Briga Alta, toccando il Colle della Perla e raggiungendo la zona di Capanna Morgantini, ai piedi del massiccio del Marguareis.



Da qui inizierà la discesa lungo la Ciclovia del Duca, storico percorso militare recuperato e valorizzato come itinerario ciclocloturistico. La strada entrerà nel Parco Naturale del Marguareis, una delle aree protette più importanti del Piemonte meridionale, caratterizzata dal più esteso sistema carsico alpino del territorio regionale. Il Parco custodisce ambienti di straordinario valore naturalistico: pa-

reti calcaree, profonde cavità sotterranee, conche, pascoli d'alta quota e grandi foreste, nelle quali vivono numerose specie della fauna alpina. Il massiccio del Marguareis, con i suoi 2.651 metri, rappresenta il cuore e il simbolo di questo territorio.

Dopo il passaggio a Pian delle Gorre, cuore naturalistico e turistico dell'alta Valle Pesio, i partecipanti proseguiranno verso

Chiusa di Pesio. La valle è profondamente legata alla presenza della Certosa di Pesio, fondata nel 1173 dai monaci certosini. Inserito in una splendida cornice di boschi e montagne, il complesso monastico costituisce uno dei luoghi storici e spirituali più importanti del territorio. Per secoli i monaci contribuirono anche alla gestione e alla trasformazione del paesaggio, lasciando un'eredità cul-

turale ancora oggi profondamente radicata nella Valle Pesio.

L'arrivo a Chiusa di Pesio concluderà una giornata capace di unire sport, natura, storia e collaborazione internazionale. La Route del Marguareis non è una competizione, ma un'esperienza cicloescursionistica dedicata alla scoperta lenta e consapevole del territorio: un viaggio in mountain bike attraverso luoghi uniti dalle antiche vie di comunicazione e da una comune vocazione per il turismo sostenibile.

L'iniziativa rappresenta inoltre un concreto esempio di cooperazione transfrontaliera e di valorizzazione coordinata delle grandi ciclovie alpine, dall'Alta Via del Sale alla Ciclovia del Duca, all'interno del più ampio comprensorio outdoor promosso dal progetto RivierALP. Un percorso dove le Alpi incontrano idealmente il Mediterraneo e dove i confini diventano occasioni di incontro, conoscenza e condivisione.

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

**Paola
Acconciature**
DI SERRAGLIA Paola
Donna,
uomo
e bambino



Piazza Trento e Trieste, 19
12013 CHIUSA PESIO (CN)
Email - paolaserraglia@virgilio.it
Tel. 0171 734577
Cell. 339 6542072

Speciale

CIUSA DUVARTA

IL PRIMO APPUNTAMENTO SI È SVOLTO DAL 31 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE DEL 2000

Un po' di storia di una manifestazione nata 26 anni fa

Ventisei anni fa, per l'esattezza dal 31 agosto al 3 settembre del 2000, nasceva "Ciusa Duvarta", la manifestazione nata in occasione dei festeggiamenti in onore del santo patrono di Chiusa di Pesio, Sant'Antonio. Proprio come oggi, le vie della città erano animate da mostre, spettacoli e mercatini, senza dimenticare i giochi di strada e le serate gastronomiche. Insomma da sempre una festa pensata per i grandi, così come per i più giovani. La domenica, fin dall'esordio della rassegna, era dedicata al mercatino che si svolgeva dal mattino alla sera



e all'esposizione zootecnica di macchine agricole. La cronaca dell'epoca parla di una fiera ben riuscita che riuscì a portare in Valle migliaia di persone. Fu proprio grazie a quel successo che gli organizzatori hanno deciso di riproporla per l'anno a venire e così via, fino al 2026. Ed è proprio grazie alla sua capacità di reinventarsi nel tempo che "Chiusa Aperta" nel 2025 ha festeggiato il suo primo quarto di secolo. Ad ogni modo, non possiamo che augurare almeno altri ventisei anni ad una delle manifestazioni più attese dell'estate cuneese.

AM

DAL 22 AL 25 OTTOBRE

Ritorna la seconda edizione del Mundajè: la sfida diventa nazionale

Torna a grande richiesta il Mundajè, la manifestazione che celebra l'antico mestiere del caldarrostaio, valorizzando la cultura della castagna all'interno della 28ª Festa del Re Marrone di Chiusa Pesio, in programma dal 22 al 25 ottobre 2026. Forte dello straordinario successo ottenuto nel 2025, che ha visto la partecipazione di ben 16 squadre, quest'anno l'evento amplia i propri confini e rinnova la sfida con un format ancora più ricco e competitivo. La principale novità di questa edizione riguarda la durata della competizione: la ma-

nifestazione si svolgerà infatti su due giornate di gara. Le qualificazioni si terranno il sabato pomeriggio, mentre le finali si disputeranno la domenica mattina. Questo prolungamento permetterà di accogliere un numero ancora maggiore di partecipanti. L'obiettivo per il 2026 è ambizioso: portare in gara equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia, trasformando l'evento in un punto di riferimento e di confronto a livello nazionale. Il prestigio del Mundajè si consolida ulteriormente grazie a due importanti sinergie istituzionali e di set-

tore. Questa seconda edizione vanta la collaborazione dell'Associazione Nazionale Città del Castagno e della Rete Slow Food dei Castanicoltori, due realtà fondamentali per la valorizzazione del patrimonio castanicolo e delle eccellenze locali. Il Mundajè non sarà quindi solo una competizione, ma una vera e propria festa della condivisione, della sostenibilità e della riscoperta delle tradizioni culinarie e territoriali. A tutti gli iscritti verrà inoltre data la possibilità di allestire uno stand dove vendere e far conoscere i propri prodotti. Alle prime

squadre che si iscriveranno da fuori provincia saranno inoltre coperte le spese di soggiorno in Valle Pesio.

Conferenze, antichi mestieri, folklore e il sapore della montagna accompagneranno la manifestazione.

Sarà un appuntamento da non perdere, da vivere e condividere. Un piccolo passo in avanti per avvicinare ancora di più le perso-

ne alla montagna. Per informazioni e iscrizioni: www.ilmundaje.com

L'«ARCICONFRATERNITA DI SAN ROCCO» RIPROPONE LE CELEBRAZIONI ANNUALI DEL PROPRIO SANTO

San Rocco di nuovo protagonista in Valle Pesio

Nel fine settimana di Ferragosto a Chiusa Pesio si sono onorate le celebrazioni per San Rocco, figura religiosa di riferimento per la storica Arciconfraternita, che da tempo immemore si dedica alla cura e alla manutenzione della chiesa di piazza Martiri della Libertà. Nella sera di sabato 15 agosto si è svolta la tradizionale processione per le vie del centro, scandita dalle preghiere dei due sacerdoti Don Federico Suria e Don Cristiano Bellino, nonché accompagnata dalle eccellenti note della Banda "Vallauri". Alla lunga manifestazione hanno partecipato numerosi cittadini, oltre alle locali Autorità civili e militari. L'evento, piacevolmente immortalato dagli scatti fotografici di turisti e avventori degli esercizi pubblici, ha suscitato apprezzato interesse e condivisione. Nel giorno successivo si è svolta la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di San Rocco e, consumato il pranzo sociale presso il ristorante "Cannon d'Oro", ci si è dati tutti appuntamento ai giochi per i bambini, organizzati dall'Arciconfraternita sul sagrato della chiesa. I festeggiamenti, presieduti dal Priore Ezio Castellino, si sono infine conclusi con l'atteso e ammirato concerto musicale sulla piazza Martiri, tenuto in serata dal sopra menzionato complesso chiusano. L'Arciconfraternita di San Rocco, unitamente alla Confraternita della S.S. Annunziata, costituisce un concreto e pregiato patrimonio storico e culturale per la Valle Pesio, in grado di rinnovarsi ogni anno in momenti di sincera partecipazione civica e di divertimento.

RC

LA CERTOSA DI PESIO RIPROPONE L'ATTESO EVENTO RELIGIOSO

Solennità dell'Assunta in Valle Pesio

Alle ore 21.00 di venerdì 14 agosto i Missionari della Certosa hanno invitato l'intera comunità della Valle Pesio a trascorrere con loro la Solennità dell'Assunta della Beata Vergine Maria. L'appuntamento ha visto la speciale partecipazione di Monsignor Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, il quale ha presieduto la celebrazione della Santa Messa presso la chiesa Superiore della Certosa di Pesio. Nell'aveo delle celebrazioni il porporato ha benedetto altresì il prestigioso altare seicentesco della predetta chiesa, restituito ai fedeli in tutto il suo splendore, ultimatisi da poco i professionali lavori di restauro. A seguito della messa si è svolta una fiaccolata nel suggestivo parco ultra secolare, cui hanno partecipato circa trecento cittadini, provenienti dalle

diocesi di Cuneo, Mondovì e Fossano, oltre a un cospicuo numero di turisti, che hanno approfittato del rinomato evento. Nel pieno delle vacanze estive la Valle Pesio è stata dunque in grado di offrire un momento religioso, ma anche culturale e turistico, nel corso del quale i partecipanti hanno avuto modo di apprezzare la meticolosa opera di conservazione della Certosa da parte dei laboriosi missionari, autentici custodi di una preziosa memoria storica, artistica e spirituale. La Certosa di Pesio, infatti, non si riduce ad appartato eremo per esigui praticanti di cammini del silenzio e della spiritualità, bensì costituisce ormai da tempo centro di incontri e culla di iniziative in favore di persone per tutte le età.

RC



Piazza Cavour 2 - 12013 Chiusa di Pesio
Tel: +39 3290296205

RIFUGIO PIERO GARELLI

Sezione C.A.I. Mondovì

Siamo aperti tutti i giorni fino a domenica 04 ottobre
GRADITA PRENOTAZIONE

VI ASPETTIAMO!

Gestione famiglia Colombo / 0171 738078 / www.rifugiogarelli.com

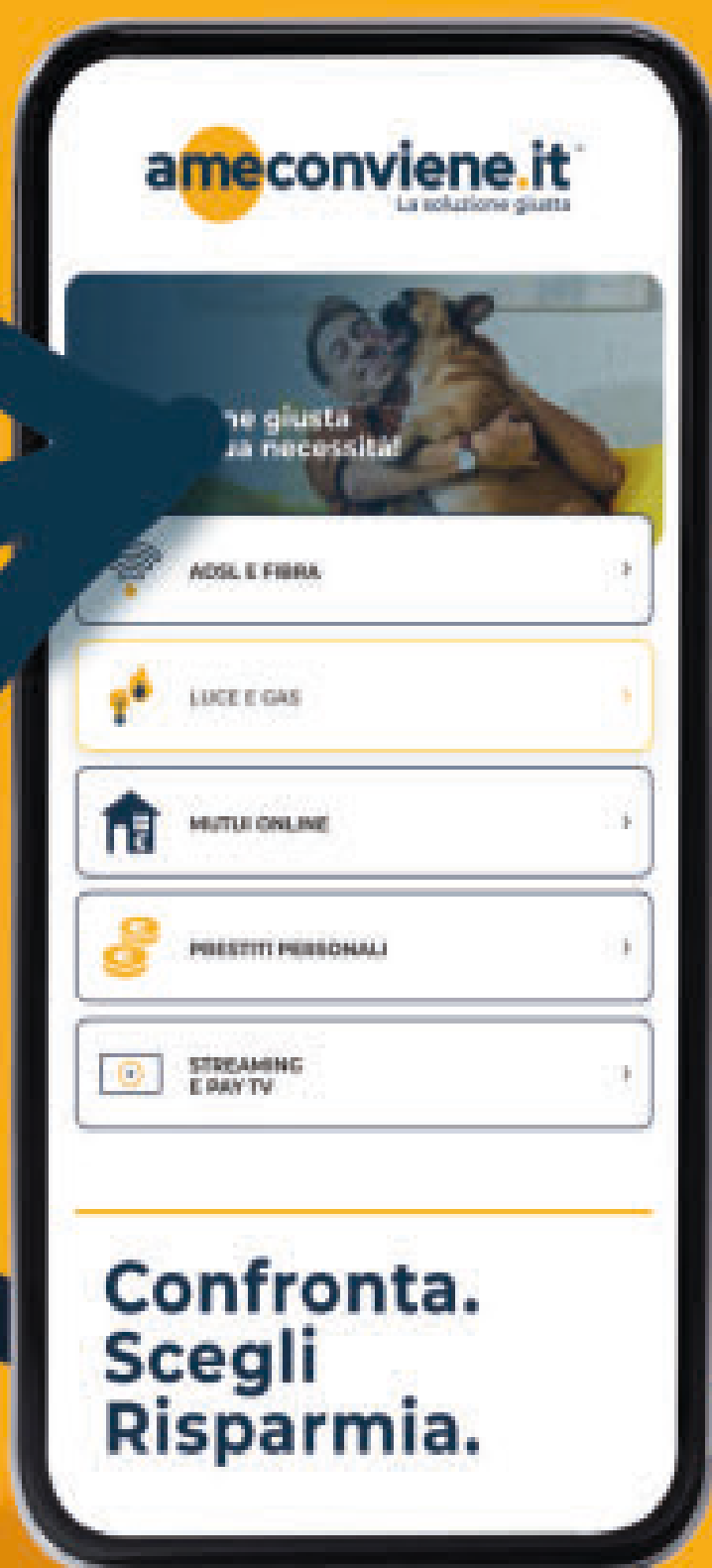


ameconviene.it[®]
La soluzione giusta

Confronta. Scegli. Risparmia.

Luce e Gas, Fibra Wifi,
Streaming

Vai su **Ameconviene.it**



L'APPUNTAMENTO È PER DOMENICA 6 SETTEMBRE

Attraverso la Memoria 2026: un invito a ricordare e a costruire insieme un futuro di pace e dialogo

Settembre si rinnova l'appuntamento con l'incontro internazionale Attraverso la Memoria, progetto sostenuto da un raggruppamento di enti, istituzioni e associazioni del territorio di cui il Comune di Borgo San Dalmazzo è capofila. L'iniziativa, che nel 2026 raggiunge la 28ª edizione, si svolge tra le montagne che nel settembre 1943 furono testimoni della fuga degli ebrei in «residenza forzata» nel paese francese di Saint-Martin-Vésubie. Circa mille persone salirono i sentieri che conducevano in Italia, attraverso il colle di Finestra (m. 2.474) e il colle di Ciriégia (m. 2.543), nella speranza di sfuggire alla persecuzione nazifascista. Profughi da tutta Europa scesero in valle Gesso alla ricerca di un rifugio; se in molti si salvarono grazie all'operato dei giusti del nostro territorio, 331 di loro morirono ad Auschwitz dopo essere stati deportati il 21 novembre 1943 dal campo di Borgo San Dalmazzo. La marcia di Attraverso la Memoria, in programma domenica 6 settembre 2026 al colle di Ciriégia, non è solo un percorso fisico attraverso i luoghi della memoria, ma un viaggio collettivo di riflessione, consapevolezza e impegno civile. Ed è molto più di un evento commemorativo: è una chiamata alla responsabilità, un invito a ricordare e a costruire insieme un futuro di pace e dialogo. I partecipanti ripercorrono quei sentieri impervi con lo spirito di chi vuole mantenere viva la memoria e diffondere i valori fondamentali su cui

si basa l'iniziativa: per costruire una società libera da odio e discriminazione; per unire generazioni e culture attorno a una riflessione comune; per rimanere vigili oggi di fronte ad ogni forma di ingiustizia e discriminazione.

Il programma
 Domenica 6 settembre 2026
 Colle Ciriégia - Valle Gesso
 28ª Marcia «Attraverso la Memoria»

Italia
 Partenza dal Pian della Casa
 Tempo previsto per la salita al Colle Ciriégia: 2 ore e 30 min / 3 ore.
 12:00 - Incontro internazionale al Colle Ciriégia
 Introduzione e conduzione a cura di Alessandra Soncin, membro del Comitato d'indirizzo di MEMO4345.
 Interventi a cura di:
 Roberta Robbione, Sindaca del Comune di Borgo San Dalmazzo, Jean Christophe Teobaldi, Sindaco di Saint-Martin-Vésubie, Rosalie Bernheim, in rappresentanza di Yad Vashem, AMEJDAM e AME 43. Seguiranno le testimonianze dei discendenti degli ebrei perseguitati e dei Giusti del territorio. L'incontro si chiuderà con il suono dello shofar, eseguito dal rabbino David Touboul della Sinagoga Maayane Or di Nizza.
 Apertura straordinaria di MEMO4345 dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20 con ingresso libero.

Francia

7:30 - Appuntamento davanti allo Chalet d'accueil du Boréon e camminata al Colle Ciriégia.
 12:00 - Incontro internazionale al Colle Ciriégia con interventi, canti e suono dello shofar.
 13:30 - Discesa verso il Boreon.
 17:30 - Cerimonia a Saint-Martin-Vésubie, allée de Verdun, davanti ai memoriali dei Giusti tra le Nazioni e dei Deportati per commemorare gli ebrei deportati, alla presenza del sindaco di Saint-Martin-Vésubie e di un rappresentante di Yad Vashem Nice Cote d'Azur. Lettura dei nomi delle persone deportate.
 18:30 - Aperitivo al municipio di Saint-Martin-Vésubie offerto dal Comune.
 Oltre al cammino, Attraverso la Memoria propone, dal 4 al 27 settembre, sia sul versante italiano che su quello francese, incontri, momenti di riflessione e formazione con storici e studiosi, interventi artistici che arricchiscono il dialogo sulla memoria e la resilienza umana.

ATTRAVERSO LA MEMORIA 2026
 4 settembre - 27 settembre 2026
 Eventi collaterali
 Venerdì 4 settembre - Nizza / Saint-Martin-Vésubie
 Ore 14:30 - 15:45 Visita del Musée de la Résistance azuréenne (Museo della Resistenza della Costa Azzurra) per scoprire le mostre dedicate alla storia degli ebrei della regione durante la guerra. Presso Phare, place des Mosaïques, Arénas, 455 Promenade des Anglais, Nizza.

Ore 19:30 - 22:00 Cena dello Shabbat, presso la Salle Jean Gabin, place de la Gare, Saint-Martin-Vésubie. Su prenotazione a pagamento.
 Sabato 5 settembre - Saint-Martin-Vésubie
 Ore 10:00 - 11:30 Visita guidata a piedi di Saint-Martin-Vésubie. Ritrovo sotto il portico del Municipio, place de Gaulle.
 Ore 11:30 - 12:00 Apertura ufficiale della mostra Saint-Martin-Vésubie 1943 presso l'ex Ufficio del Turismo, di fronte al Municipio.
 Ore 15:00 - 17:00 Conferenze presso la mediатеca (52 bd. Lazare Raimbert) sul tema degli ebrei di Saint-Martin-Vésubie nel 1943: I deportati del Convoglio 64, a cura di Louise Guedj, ricercatrice (in collegamento video).
 Venti anni della Marcia della Memoria (2001-2021), a cura di Jean-Louis Panicacci, professore onorario dell'Università di Nizza.
 Tavola rotonda con i discendenti degli ebrei di Saint-Martin-Vésubie del 1943.
 Ore 20:00 - 21:00 Spettacolo teatrale o proiezione di un film presso la Salle Jean Gabin, place de la Gare.
 Sabato 5 settembre, ore 15:30 - Rittana, borgata Paraloup
 «LIBERTÀ è l'idea che ci avvicina». Reading musicale 8 settembre 1943 - Testimonianze. Letture a musica a cura di Maria Virginia Aprile, Giorgio Signorie e Sandro Capellaro.

Domenica 6 settembre - Saint-Martin-Vésubie

Ore 10:00 Ritrovo presso café le Car-net d'Inspiration du Mercantour, 1 place de Gaulle, per un caffè e quattro chiacchiere; a seguire camminata lungo il cammino di Berthemont fino alle Stolpersteine, le pietre d'inciampo in memoria della famiglia Dridso. Una passeggiata facile di 40 minuti tra andata e ritorno.
 Ore 12:30 Pranzo leggero insieme. Su prenotazione e a pagamento. Il luogo verrà comunicato in seguito.
 Ore 14:30 Proiezione di un film seguita da dibattito. Presso la Salle Jean Gabin, place de la Gare.
 Giovedì 10 settembre, ore 18 - Sala CDT di Cuneo
 Raggio di luce nelle tenebre - Bronka Halpern. Presentazione della traduzione, curata da Adriana Muncinelli e Luca Vallone per la rivista «Il presente e la storia» nell'ambito del progetto di ricerca di MEMO4345. Conduce l'incontro Gigi Garelli, Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Vai alla pagina dedicata
 Venerdì 11 settembre, ore 17:30 - Saluzzo, Monastero della Stella
 Nella Notte Straniera - Gli ebrei di Saint-Martin-Vésubie di Alberto Cavaglion. Presentazione della nuova edizione aggiornata edita da Fusta editore. Dialoga con l'autore Piera Comba.
 Sabato 19 settembre, ore 9:30 - Borgo San Dalmazzo, Biblioteca Civica Laboratorio di scrittura civile. Partendo dalle pagine del diario di don Raimondo Viale, percorso guidato che invita a esercitare l'immedesimazione storica e la responsabilità

civile attraverso la scrittura. Partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria alla e-mail: biblioteca@comune.borgosandalmazzo.cn.it. Vai alla pagina dedicata
 Martedì 22 settembre - Cuneo, Teatro Toselli
 Spettacolo teatrale Stük. L'altra Resistenza, liberamente ispirato al diario «La Croce tra i Reticolati» di Don Giuseppe Barbero (S.E.T. Società Editrice Torinese ed. 1946, imprimitur dicembre 1945), originario di Centallo e internato nei campi di lavoro in Germania durante la Seconda Guerra Mondiale. Regia di Franco Emanuele.
 Orari: spettacolo riservato alle scuole secondarie di secondo grado di Cuneo ore 11. Spettacolo aperto a tutta la cittadinanza ore 20:45. Prenotazione consigliata alla mail info@istitutoresistenzacuneo.it | tel. 349 1934153.
 Sabato 26 settembre, ore 18 - Borgo San Dalmazzo, MEMO4345
 L'esile filo della Memoria. Reading teatrale con musica originale dal vivo dedicato alla figura di Lidia Beccaria Rolfi. A cura dell'associazione Musicampus. Vai alla pagina dedicata
 Domenica 27 settembre, ore 16 - Valloiate, Sala del Consiglio
 Nella Notte Straniera - Gli ebrei di Saint-Martin-Vésubie di Alberto Cavaglion. Presentazione della nuova edizione aggiornata edita da Fusta editore.
 Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Il Comune a sostegno alla candidatura dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Cuneo nel 2030



Nel documento votato, accanto alla memoria della Divisione Cuneense, si ricorda il ruolo fondamentale svolto dagli Alpini nelle attività di volontariato, protezione civile e servizio alla comunità. Il Consiglio ha inoltre richiamato il successo dell'Adunata del 2007, quando oltre 400.000 persone parteciparono alle giornate cuneesi, e la radice storica che lega Borgo San Dalmazzo alla nascita delle prime Compagnie Alpine nel 1873. «Sostenere la candidatura di Cuneo significa riconoscere la forza dei valori alpini che da sempre accompagnano la nostra comunità: memoria, solidarietà, servizio - spiega la sindaca, Roberta Robbione, esprimendo soddisfazione per il voto unanime -. È un impegno che portiamo avanti con convinzione, insieme al capoluogo, alla Sezione ANA di Cuneo e al nostro Gruppo Alpini, custodi instancabili della storia e dell'identità del territorio». La deliberazione impegna a proseguire nel sostegno alle iniziative istituzionali dedicate alla valorizzazione del ruolo storico e sociale degli Alpini, accompagnando il percorso di candidatura verso l'Adunata del 2030.

Nel mese di luglio, il Consiglio Comunale di Borgo San Dalmazzo ha approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno a sostegno della candidatura della Città di Cuneo e della Sezione ANA di Cuneo a ospitare l'Adunata Nazionale degli Alpini del 2030. Una scelta che valorizza la storia, l'identità e il profondo legame del territorio con il mondo alpino, riconosciuto come patrimonio civile e sociale del Paese.

Servizi educativi prima dell'inizio della scuola: Borgo San Dalmazzo sostiene la proposta di Confartigianato

Il Consiglio Comunale di Borgo San Dalmazzo, nella seduta straordinaria del 23 luglio 2026, ha approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno a sostegno della proposta avanzata da Confartigianato Cuneo in merito alla sperimentazione di nuovi servizi educativi nel periodo antecedente l'avvio dell'anno scolastico, esprimendo la disponibilità del Comune a partecipare ad un eventuale progetto "pilota" regionale. Come anticipato nel confronto di inizio giugno tra l'Amministrazione borganina e i vertici cuneesi dell'associazione di categoria, il tema della lunga sospensione estiva delle attività scolastiche e delle conseguenti difficoltà di conciliazione tra tempi di lavoro e cura dei figli è stato oggetto di un approfondimento condiviso, che ha evidenziato la necessità di individuare soluzioni innovative e territorialmente adeguate. Il Consiglio ha richiamato l'esperienza avviata dalla Re-

gione Emilia-Romagna con il progetto "La scuola che riparte insieme", che dal 31 agosto al 14 settembre propone servizi educativi pensati per sostenere le famiglie, ampliare le opportunità formative e rafforzare le comunità educanti. Un modello che Confartigianato Cuneo ha suggerito di adattare al contesto piemontese, invitando Regione e Province ad avviare un confronto con gli enti locali interessati. L'Ordine del Giorno approvato sottolinea come la pausa scolastica estiva, della durata di tre mesi, rappresenti per molte famiglie borganine un periodo di fragilità organizzativa, con ricadute sul benessere dei bambini e delle bambine e sulla qualità della vita delle persone. L'obiettivo non è semplicemente garantire un servizio di custodia, ma costruire una rete educativa capace di accompagnare la crescita e rispondere alle esigenze reali del territorio. «Il Consiglio Comunale ha



espresso un sostegno unanime alla proposta di Confartigianato Cuneo, chiedendo alla Regione Piemonte di avviare una sperimentazione analoga a quella emiliano-romagnola - sottolinea la sindaca, Roberta Robbione -. Come Amministrazione, dichiariamo la piena disponibilità di Borgo San Dalmazzo a partecipare ad un eventuale progetto pilota regionale, capace di rispondere alle esigenze delle famiglie e alle peculiarità del nostro territorio».

Una giornata alla scoperta della Sacra di San Michele e del Lago di Avigliana

Un viaggio che unisce cultura, paesaggi suggestivi e buona tavola. L'Associazione Santuario di Monserrato propone un'escursione alla scoperta della Sacra di San Michele, uno dei monumenti simbolo del Piemonte, seguita da un piacevole pranzo sulle rive del Lago di Avigliana. L'appuntamento è fissato per martedì 22 settembre, con partenza alle ore 7.00 da Largo Argentera. Dopo il viaggio in pullman, i partecipanti visiteranno la maestosa Sacra di San Michele accompagnati da una guida, che racconterà la storia e le curiosità di questo straordinario complesso medievale, arroccato sul Monte Pirchiriano e considerato uno dei luoghi più affascinanti della regione. Al termine della visita, la giornata proseguirà con un pranzo in ristorante affacciato sul Lago di Avigliana. Il menù comprende antipasti, primo, secondo, dessert, caffè e bevande, per un momento di convivialità all'in-

segna dei sapori del territorio. Nel pomeriggio sarà possibile rilassarsi con una passeggiata libera lungo le rive del lago, immersi in uno dei contesti naturalistici più suggestivi del Piemonte, prima del rientro previsto in serata a Borgo San Dalmazzo. La quota di partecipazione è di 90 euro, ridotta a 85 euro per gli iscritti all'Associazione. La quota comprende il viaggio in pullman, la visita guidata con ingresso alla Sacra di San Michele, il pranzo completo, l'assicurazione e l'accompagnatore. Si ricorda che il percorso di visita alla Sacra di San Michele prevede numerose scale e gradini ed è pertanto consigliato a persone senza difficoltà di deambulazione. Per prenotazioni e informazioni è possibile contattare il numero WhatsApp 340 254 9768, indicando il nome e il cognome di ciascun partecipante.

Successo internazionale per il chitarrista borganino Nicolò Bertano

L'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo esprime le proprie congratulazioni a Nicolò Bertano, giovane chitarrista borganino, per il prestigioso risultato ottenuto al Concurso Internacional de Guitarra José Tomás - Villa de Pétter (Alicante, Spagna), uno dei più importanti concorsi europei dedicati alla chitarra classica. Nicolò ha conquistato il 2° Premio nella categoria Juvenil (fino a 22 anni), distinguendosi tra 33 concorrenti provenienti da 15 Paesi. È stato l'unico italiano ad accedere alla finale, riservata a soli cinque partecipanti, grazie alla sua maturità interpretativa, alla qualità del suono, alla sensibilità musicale e alla solidità tecnica. Il riconoscimento assume particolare rilievo per l'elevato livello della competizione, che ogni anno richiama alcuni dei migliori giovani chitarristi del panorama internazionale. Bertano sta completando il Triennio Accademico al Conservatorio "Luigi Boccherini" di Lucca con il Maestro Giampaolo Bandini e proseguirà il suo percorso con il Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, nella classe del Maestro Lorenzo Micheli.





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Articolato programma per la principale patronale bovesana, tra esposizioni, «sbaracco», serate musicali, culminando nella «Cena del Ricetto»

Festa di San Bartolomeo 2026



La seconda festa patronale bovesana, Sant'Eligio, si vive, ormai, soprattutto religiosamente e con le giose in Piazza, ad inizio luglio... Più vivace, a cura della Amministrazione, è San Bartolomeo, a fine agosto, con la cena del «Ricetto» (quest'anno il 31), di qualità, in Piazza Italia, tra antipasti, minestrone di fagioli, secondo (coniglio), a 28 euro, ridotti 12 sin a dodici anni, gratis sin a sei (prenotazione alla cartoleria edicola Bisotto di Piazza Italia), prima di serata danzante con la «Orchestra Maria Ravera», il mercatino dei ragazzi, «sbaracco», ancora limi-

tato a mezza giornata, la mattina (9-13) di domenica 30 (informazioni e prenotazioni in Biblioteca, telefono 0171.391834), il concerto della «Silvio Pellico», Banda Musicale cittadina, «Rumorosa», la sera del 28, alle 21... Idealmente è partita con concerto davvero bovesano, sulla storia, in fondo recente, della musica locale, proprio la sera del Santo, lunedì 24... Mercoledì sera 26 è stata fissata serata dedicata alla Resistenza ed alla pittrice Adriana Filippi, con suoi scritti inediti analizzati dalla referente della Sezione cittadina ANPI, Associazione Partigiani, Enrica

Giordano, ovviamente appuntamento al «Museo Filippi», ex «Filandava Pavole», Via Moschetti, con letture di Elisa Dani e visita guidata (ingresso a 5 euro), prenotazione obbligatoria (informazioni allo 0171.698749). Poi ci sono le esposizioni... La «Banda» a San Bartolomeo Comunicato della Banda Musicale di Boves, la «Rumorosa», «Silvio Pellico», gira on line... «Anche quest'anno siamo lieti di aprire i festeggiamenti patronali del nostro Comune. Vi aspettiamo venerdì sera, 28 agosto, alle 21, in Piazza Italia, a Bo-

ves». Sabato sera 29 la musica continuerà con «C'è chi dice Rock - Tributo a Vasco Rossi», alle 21, preceduto alle 19 da «BOvestiva», in Piazza dell'Olmo, DJ set, «Food truck e bar». Domenica 30, alle 20,45, «Eliana Abbigliamento» e «Renata Intimo» torneranno a proporre la sfilata di moda, con musica di Alessandro Varro e Giordi, direttamente dal televisivo «X Factor». La Parrocchia allestisce banco di beneficenza. Bovesani in musica Sempre all'interno del program-

ma culturale San Bartolomeo 2026, proprio nel giorno di festa del Santo Patrono è stato proposto un grande concerto, «Bovesani in musica», lunedì sera 24, in Piazza dell'Olmo, gremita più che per il Jazz, sotto un cielo su cui si addensavano le nuvole di uno dei temporali di questi giorni (paion dire che, come sem-

pre, volge al termine anche questa estate, torrida e che sembrava senza fine). Son tornano in scena i grandi protagonisti bovesani del panorama musicale anni Settanta-Ottanta, dai «Filogeni» (indimenticabili e sempre in forma) fino ai giorni nostri, applauditissimi. L'iniziativa è partita da un'idea di

Valeria Arpino, vocalist (che non ha bisogno di amplificazione), e Mario Vallauri, musicista bovesano figlio d'arte (del poeta Pierino, fondatore della «Corale»), col patrocinio del Comune di Boves. L'acquarello in locandina era opera della stessa, artista eclettica, insegnante d'arte in congedo, Valeria Arpino.

Un ricordo di Michele Siciliano: la ricerca della perfezione

Michele Siciliano, bovesano, era nato nella fine del 1944, nei mesi conclusivi della seconda guerra mondiale, tra i più duri per il nostro Paese e la nostra zona. Rimase immediatamente orfano di padre, di origini calabresi (con i suoi parenti in quella Regione rimase in contatto), funzionario di Pubblica Sicurezza, allevato, insieme ai fratelli, dalla madre bovesana. Molto grato fu sempre a storico locale che gli certificò come, in quel crepuscolo della Repubblica Sociale, la morte del genitore fu dovuta non a colpe specifiche, ma solo al ruolo pericoloso ricoperto. Bovesanissimo, bovesano sin al midollo, come vari coetanei, magari figli di reduci della «Guardia alla Frontiera», soffrì per un cognome che era ben poco della zona, tale da farlo ritenere «meridionale»... Forse succede lo stesso, anche adesso, a bambini col cognome di chiare origini straniere... Il ruolo di «primogenito orfano di padre» lo ha responsabilizzato per tutta la vita, fatta di impegno e lavoro... Ha cercato, miscelando solidità, «polso» e dolcezza, di essere figlio, fratello, marito, padre e nonno esemplare, da manuale... Per tutti fu, sin che salute concesse, punto di riferimento, solido appoggio, modello... Mai superò del tutto il dolore per la perdita della moglie, dolce e forte, Maria Giordano, anche nota sarta bovesana, portata via, ormai quasi quindici anni fa, da male incurabile (sconfitta dopo lunga lotta), la madre dei suoi figli (il cimitero divenne una tappa fondamentale ogni volta che scendeva a Boves dalla casa di frazione Cerati). Ottimo fabbro, diventò dipendente ENEL, occupandosi, con grande efficienza, della «pificazione» (pantava i pali). È uno dei rari casi di dipendenti per cui l'azienda cercò di ritardare il pensionamento. Finalmente, da pensionato, trovò tempo per curare qualche sua passione, cercando di eccellere anche in questo...



Fu ottimo motociclista ed arciero, prima di darsi alla fotografia (per anni fu il punto di riferimento del Circolo bovesano «L'Otturatore», che fece passare dalla storica gestione dei fondatori, guidati da Beppe Andreis, a quella attuale, di Cristiano Cerato, aprendo agli allora giovani, a vari non bovesani...). Vari premi raccolse e molti suoi scatti si sono visti su pubblicazioni locali... Attento e generoso seguì iniziative del motocross, delle scuole che frequentavano i nipoti, del Circolo Pensionati bovesano, di vari Comitati, dello Yamato Judo di Mario Ambrosoli, della Scuola di Pace, dell'ANPI di Borgo San Dalmazzo (presieduta da Maddalena Fornes)... Anche nella fotografia continuò la sua ricerca inesausta di perfezione, con la cura per la elaborazione, sin al confine di una moderna pittura, di ogni singolo file digitale... Le sue condizioni di salute son peggiorate costantemente, soprattutto nell'ultimo anno, nonostante un fisico robusto, colpendo anche la sua voglia di fare, l'approccio alla vita, amareggiandolo. Circondato dall'affetto dei suoi cari è spirato all'Ospedale Carle di Confreria, la mattina di martedì 14 luglio, dopo un ultimo ricovero... Nel funerale in Parrocchiale di San Bartolomeo, ma mattina di giovedì 16, insieme a tanti bovesani, lo hanno salutato i figli Andrea, con Lia, Caudio, con Loredana, e Luisa, con Diego, una vera tribù di nipoti (Emma, Matilde, Giorgio, Erik e Thomas), le sorelle Franca, con Renato, Marisa, con Silvio, e Rosalba, con Beppe, cognati e nipoti... La salma è andata al Tempio Crematorio di Magliano Alpi.

Un ricordo di Paola Riso

Aveva sfilato con le «Leve bovesane», in Piazza, a Pasquetta, il 6 aprile... Pochi giorni dopo, il 17, avrebbe compiuto sessanta anni... Paola Riso era sempre bellissima, forse solo un po' meno sorridente del solito, un po' provata... Stava combattendo contro un male rivelatosi incurabile, dilagato in pochi mesi... Ha salutato i suoi cari all'Hospice, dove si affonda nella morte con dolcezza e con il minimo dolore possibile, lo scorso mercoledì 12, nel cuore di agosto e di una estate torrida... Era molto conosciuta a Boves come parrucchiera, attività portata avanti sin da ragazza, ma anche per aver trascorso gran parte della vita a fianco del secondo marito, padre dei suoi figli, Sandro Dutto, muratore-restauratore ed artista, uomo poco portato ai compromessi, con se stesso e gli altri, amante della vita nei boschi e nei valloni, scomparso paio di anni fa... Neanche la morte li ha separati a lungo... Grande lavoratrice, per alcuni anni era stata anche titolare



di negozio di abbigliamento, «Scarabeo», in Piazza Italia, a Boves, ed era stata in servizio in opere assistenziali locali, prima di tornare alla attività iniziale, prima in piccolo spazio in Via Cuneo, poi affiancata dalla figlia, che la continua, in Via Moschetti (sempre spazi arredati con grande gusto)... Ha sempre affrontato anche i momenti più difficili, sin in fondo, con sorriso e serenità, profonda fede religiosa, forza, generosità e dolcezza, grande amore per la vita, lasciando, con la sua scomparsa, un vuoto ed un esempio a tutti quelli che la hanno conosciuta... Ha lasciato i figli Lorenza e Giuseppe (che segue le impronte paterne), la madre Giuseppina, il fratello Mauro, con Milena, la nipote Giulia. E' stata salutata nella Parrocchiale di San Bartolomeo nel pomeriggio di giovedì 13, prima di accompagnamento al «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi. La Messa di Trigesima è fissata, sempre in «San Bartolomeo», per sabato 12 settembre, alle 18.

Un memorial per il centauro faccia..

Organizzato da amici e parenti, con sostegno comunale e del Circolo di Mellana, il «Memorial Igor Faccia», dedicato a centauro bovesano tragicamente scomparso in incidente alle porte di Peveragno, e' ormai partecipato appuntamento fisso della estate bovesana... Si tiene ad inizio agosto, quest'anno tra il 1° e 2 (sera e notte successiva) e ha trovato sede adatta, tra cibo e musica di qualità, da qualche anno, alla Cascina Marquet...



Ferragosto a castellar



Il ferragosto bovesano è stato a Castellar, tra bocce, musica, gastronomia, esposizioni... Il fine settimana successivo la festa si è spostata a Boves, col jazz, ora tocca a San Bartolomeo...



IN BREVE

«Minimal» con «L'Otturatore»...

Il Circolo Fotografico bovesano «L'Otturatore» torna a proporre, dal 22 al 30 agosto, nei giorni del jazz e della festa patronale, una esposizione collettiva dei suoi componenti (vari nomi nuovi). Il tema è «Minimal Bovesano», ovvero «Immagini minimaliste dal territorio». È allestita (visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30) in Via Tecco 9, Piazza dell'Olmo... Il piccolo dettaglio mostra l'efficacia della fotografia, la sua poesia. Il saperlo «vedere» denota il «saper fotografare»...

Lorenzo Caula espone a Boves

In una opera d'arte vi è sempre molto dell'autore, e nei quadri di Lorenzo Caula vi è la tutta la sua dolcezza, il suo sorriso, la sua «luce»... Nato a Rocca De' Baldi, frazione Carleveri, barbiere per tutta la vita (attivo a Cuneo sino alla pandemia), da un trentennio residente a San Giovenale di Peveragno, ha trovato nella pittura una grande passione che dura da sessanta anni, portandogli tante amicizie e collaborazioni... I soggetti preferiti son paesaggi, soprattutto montani, dai tratti figurativi impressionisti.



Invita ad esposizione all'Auditorium Borelli di Boves (Casa Molineris) dal 22 al 31 agosto, giorni di «Jazz» e «Festa patronale», vera «antologia» della sua sterminata produzione. Non a caso in locandina vi è una sua bellissima «neve»... Gli orari di apertura saranno mattutini e pomeridiani (10-12 e 15,30-19) il 22, 23, 28, 29 e 30 agosto, solo pomeridiani il 31 agosto, lunedì, giorno della «Cena del ricetto» bovesana. Mostra le sue nevi delicate, le sue primavere piene di fiori rosa, i valloni dove trascorre, andato in pensione, tante ore a dipingere... Presenta anche ricca documentazione, che parla delle sue tante iniziative e della evoluzione del suo stile (partito più naïf, arricchitosi di tocchi impressionisti...)... Da Peveragnese, ovviamente, appena ha aperto ha ricevuto subito la visita della neo assessore Gloria Gavotto... Ringrazia molto l'Amministrazione bovesana per ospitalità e pannelli...

Le frazioni della pianura sono le protagoniste estive con tanta gastronomia e non solo

Agresti momenti a San Magno di Peveragno

Dopo San Lorenzo, il testimone delle feste frazionali estive peveragnesi passa, nel fine settimana dopo ferragosto, alla vicina San Magno, frazione altrettanto di pianura ed agreste, con festa ricca e

verace...

Ogni momento è stato apprezzato, specie del cene di sabato e domenica (care alla brace e polenta), ma anche i trattori, numerosissimi, e le rappresentazioni di antichi lavori....



Cuore d'agosto a San Lorenzo



Qualche momento delle prime piogge dopo settimane ha portato benefici a clima, temperatura e natura, non certo compromesso momenti di festa campestre, come quello di San Lorenzo, nella piana peveragnese (fotografie della sera finale, 11 agosto)...

Si è passati da momenti religiosi a gastronomia, musica, giochi, con un numeroso ed affiatato Comitato, dai componenti di varia età...



L'estate della A.I.B. ai piedi della Bisalta



Leggiamo on line, e non solo, che la A.I.B., la Anti Incendi Boschivi, peveragnese e non solo, ha avuto estate molto intensa, tra temperature torride, siccità... Elevati son stati, ovunque in zona, prima delle piogge di fine agosto, i rischi di incendi (specie in Valle Gesso)...



IN BREVE

Terza veglia peveragnese dell'estate 2026

Martedì 1° settembre, alle 20,45, nell'oratorio della Chiesa di Santa Maria, in Via della Chiesa 2, di Peveragno, MANGIÀ E BEVE ÈN COUMPAHIA PORTA VIA LA MALINCOUNIA - Mangiare e bere in compagnia porta via la malinconia, terzo incontro della rassegna Èndouma èn vie, incontro dedicato ai cibi e alle bevande tipiche del nostro territorio. Ospite principale sarà Daniele Garelli, titolare della macelleria omonima in Piazza Santa Maria, insieme ad altri esercenti e appassionati della cucina locale. Collaborano all'iniziativa, promossa dall'Associazione culturale il Ricetto, la Biblioteca civica, la Compagnia del Birùn e l'associazione culturale Gai Saber.

L'estate peveragnese si chiude alla «Provvidenza»

Gli ultimi giorni di agosto son quelli, a Peveragno, della religiosissima festa della «Divina Provvidenza» (Santuario in periferia di Peveragno, verso Montefallonio e Madonna di Boschi)...

Si è partiti già alle 20,30 del 21 agosto con settimana di Rosari (sin a questo venerdì 28)...

Sabato sera 29 vi è la fiaccolata, dalle 20,45, con partenza dal Monumento ai Caduti, da Via del Gavotto, da Regione Agnella Sopra-na.

Alle 21 vi sarà Messa all'aperto. Nuova Funzione religiosa sarà lunedì 31 alle 9, in suffragio dei frazionisti e benefattori defunti.

Convivialmente si parte sabato 29 alle 14,30, con grande gara alla petanque («IX Memorial Giacomino Macagno», insegnante, ex presi-

dente della Banda Musicale ed una delle anime per anni della festa), a coppie sorteggiate, iscrizioni a 5 euro, vincendo due partite rimborso iscrizione, riservata a frazionisti, peveragnesi e residenti nei Comuni limitrofi). Domenica 30 il pomeriggio, dalle 15, sarà dedicato i giochi per bambini, con truccabimbi, Mago Ticket, merenda.

Domenica sera 30 si termina con serata musicale e danzante occitana col duo CuBa Libre, sempre apprezzato..

Alle 19 del giorno festivo è fissata la cena a base di gnocchi (con antipasto e dolce, prenotazione al 377.1034814 entro sabato 29)...

Si chiude lunedì 31 alle 21, con tornei di calciobalilla, belotta e scala 40 (XIX Memorial Piero Bono).

Funzionerà servizio bar



La tradizionale e sempre apprezzata festa patronale ha trovato nuovo, ulteriore, slancio con la nuova Pro Loco

Partecipatissimo San Magno a Beinette

La festa patronale beinettense di San Magno, santo tipico di un paese dalle profonde radici agricole, vive di religiosità, di Messa e Processione mattutina, di benedizione e sfilata dei trattori, la domenica... Funziona grande Luna Park. La cena del martedì sera è sempre a cura dei massari... Per il resto ci pensa la giovane, nuova ed attiva Pro Loco, con tante, varie, serate gastronomiche (dalla carne dello stinco al pesce, dai panini alle crepes...) e musicali (Band e DJ)... Molto apprezzata l'idea, domenica pomeriggio 23, del volo in mongolfiera...



Falò «Alpino» beinettense di San Giovanni, con maialino, al Parco di Rifreddo

Le «Penne Nere» beinettensi hanno invitato, sabato sera 27 giugno, davvero calda ed estiva, sempre al Parco di Rifreddo, al loro, ormai abituale, «Falò di San Giovanni», la «fungalerà», uno dei loro momenti principali dell'anno, nel loro calendario sociale... Ad assistere al «falò» era almeno mezza Beinette, alla cena precedente (stavolta non le sempre apprezzate «raviole», ma maiale) si son serviti centosettanta coperti... Spettacolare è stata la «fungalerà», alimentata da tanti bancali... Si è vista da lontano, tanto da far intervenire i Vigili del Fuoco, chiamati da un allarme, un timore di «grande incendio» (proprio il rischio che questo rito, dalle origini chiaramente ben pre-cristiane, vuole esorcizzare)...



IN BREVE

L'Alpino beinettense Garelli di nuovo in Trentino, al raduno del «Contrin»

Mentre il suo Gruppo si occupava del «Falò di San Giovanni», e della relativa cena, l'alpino beinettense Marino Garelli, con la moglie, si è concessa la abituale vacanza nelle montagne del Nord Est italiano. Il momento è scelto anche per poter partecipare al grande raduno (oltre milleduecento partecipanti, vertici ANA indusi, con Autorità) al Rifugio Contrin, nella omonima Valle, in Trentino, ai piedi della Marmolada. L'iniziativa, quest'anno il 29 giugno, è giunta alla quarantatreesima edizione ed ha tema dominante il ricordo della Prima Guerra Mondiale e dei suoi Caduti. Garelli, come sempre, si è presentato con la maglia della sezione di Cuneo e col gagliardetto del suo Gruppo...



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detrazione dell’abbonamento annuale del trasporto pubblico per i figli a carico

Volevo chiedere un chiarimento: siamo genitori con due figli ed abbiamo pagato l’abbonamento annuale al trasporto pubblico per entrambi. Ai fini della corretta detrazione sulla spesa come dobbiamo fare il calcolo per ogni genitore, posto che le spese sono divise al 50 per cento?

La detrazione per l’abbonamento al trasporto pubblico spetta nella misura del 19 per cento della spesa sostenuta, ma su un importo massimo di 250 euro per cia-

scun abbonato.

Questo significa che, se il costo dell’abbonamento di un figlio supera tale soglia e viene sostenuto da entrambi i genitori al 50 per cento, il limite di 250 euro deve comunque essere rispettato e ripartito tra i due contribuenti.

L’Agenzia delle entrate ha specificato, inoltre, che il limite massimo di spesa ammesso alla detrazione di 250 euro deve intendersi riferito cumulativamente alle spese sostenute dal contribuente per l’abbonamento proprio e per



quello dei familiari a carico.

La detrazione riguarda i titoli di viaggio che con-

sentono un utilizzo non occasionale del trasporto pubblico, come gli abbonamenti mensili o

annuali con viaggi illimitati per un determinato periodo. Non rientrano nel campo della detrazione invece i semplici biglietti a tempo. In applicazione del principio di cassa, la detrazione spetta nell’anno in cui è stata sostenuta la spesa, indipendentemente dal periodo di validità dell’abbonamento. Inoltre, il pagamento deve essere effettuato con strumenti tracciabili ed occorre conservare la documentazione da cui risultino l’importo pagato, la data dell’acquisto, il perio-

do di validità dell’abbonamento e il soggetto utilizzatore. In ogni caso, le aziende sono tenute a trasmettere all’Agenzia delle entrate i dati riguardanti le spe-

se e i rimborsi erogati per l’acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico affinché vengano elaborate le dichiarazioni dei redditi precompilate.

GESTIONE RIFIUTI

Iren Ambiente rileva il 66% della società ETAmbiente

Iren Ambiente rafforza la propria presenza nel settore della gestione dei rifiuti e completa il controllo di ETAmbiente. La società del Gruppo Iren ha acquisito il 66,09% del capitale detenuto da Ethl, arrivando così al 100% della partecipazione nella società specializzata nei servizi di igiene ambientale. L’operazione, perfezionata il 7 agosto dopo l’ottenimento dell’autorizzazione Antitrust, ha un valore di 15 milioni di euro. Il passaggio di quote conclude un percorso avviato nell’ambito dell’acquisizione del gruppo Egea da parte di Iren, perfezionata tra il 2024 e il 2025, quando Iren Ambiente aveva rilevato il 33,91% di ETAmbiente.

Con sede a Firenze, ETAmbiente opera in Piemonte, Toscana, Lazio e Sardegna, dove gestisce servizi per numerosi enti locali e comunità territoriali. Le attività



comprendono la raccolta e il trasporto dei rifiuti, lo spazzamento e la pulizia urbana, con una struttura che conta quasi 600 dipendenti e una flotta superiore ai 550 mezzi.

La società serve circa 50 comuni italiani, raggiungendo

complessivamente una popolazione di circa 650 mila cittadini. Un presidio territoriale significativo, che ora entra interamente nel perimetro di Iren e potrà essere integrato con le attività già presenti nel gruppo.

L’acquisizione arriva dopo

alcune divergenze tra Iren Ambiente ed Ethl sull’interpretazione dei precedenti patti parasociali. Il confronto si è concluso con un accordo che ha definito il trasferimento della partecipazione ancora detenuta dalla società lussemburghese. Per Iren, il consolidamento di ETAmbiente punta a rafforzare il posizionamento nella gestione dei rifiuti e ad ampliare la presenza geografica, creando le condizioni per valorizzare sinergie industriali e operative.

I numeri economici confermano il peso dell’operazione. Nel 2025 ETAmbiente ha registrato un ebitda di circa 2,9 milioni di euro, mentre l’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre dello stesso anno ammontava a circa 7 milioni.

Il presidente di Iren Luca Dal Fabbro

CNA IMPRESE CUNEO

Cuneo, Nuoro e Fermo le province più artigiane d’Italia

Da un’analisi dell’Area Studi e Ricerche della CNA su da Istat emerge che la provincia con la maggiore incidenza di imprese artigiane è Nuoro, dove quasi un’a vita su tre, il 31,7%, è iscritti a all’Albo dell’ar gianato. Seguono Cuneo con il 31,5%, Fermo con il 31,3%, Asti con il 31,1% e Reggio Emilia con il 30,7%. Agli ultimi posti si collocano invece le grandi aree metropolitane: Napoli con il 10,3%, Roma con il 12,2%, Caserta con il 12,8% e Milano con il 15%. I dati confermano che in numerose province italiane l’artigianato non cos tuisce un residuo del passato, ma l’impalcatura del sistema produttivo locale: una rete di micro e piccole imprese specializzate nella manifattura, nei servizi, nelle lavorazioni conto terzi e nelle produzioni di qualità. L’analisi evidenzia tuttavia un



progressivo indebolimento. Tra il 2014 e il 2023 l’incidenza delle imprese artigiane sul totale è diminuita a livello nazionale di 3,9 punti percentuali.

Sul fronte degli addetti, la perdita media nazionale è pari a 3,5 punti. Anche in questo caso Fermo registra la flessione più rilevante, mentre Prato è l’unica

provincia in controtendenza, con una crescita di 2,2 punti. Il problema principale rimane il ricambio generazionale. Migliaia di imprese sane e con mercato rischiano di chiudere perché non trovano giovani, lavoratori qualifica o persone disposte a raccoglierne il testimone. Servono una formazione più

vicina alle esigenze delle imprese, strumenti per favorire la trasmissione aziendale e condizioni più favorevoli per chi vuole avviare o proseguire un’attività artigiana.



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

POLO GRAFICO SPA

Sede in CORSO ITALIA, 25 - MONDOVI'
Codice Fiscale 04086550011, Partita Iva 02488690047
Iscrizione al Registro Imprese di CUNEO
N. 04086550011, N. REA 178988
Capitale Sociale Euro 12.500.000,10
versato per Euro 12.222.781,45

Publicazione a norma dell’art. 1 comma 33, del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Bilancio abbreviato al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	277.219	1.829.160
B) Immobilizzazioni		
B1 - Immobilizzazioni immateriali	17.840.293	17.587.170
B2 - Immobilizzazioni materiali	18.998	28.127
B3 - Immobilizzazioni finanziarie	3.071.299	3.063.994
Totale immobilizzazioni (B)	20.920.590	20.679.291
C) Attivo circolante		
C1 - Rimanenti	1.89.000	1.89.000
C2 - Crediti		
crediti verso fornitori	1.248.088	760.088
crediti verso banche e istituti di credito	181.100	48.000
crediti verso società controllate	1.818.000	1.818.000
crediti verso clienti	1.258.700	1.818.000
C3 - Disponibilità liquide	999	2.440
Totale attivo circolante (C)	3.449.887	3.926.528
Totale attivo	24.557.712	24.577.642
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
A1 - Capitale	12.500.000	12.500.000
A2 - Riserve di riserva	79.577	79.577
A3 - Riserva legale	808.823	79.888
A4 - Altre riserve	1.008.000	1.818.108
A5 - Utile (perdita) dell'esercizio	21.671	51.194
Totale patrimonio netto	14.796.580	14.378.688
B) Fondi per rischi ed oneri	26.000	26.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.831	58.950
D) Debiti		
debiti verso fornitori	2.127.248	1.098.977
debiti verso banche e istituti di credito	2.448.838	8.181.348
Totale debiti	4.576.086	9.280.325
E) Rivali e riacconti	6.670	6.670
Totale passivo	24.557.712	24.577.642

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.139.686	2.485.980
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.000	33.000
altri ricavi e proventi	0	0
Totale valore della produzione	2.172.686	2.518.980
B) Costi della produzione		
B1 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di magro	81.439	12.008
B2 - per servizi	348.323	3.008.898
B3 - per godimento di beni di terzi	44.488	44.488
B4 - per il personale	174.114	174.114
B5 - per altri costi	18.898	18.898
B6 - per trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, anticipi del personale	88.949	17.448
B7 - per trattamento di fine rapporto	0	0
B8 - per altri costi	17.881	17.881
Totale costi della produzione	594.601	3.274.687
C) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
D) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
E) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
F) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
G) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
H) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
I) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
J) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
K) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
L) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
M) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
N) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
O) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
P) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
Q) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
R) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
S) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
T) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
U) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
V) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
W) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
X) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
Y) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293
Z) Differenza tra ricavi e costi	1.578.085	1.244.293

Prospetto di dettaglio delle voci di Bilancio al 31-12-25

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-12-25	31-12-24
Ricavi dalle vendite di copie	269.357,00	405.376,29
Ricavi dalla vendita degli spazi pubblicitari	1.266.822,72	1.298.173,15
Ricavi da altre attività editoriali	187.499,92	185.151,98

UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO

Artigianato piemontese: migliorano lavoro ed export

L'artigianato piemontese prova lentamente a risalire la china. Le aspettative delle imprese per il terzo trimestre del 2026 restano prevalentemente improntate alla cautela e diversi indicatori continuano a muoversi in territorio negativo, ma rispetto alla precedente rilevazione emergono alcuni segnali di attenuazione delle difficoltà. Migliorano soprattutto le prospettive sull'occupazione e sull'export, mentre cresce la quota di aziende intenzionate a investire. A preoccupare rimangono invece il livello degli ordini, ancora debole, e una maggiore incertezza sulla puntualità degli incassi.

È il quadro che emerge dalla seconda indagine congiunturale trimestrale del 2026 realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte attraverso un questionario telematico sottoposto a un campione di 2.250 aziende dei settori della produzione e dei servizi maggiormente rappresentativi dell'artigianato regionale. Uno dei segnali più incoraggianti arriva dal mercato del lavoro. Il saldo delle previsioni sull'andamento occupazionale resta negativo, ma passa dal -4,43% al -1,77%, avvicinandosi sensibilmente alla soglia di equilibrio. In sostanza, pur non delineandosi ancora una vera inversione di tendenza, diminuisce in maniera consistente la prevalenza delle imprese che prevedono una contrazione degli organici rispetto a quelle che si attendono una crescita. Più contenuta



to il miglioramento sul fronte dell'apprendistato. Il saldo relativo alle intenzioni di assumere apprendisti passa dal -24,49% al -23,58%. Il dato resta quindi fortemente negativo e conferma le difficoltà delle imprese nel programmare nuovi ingressi attraverso uno degli strumenti tradizionalmente più importanti per il ricambio generazionale e la formazione professionale nell'artigianato. Qualche segnale positivo arriva anche dall'attività produttiva. Le aspettative sulla produzione totale migliorano leggermente, con il saldo che passa dal -17,61% al -17,02%. Una variazione limitata, che non cancella la debolezza della domanda, ma indica almeno una stabilizzazione rispetto alle rilevazioni precedenti. Analoga la situazione degli ordini. Il saldo delle aspettative sull'acquisizione di nuove commesse rimane ampiamente sotto lo zero,

pur recuperando dal -20,65% al -20,22%. Anche in questo caso il movimento è minimo e restituisce l'immagine di un sistema produttivo che non ha ancora ritrovato una crescita robusta, ma nel quale la fase di deterioramento sembra almeno rallentare. Più marcata è invece la variazione registrata sul versante internazionale. La previsione relativa all'acquisizione di nuovi ordini dall'estero passa dal -46,61% al -41,90%, recuperando quasi cinque punti percentuali. Parallelamente, la quota degli imprenditori che prevede una diminuzione degli ordini destinati all'esportazione scende dal 49,49% al 47,20%. Quasi un'impresa su due continua dunque ad aspettarsi una flessione dell'export, ma anche in questo caso il quadro risulta meno negativo rispetto alla precedente indagine. Un altro indicatore da osservare riguarda gli investimen-

ti. La percentuale delle aziende che dichiara di non averne programmati diminuisce dal 70,07% al 66,89%. Significa che circa un terzo delle imprese intervistate prevede ora qualche forma di investimento. Un segnale significativo soprattutto in una fase caratterizzata da incertezza geopolitica, domanda debole e difficoltà di accesso alle risorse finanziarie. Non tutti gli indicatori, però, si muovono nella stessa direzione. Sul fronte della liquidità emerge un peggioramento delle aspettative. La quota di imprese che prevede regolarità negli incassi diminuisce dal 66,02% al 63,43%. I pagamenti anticipati restano un fenomeno marginale, anche se passano dallo 0,11% allo 0,65%, mentre la quota di aziende che si attende ritardi negli incassi rimane attesa al 33,87%. Un elemento particolarmente delicato per le micro e piccole imprese,

nelle quali eventuali ritardi nei pagamenti possono tradursi rapidamente in tensioni finanziarie. A leggere i numeri come il possibile avvio di una fase di graduale recupero, senza però sottovalutare le fragilità ancora presenti, è il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici. «L'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre del 2026 ci restituisce un clima di timida risalita, seppur caratterizzato da dati che persistono nella loro negatività - sottolinea Felici -. Gli artigiani continuano ad operare con attenzione e lungimiranza, nonostante la situazione sociopolitica globale, che incide pesantemente nella quotidianità imprenditoriale delle micro e piccole imprese». Per Confartigianato, proprio l'occupazione rappresenta uno degli indicatori da seguire con maggiore attenzione nei prossimi mesi. «Un dato significativo che emerge dalle risposte degli imprenditori piemontesi è l'andamento occupazionale, che, seppur caratterizzato dal segno negativo, fa registrare una forte diminuzione della negatività dal -4,43% al -1,77% - osserva Felici -. Si tratta certo di un aumento previsionale esiguo, che però occorre mettere in risalto per evidenziare piccoli segnali di risanamento del nostro comparto».

Il secondo elemento sul quale l'associazione concentra l'attenzione è l'export. Il recupero di quasi cinque punti del saldo sulle aspettative degli

ordini esteri viene interpretato come un segnale importante, soprattutto considerando il peso delle tensioni internazionali sulle filiere produttive e commerciali. «Anche il dato previsionale riguardo l'acquisizione di nuovi ordini per esportazioni è in risalita, in continuità con lo scorso trimestre, dal -46,61% al -41,90% - prosegue il presidente di Confartigianato Piemonte -. Occorre sottolineare come il dato sia ancora fortemente negativo, ma la contrazione della negatività è un fatto che deve necessariamente essere posto in rilievo». Da qui il richiamo al sistema bancario e alla necessità di sostenere gli investimenti delle imprese. Secondo Felici, i segnali di recupero rischiano infatti di non consolidarsi senza un adeguato accesso al credito. Confartigianato chiede quindi maggiore attenzione verso le esigenze finanziarie delle aziende artigiane, mettendo in evidenza il divario tra le difficoltà incontrate dall'economia reale e i risultati del settore bancario «Gli istituti bancari devono comprendere l'importanza della concessione di credito alle imprese artigiane - afferma Felici -, una situazione critica che si contrappone ai floridi bilanci che le banche presentano a fronte di una stagnazione dell'economia reale». Il quadro complessivo resta dunque sospeso tra una debole ripresa delle aspettative e problemi strutturali ancora lontani dall'essere superati. Oc-

cupazione, produzione, ordini ed esportazioni mostrano variazioni favorevoli, ma quasi tutti i rispettivi saldi rimangono negativi. Allo stesso tempo, la maggiore propensione a investire rappresenta un segnale di fiducia che potrebbe rafforzarsi qualora le imprese potessero contare su condizioni economiche e finanziarie più stabili. Per questo Confartigianato invita a non interpretare il miglioramento come un punto di arrivo. «La leggera flessione della negatività dei dati previsionali di questo semestre è positiva, ma deve diventare un indicatore strategico per adottare manovre utili ad agevolare le micro e piccole imprese - conclude Felici -. Bisogna intervenire per permettere alle nostre imprese una visione stabile di lungo periodo, scongiurando il perdurare di un'alternanza che provoca incertezza». La fotografia del terzo trimestre è quindi quella di un artigianato piemontese ancora sotto pressione, ma meno pessimista rispetto ai mesi precedenti. I primi segnali di recupero ci sono, soprattutto sul lavoro, sull'export e sulla propensione agli investimenti. Per trasformarli in una vera inversione di tendenza, però, serviranno continuità della domanda, maggiore certezza economica e condizioni che consentano alle piccole imprese di tornare a programmare crescita, assunzioni e investimenti su un orizzonte più lungo.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CONFAGRICOLTURA CUNEO

«La siccità non è più un fenomeno eccezionale destinato a esaurirsi con l'arrivo delle prime piogge autunnali, ma una criticità ormai strutturale con cui l'agricoltura dovrà imparare a convivere». È l'allarme lanciato dai vertici di Confagricoltura Cuneo, alla luce degli effetti del caldo prolungato e della scarsità di precipitazioni che hanno interessato per tutta l'estate, seppur con intensità differenti, i diversi comparti agricoli e zootecnici della Granda.

«Dobbiamo iniziare a considerare caldo e siccità come un problema strutturale, senza pensare che le prime piogge autunnali possano farci dimenticare una questione che tornerà certamente a ripresentarsi la prossima estate – sottolinea il direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abellonio -. Stato, Regione e Provincia devono prendere atto che la disponibilità di acqua è diventata una questione strategica. Allo stesso tempo anche il mondo agricolo deve prepararsi ai cambiamenti che questo comporterà, accelerando, ad esempio, l'utilizzo di colture e varietà più resistenti». Il problema non riguarda soltanto la quantità di acqua disponibile. In molte aziende la necessità di irrigare più frequentemente, anche per periodi molto prolungati, fa lievitare i costi di energia, gasolio e gestione degli impianti. A questo si aggiunge la minore disponibilità di foraggi e materie prime destinati all'alimentazione animale, con possibili ripercussioni sui prezzi lungo l'intera filiera. Una situazione che rischia di alterare equilibri produttivi e di mercato consolidati nel tempo, aggravando una filiera già caratterizzata da una forte distanza tra i prezzi pagati dai consumatori e quelli effettivamente riconosciuti agli agricoltori.

A rendere ancora più complessa

Siccità: «Non è più un'emergenza, ma una criticità strutturale»



la situazione contribuiscono anche i vincoli legati al rispetto dei minimi deflussi dei corsi d'acqua, che in alcune aree limitano la possibilità di irrigare proprio nei periodi di maggiore necessità. «In alcune zone, come a Caraglio, alle aziende non è stata data la possibilità di irrigare proprio a causa dei vincoli legati ai minimi deflussi – aggiunge Abellonio -. È un tema sul quale stiamo confrontandoci a livello locale e regionale, perché occorre trovare un equilibrio tra la tutela della risorsa idrica e la necessità di garantire acqua alle attività agrico-

le». Per comprendere meglio gli effetti della difficile situazione, Confagricoltura Cuneo ha raccolto le testimonianze dei presidenti delle Sezioni di prodotto. Michele Ponso (sezione Frutticola) segnala che la disponibilità d'acqua dei pozzi è ancora sufficiente, ma il vero problema sono i costi: «Le alte temperature obbligano molte aziende a mantenere gli impianti di irrigazione localizzata in funzione anche 24 ore su 24. La qualità della frutta resta elevata, ma l'aumento dei costi di produzione erode i margini».

Andrea Ingaramo (sezione Cereali e semi oleosi), evidenzia come l'acqua sia determinante soprattutto per il mais: «Dove le risorse sono insufficienti, le colture rischiano di non completare il ciclo produttivo. Anche la soia presenta situazioni differenti in base all'epoca di semina e alla possibilità di irrigare. È sempre più necessario investire in invasi e nell'innovazione varietale per rendere le colture più resilienti». Gian Luca Demaria (sezione Vitivinicola regionale) sottolinea soprattutto gli effetti del caldo prolungato sull'equilibrio della

maturazione delle uve: «In alcune aree di Langhe e Roero si sono manifestati segnali di stress idrico, con scottature dei grappoli. Le alte temperature e la scarsità d'acqua hanno accelerato la maturazione delle uve, segnando una delle raccolte più precoci mai registrate nella zona di Cuneo, Langhe e Roero».

Preoccupazione anche da parte di Aldo Gavuzzo (sezione Frutta in guscio): «Abbiamo segnalato stress idrico, ingiallimento e caduta anticipata delle foglie nei noccioli più esposti, ma preoccupano anche le condizioni delle gemme destinate alla prossima stagione».

Enrico Racca (sezione Lattiero casearia) evidenzia il rischio legato alla qualità del mais destinato all'alimentazione dei bovini e alla possibile presenza di aflatossine, oltre all'aumento dei costi di irrigazione, quest'anno iniziata con largo anticipo. «È sempre più necessario realizzare nuovi invasi, soprattutto in montagna, per trattenere l'acqua quando è disponibile».

Alberto Brugiafreddo (sezione Bovini da carne) rileva una situazione ancora diversificata: «Dove l'acqua è disponibile le aziende non hanno registrato particolari difficoltà, mentre nelle aree meno servite dall'irrigazione aumenta sempre più il rischio di raccolti insufficienti per l'alimentazione degli animali e, di conse-

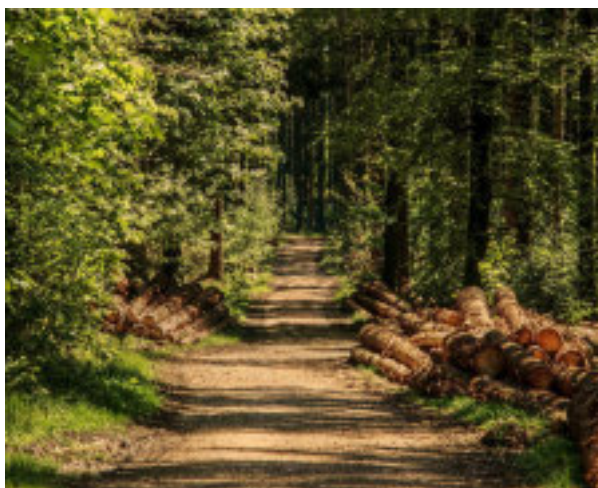
guenza, il costo dei foraggi». Infine, Roberto Barge (sezione Suinicola) spiega come anche la suinicoltura subisce gli effetti del caldo prolungato: «Se gli allevamenti non risentono direttamente della carenza d'acqua, rischiano però di dover affrontare un aumento dei costi dei mangimi a causa della riduzione delle produzioni cerealicole. La carenza idrica non rappresenta più un fenomeno eccezionale e quest'anno è arrivata con quasi un mese di anticipo rispetto al passato. È un segnale che impone di pianificare interventi strutturali per garantire la disponibilità della risorsa lungo tutta la filiera agroalimentare».

Per Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, la risposta non può limitarsi alla gestione delle emergenze. «Servono una strategia di lungo periodo per la risorsa idrica, nuovi invasi e sistemi capaci di trattenere l'acqua nei periodi di maggiore disponibilità, investimenti nell'irrigazione efficiente e nella ricerca di colture più resistenti. Non possiamo permetterci di affrontare ogni estate come se fosse un evento straordinario – conclude -. La siccità è ormai una variabile strutturale dell'agricoltura e come tale deve essere affrontata, prima che le sue conseguenze diventino ancora più pesanti per le aziende e per l'intero sistema agroalimentare».

LE POTENZIALITÀ SONO ANCORA INESPRESSE

Bosco e territorio: connubio importante per l'agricoltura

«In queste settimane le montagne cuneesi e piemontesi sono particolarmente sotto i riflettori, da un lato perché meta delle vacanze di molti turisti che, complici anche le alte temperature, cercano refrigerio in quota, dall'altro perché, loro malgrado, funestate da violenti incendi che compromettono ampie porzioni di territorio. Questi fenomeni, di segno opposto, mostrano l'importanza di gestire in maniera corretta un ambiente fragile come quello montano, che necessita di particolari attenzioni, ma è capace di riservare opportunità di sviluppo significative al settore agricolo e forestale». Così il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, sottolinea la necessità di interven-



ti concreti in infrastrutture, servizi e accessibilità e di risorse adeguate per mettere a sistema le importanti potenzialità delle aree di montagna, facendone luoghi in cui

vivere e lavorare tutto l'anno. «Negli ultimi anni numerose attività legate al bosco e al turismo outdoor, così come molti prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento di mon-

tagna, hanno preso particolare slancio e generato attenzione – riprende Allasia –, ma tante sono ancora le potenzialità inespresse per valorizzare al meglio prodotti del comparto primario che vedono nel territorio montano in cui nascono il loro principale valore aggiunto, nonostante le non poche criticità che deve superare chi fa impresa nelle Terre Alte». Molto si può ancora fare, inoltre, a livello di gestione forestale. Il Piemonte è occupato per il 38,9% proprio da boschi (987.175 ettari la superficie forestale al 2025), e la provincia di Cuneo è una delle aree forestali più importanti della regione con una superficie totale di circa 265 mila ettari. Un patrimonio cresciuto sensibilmente nel corso dei decenni, anche a

seguito dell'abbandono di terreni agricoli e pascolivi. Uno dei punti da affrontare, ad esempio, riguarda il frazionamento fondiario, che in molte aree rende difficile una conduzione efficace dei terreni e dei boschi. La frammentazione delle proprietà ostacola, infatti, gli interventi di manutenzione e limita la possibilità di realizzare una gestione forestale economicamente sostenibile. «Superare questo problema deve diventare una delle priorità delle politiche per la montagna, favorendo pratiche di riordino fondiario che da tempo stanno mostrando effetti positivi anche sul nostro territorio, ma necessitano di maggior sburocrazia – spiega Allasia -. Occorre, poi, lavorare sulla certificazione forestale dei boschi e

su Piani di gestione forestale (ora gli ettari coinvolti non superano il 15% della superficie in Piemonte, in linea con la media nazionale) per avere una programmazione a lungo termine e poter intervenire laddove ci sono situazioni di dissesto o che necessitano di più manutenzione». È in questo quadro che la filiera forestale e del legno regionale è chiamata ad una miglior organizzazione, perché senza un sistema capace di mettere in relazione le diverse componenti, le aziende forestali si trovano a operare con maggiori difficoltà, senza riuscire a valorizzare pienamente la materia prima locale. Il patrimonio boschivo è di grande valore, ma occorre rafforzare il collegamento tra proprietari, imprese forestali, trasfor-

matori e utilizzatori finali. Un esempio positivo, in tal senso, è rappresentato dal Cluster Legno Piemonte, nato a fine 2025 come evoluzione della precedente iniziativa lanciata a Cuneo e di cui Confagricoltura è parte attiva, che punta a favorire il lavoro congiunto dei diversi soggetti della filiera. Una migliore gestione del territorio rappresenta un fattore fondamentale anche in tema di sicurezza. «Quando un territorio viene progressivamente abbandonato – conclude Allasia –, aumentano anche i rischi legati al dissesto e agli incendi. Proprio questi ultimi, quando non innescati da azioni dolose, sono spesso favoriti proprio dalla mancata manutenzione e dalla presenza di aree boscate non gestite».




RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

INAUGURAZIONI ALLA CASTIGLIA DI SALUZZO E A DOGLIANI

Doppio appuntamento con la rassegna grand'Arte

Doppio appuntamento diffuso con la rassegna grand'Arte nell'ultimo weekend di agosto. Sabato 29 agosto alle ore 18.00, presso il suggestivo complesso de La Castiglia di Saluzzo (piazza Castello 2), si terrà l'inaugurazione della mostra "L'invisibile necessario", collettiva a cura di Alessia Clema con testo critico di Alessandro Botta, che riunisce le opere e le sensibilità artistiche di Stefano Alisiardi, Serena Gamba, Oscar Giachino, Alessandro Gioiello, Bruno Giuliano, Daniele Guolo, Maurizio Ovidi, Emma Siciliano e Paolo Turco. L'esposizione si presenta al pubblico come il trentesimo evento organizzato da grandArte nell'ambito della rassegna "OMG - grandArte 2025-2026 - I confini del sacro". Il percorso espositivo nasce dalla volontà di indagare quella dimensione dell'esperienza umana che sfugge alla visibilità immediata, proponendo il visibile come tramite per avvicinarsi a una dimensione più profonda dove il sacro diventa esperienza di una soglia in cui l'uomo incontra il mistero, la memoria e la propria fragilità. La mostra nasce dalla volontà di indagare quella dimensione dell'esperienza umana che sfugge alla visibilità immediata e che, proprio per questo, continua a interrogare l'arte: ciò che non si vede, ma che si percepisce; ciò che non può essere definito, ma che si manifesta attraverso immagini, simboli, materia, spazio e silenzio. L'invisibile necessario suggerisce un territorio di confine, nel quale il visibile diventa il tramite per avvicinarsi a una dimensione più profonda. Il sacro, in questa prospettiva, non viene inteso esclusivamente nella sua accezione religiosa, ma come esperienza di una soglia: un luogo interiore e insieme universale nel quale l'uomo incontra il mistero, il tempo, la memoria, la natura e la propria stessa fragilità. Le opere in mostra propongono linguaggi differenti e personali, ma sono accomunate dalla tensione verso ciò che si colloca oltre la superficie delle cose. Pittura, segno, materia e immagine diventano strumenti attraverso i quali gli artisti cercano di dare forma a una presenza che non sempre può essere nominata. A confrontarsi con questo tema sono Stefano Alisiardi, Serena Gamba, Oscar Giachino, Alessandro Gioiello, Bruno Giuliano, Daniele Guolo, Maurizio Ovidi, Emma Siciliano e Paolo Turco, nove artisti che, attraverso sensibilità e percorsi differenti, costruiscono un dialogo intorno al rapporto tra presenza e assenza, corpo e spirito, materia e trascendenza. La mostra si inserisce nel percorso più ampio di GrandArte | I confini del sacro, progetto che affronta il tema del sacro attraverso la pluralità dei linguaggi dell'arte contemporanea, interrogandone i confini e le possibili trasformazioni nel presente. L'invisibile necessario, dunque, il sacro non è una risposta, ma una domanda. È ciò che permane al di là dell'apparenza, una dimensione che l'arte tenta di avvicinare senza pretendere di possederla. L'opera diventa così uno spazio di passaggio: tra

ciò che è evidente e ciò che resta nascosto, tra la realtà e ciò che la trascende. Il percorso espositivo invita il pubblico a soffermarsi proprio su questa soglia, lasciando che siano le opere a suggerire, più che a spiegare, ciò che si cela oltre il visibile. L'invisibile, in questa mostra, non è ciò che manca. È ciò di cui abbiamo ancora bisogno per comprendere ciò che vediamo. La mostra sarà visitabile dal 29 agosto al 20 settembre 2026, dal giovedì al sabato dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, mentre la domenica e i giorni festivi sarà aperta dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. L'evento, a ingresso libero, è realizzato con il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione CRC, con il supporto della Città di Saluzzo, dell'Assessorato alla Cultura e di tutto il personale de La Castiglia. Domenica 30 agosto alle ore 11.00, invece, presso la Cappella del Ritiro della Sacra Famiglia di Dogliani (piazza Belvedere, zona Dogliani Castello), si taglierà il nastro dell'esposizione "Figurazioni. La giostra della vita. Opere 1984 - 2026", mostra personale dell'artista Tanchi Michelotti, a cura di Enrico Perotto. La mostra personale intitolata "Figurazioni. La giostra della vita. Opere 1984 - 2026" presenta al pubblico una selezione di ventun dipinti che documentano alcuni dei temi iconografici che più caratterizzano l'espressione figurativa tipica dell'artista cebano, a partire dalla condizione estrema dell'uomo o di Cristo oltraggiato e costretto ai patimenti della morte in croce, ma anche quella altrettanto crudele e simbolica del "bove squartato". Dunque, è ben presente il registro esistenziale contrassegnato da inquietudine e sofferenza, a cui si affianca anche l'esplicito riferimento al messaggio evangelico, testimoniato da uno studio della composizione del mosaico raffigurante la scena della Tempesta sedata, realizzata nel 1985 per la facciata della Chiesa del Sacro Cuore di Mondovì Altipiano. Tra le "intenzioni pittoriche" di Tanchi, profonde e insistenti nell'arco dei suoi oltre settant'anni di attività artistica, che sono presenti nell'esposizione doglianesa, insieme ai dolenti crocifissi, spiccano i temi delle mani, delle farfalle, dei gabbiani, dei cavalli, delle sirene e dei velieri, tutti elementi iconografici che alludono a una ricerca individuale che parte da una data realtà figurativa e che procede per successive sottrazioni, sovrapposizioni e cancellazioni, indirizzandosi verso un altro e diverso orizzonte di immagini, che si presentano allo sguardo limpido del pittore come nuove e sorprendenti individuazioni formali, una sorta di altrove percepito o inseguito nello svelarsi di un sogno a colori. Si



Foto credits Dogliani Turismo

tratta, come ha scritto Imo Benelli nel suo testo monografico dedicato a Tanchi Michelotti e pubblicato in Sei pittori monregalesi del 1972, di "direzioni di ricerca" che si comportano come "motivi per trovare nuove soluzioni costruttive, per riscoprire un senso plastico e soluzioni cromatiche inedite. Pochi, come Michelotti, sanno trarre dalle pennellate tante possibilità espressive, non retoriche, però, né spettacolari; pennellate vive, scorrevoli e libere, di una sostanza cromatica densa, preziosa, ma senza facili piacevolezze". La pittura per Tanchi non può fare a meno dell'oggetto reale o dei valori illustrativi del quadro: è una costante del suo pensiero visivo che può anche

fargli correre il rischio di essere considerato un pittore all'antica, ma tant'è. È una sorta di pregiudizio critico a cui non si sottrae. Per lui non ci può essere solo astrazione, perché sente impellente il bisogno di alludere a una presenza figurale. Pertanto, egli si affida alla rassicurante riproposizione di pretesti compositivi, dando luogo ad accadimenti formali che si ripresentano ogni volta nello stesso modo e ogni volta assiste allo spettacolo dell'avverarsi di una variazione nella ripetizione. È il fascino misterioso della pittura. Si può partire da un qualsiasi tema che si accenna sulla tavola macchiata

(mai iniziando da una superficie bianca) lavorata in orizzontale e poi trovarsi a girare sottosopra l'immagine e ricominciare a far nascere un altro quadro. Ciò che Tanchi persegue non è tanto la definizione oggettiva di ciò che rappresenta, quanto piuttosto il processo di germinazione delle idee coloristiche e formali che gli sono proprie e che sono il frutto di un fare e rifare, di un coprire e di uno scoprire, di un passaggio da un sistema strutturale ad un altro, per giungere ad una sempre nuova dimensione visiva delle immagini, la cui improvvisa apparizione è anelata e inseguita, fino allo svelarsi di un possibile altrove. I colori briosi della sua tavolozza,

caratterizzati da tonalità accese di giallo, blu, beige, rosa, azzurro, verde, rosso, arancio e turchese, gareggiano con i segni tracciati direttamente con i tubetti, come se fossero gessetti, fatti scorrere sulle asperità dei supporti. Talvolta tra le mani di Tanchi compare una lametta da barba, utilizzata per raschiare via porzioni di colore che si trasformano in punti di luce particolarmente evocativi. Ed ecco l'opera finita: un atto di invenzione rapidissimo, una nuova realtà di figure sentite come forze vitali e intensamente poetiche. La mostra sarà visitabile dal 30 agosto al 27 settembre 2026, il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle 12.30

e dalle 15.30 alle 18.30, mentre dal martedì al venerdì sarà fruibile su appuntamento chiamando il numero 333/4651346. L'evento, a ingresso libero, è realizzato con il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione CRC, con il patrocinio del Comune di Dogliani. I due allestimenti raccontano al pubblico l'espressione artistica nella sua forma più eclettica e caleidoscopica. Le arti visive come strumento per raccontare sensazioni e percezioni, tanto intangibili quanto reali, e nella sapiente mano di Michelotti diventano invece materia plastica per raccontare il visibile che ci circonda. Così l'arte si fonde con la vita.

IL 30 AGOSTO ALLE 21

Nell'ala comunale di Melle le «onde lunghe» del Cantico delle Creature

Domenica 30 agosto alle ore 21, nell'ala comunale di Melle, si tiene la conferenza "Le onde lunghe del Cantico delle Creature" con Jean-Pierre Sonnet. Sacerdote gesuita, biblista, poeta e professore emerito della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana, nell'incontro Sonnet propone una riflessione sulla forza poetica del Cantico delle Creature e sulla sua capacità di continuare a parlare all'uomo contemporaneo, a otto secoli dalla morte di San Francesco d'Assisi. La partecipazione è libera e non occorre prenotare. Il lavoro di Sonnet si muove da tempo sul confine tra Bibbia, letteratura e poesia. Questa doppia sensibilità, scientifica e poetica, permette di leggere il Cantico non soltanto come uno dei testi più noti della spiritualità francescana, ma anche come una composizione capace di attraversare i secoli e di generare quelle "onde lunghe" richiamate nel titolo della conferenza. Nel marzo 2026 Sonnet ha partecipato al convegno "Il Cantico delle creature e la poesia del mondo", promosso dalla Pontificia Università Gregoriana. In quell'occasione il testo francescano è stato riletto sia attraverso le sue profonde radici bibliche, sia osservandone l'influenza sulla cultura e sulla letteratura successive: una doppia prospettiva che aiuta a comprendere perché quelle parole, composte ottocento anni fa, continuino ancora oggi



gi a porre domande sul rapporto tra l'uomo e il mondo che lo circonda. Nel Cantico, sole, luna, acqua, fuoco, terra e creature non sono semplici elementi del paesaggio, ma diventano parte di una relazione comune. L'uomo non appare separato dalla natura, bensì inserito al suo interno. È uno dei motivi per cui il testo conserva una particolare attualità anche nel dibattito contemporaneo sul rapporto con l'ambiente, sulla responsabilità verso il creato e sulla necessità di ritrovare forme di equilibrio tra presenza umana e mondo naturale. La forza del Cantico emerge anche dal momento della vita di Francesco nel quale viene composto. Le parole

di lode nascono infatti durante anni segnati dalla malattia e dalla sofferenza. Proprio questo contrasto rende ancora più significativo il messaggio del Santo: la capacità di riconoscere fraternità, bellezza e gratitudine anche dentro la fragilità dell'esperienza umana. La conferenza, inizialmente prevista per il pomeriggio di sabato 29 agosto, è stata posticipata di un giorno per esigenze del relatore. L'appuntamento fa parte del calendario estivo di iniziative promosso dall'Unione Montana Valle Varaita. Gli eventi, raccolti sotto al titolo complessivo di Emozioni & avventura in Valle Varaita, sono occasioni per conoscere il territorio valorizzando storia e

tradizioni locali, patrimonio ambientale e nuovi percorsi di visita. Da giugno a ottobre sono previsti più di trenta appuntamenti pensati per adulti, bambini e famiglie, con proposte suddivise in cinque aree tematiche che coniugano natura, cultura, movimento e scoperta del territorio e delle sue peculiarità. Calendario completo e ulteriori informazioni di tipo turistico sono disponibili su questa pagina del sito. Le iniziative sono finanziate con i fondi FOSMIT della Regione Piemonte, Annualità 2024, ex L. n. 234/2021, art. 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 11/12/2024 - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

LA MISSIONE DEGLI ELLENI, RICORDATA NELL’ODISSEA, ERA LA DIFFUSIONE DELLA CIVILTÀ

L’Odissea di Christopher Nolan: nessuno ha letto il poema omerico

Guido Araldo

A proposito del film “Odissea” di Christopher Nolan: ancora una volta nessuno sembra aver letto l’Odissea! Odisseo, noto presso i Latini con il nome di Ulisse, era di gran lunga l’eroe preferito dagli aedi e dai rapsodi antichi. E c’erano due facce in Ulisse: due facce di una stessa moneta. Da un lato l’imbroglione, il giocatore delle tre carte che, all’occorrenza, sapeva ricorrere ai trucchi più fantasiosi. Proprio questa sua immorale scaltrezza divertiva gli Achei, avvezzi a rievocare le sue innumerevoli avventure nelle veglie serali, accanto al fuoco. Un avventuriero mendace astuto, subdolo, traditore, istrionesco, egocentrico e anche violento, come quando bastonò ferocemente Tersite fin quasi a ucciderlo, poiché aveva osato pubblicamente contraddirlo. La sua astuzia scopre Achille camuffato da donna in folla tutta femminile, che non vuole andare alla guerra di Troia, dove morirà. Sarà la sua astuzia a inventare il cavallo di Troia e vincere con

l’inganno una guerra altrimenti invincibile. Ma Ulisse è anche l’eroe che sa sostituire l’intelligenza alla forza, legato alla propria terra, agli antichi usi e costumi, alla famiglia, al figlio. Nelle sue avventure gli aedi amavano spingerlo all’estremità del mondo: al di là delle Colonne d’Ercole, dove il “Serpente Oceano” avvolgeva la Terra in immense spire d’acqua: simile a gigantesco Uroboro. Infine, un “ritorno a casa” in totale solitudine, senza più compagni, tutti morti, dopo un lungo viaggio per mari e terre misteriose durato dieci anni, tanti quanti quelli dell’assedio di Troia. Una storia che si snoda nell’immensità del mare. Fantastica per l’ignoto che incombe, per le creature incontrate: i terribili Lestrigoni, le insidiose Sirene, i truci-lenti Ciclopi. Magica per Circe. Seduttrice per Calypso. Poetica per Nausicaa. Malinconica per la trepidante attesa di Penelope. Soprattutto arcana per l’evocazione dell’indovino Tiresia dagli Inferi. Quello che si tace e non si dice a scuola, e si ignora al ci-



nema, in televisione e anche sui giornali, è che la meta ultima di Ulisse non era Itaca. L’Odissea è il più antico viaggio esoterico dopo il mito sumero di Gilgamesh. Un viaggio che si snoda come le Divina Commedia, e anche per Pinocchio, nei quattro elementi. Per Ulisse, il fuoco di Troia che arde da cima a fondo,

l’acqua dell’immensità del mare, le terre insidiose che vi si affacciano impregnate di seduzione e bestialità, e l’aria di Eolo che rimanda indietro l’eroe quando era già in vista dell’agognata sua isola. Nella Divina Commedia di Dante identico è il viaggio tra il fuoco dell’inferno e la terra della montagna del Pur-

gatorio, l’acqua purificatrice nel Paradiso Terrestre e l’aria del Paradiso Celeste, per approdare infine all’Empireo. La storia dell’Odissea non si conclude con il ritorno a Itaca. Ulisse vi sbarca in incognito da una nave straniera simile a miserabile mendicante: passi guardinghi dopo vent’anni di assenza. Forastiero nella sua patria. Aga-

mennone, tornato a Micene trionfante, dopo un’assenza molto più breve, aveva avuto modo di pentirsi amaramente. Il viaggio di Ulisse, peraltro caratterizzato da una rinas-cita a metà del cammino dal recinto dei maiali di Circe, non si conclude a Itaca. Chiara la profezia di Tiresia, evocato dall’altro mondo su consiglio della stessa Circe che non è maga, ma dea. «Divino Laerziade, ingegnoso Odisseo, perché infelice, lasciando la luce del sole, venisti a vedere i morti e questo lugubre luogo? Quanto a te, se ti salverai, tardi e male tornerai, perduti tutti i compagni, su una nave altrui. E troverai pene in casa, con uomini tracotanti che le tue ricchezze mangiano, facendo la corte alla sposa divina e offrendo le doni di nozze». Ed ecco il vero destino di Ulisse placata la furia vendicatrice: «Allora ripartirai, prendendo il maneggevole remo, finché ad altre genti arriverai che non conoscono il mare

e non mangiano cibi conditi con sale. Genti che ignorano di navi dalle guance di minio e i maneggevoli remi simili ad ali delle navi. Il segno io ti indico, chiarissimo, che non potrà sfuggirti. Quando incontrandoti un altro viandante, che scambierà in un ventila-bro il remo che ti porterai sulla spalla, allora pianterai in terra il maneggevole remo, e offerti bei sacrifici a Poseidone sovrano, tornerai casa e celebrerai sacre ecatombi ai numi immortali che il cielo vasto possiedono. E morte dal mare ti verrà, molto dolce, a ucciderti vinto da una serena vecchiaia. Intorno a te popoli beati saranno. Questo con verità ti predico». Mai nessuno sembra aver letto questi versi centrali nell’Odissea. Il remo piantato a terra faro della civiltà. Questa la missione degli Elleni presente nell’Odissea: diffusori di civiltà.

UN FRUTTO AL CENTRO DELLE CIVILTÀ AFFACCIAE SUL MEDITERRANEO

La storia della Vitis Vinifera

Settembre è il mese della vendemmia, sebbene il riscaldamento globale degli ultimi anni stia anticipando sempre di più questo momento. In ogni caso, storicamente l’autunno è associato al momento della raccolta dell’uva e pertanto in quest’articolo approfondiremo la storia della Vitis vinifera. Quella della vita è una storia da conoscere, in quanto non solo attraversa millenni di storia, ma anche perché è una pianta che fin dal suo addomesticamento è stata al centro della cultura culinaria delle civiltà affacciate al bacino del Mediterraneo e non solo. L’addomesticamento della Vitis vinifera, ossia la sua semina in luoghi prestabiliti, dovrebbe risalire almeno a 4000 anni

prima della nascita di Cristo e il primo centro si ritiene esser stato nella zona del monte Ararat nel Caucaso, sebbene non si esclude che in alcune zone dell’Anatolia e del Libano la coltivazione possa risalire al 5000 a.C. circa. Inoltre, più recenti scoperte archeologiche in Armenia, daterebbero le prime testimonianze di mosto al 4000 a.C. In ogni caso furono i Greci prima e i Romani poi a migliorare le tecniche di coltivazione e di produzione del vino. I Greci furono coloro che diffusero maggiormente la pianta lungo il bacino del mediterraneo e quindi anche nella penisola italiana. La coltivazione della vite in Grecia è attestata a partire dalla fine del III millennio a.C. e ciò è conferma-

to dalla sua citazione nelle fonti letterarie, su tutte l’Odissea. Tuttavia, con il collasso dell’Età del Bronzo, ossia i decenni tra il 1206 e il 1150 a.C., in cui il crollo dei regni micenei, dell’impero itita e dei piccoli regni in Siria, nonché del Nuovo Regno egizio in Siria e Canaan, portarono all’arresto del processo di alfabetizzazione, ma specialmente all’interruzione dei contatti commerciali a lunga distanza e quindi anche alla diffusione della vite. Il commercio del vino riprende con i Fenici tra l’IX e l’VIII secolo a. C. I Greci lentamente iniziarono a risvegliarsi dal Medioevo ellenico e nel corso del IX secolo a. C., grazie ai frequenti contatti che stabilirono in quel periodo con le coste

dell’Asia Minore, della Siria e delle regioni caucasiche sul Mar Nero, la produzione e la diffusione della vite incrementò nuovamente. I vini greci più famosi erano prodotti con il vitigno Byblinos. L’attività commerciale, iniziata nel mar Egeo, si sviluppò successivamente nel mare Ionio e nel mare Tirreno. Tuttavia, in Italia è probabile che la coltivazione di questa pianta fu precedente all’arrivo dei Greci, soprattutto nei luoghi di espansione etrusca ed era il frutto della domesticazione delle viti selvatiche spontanee. Non si può escludere comunque che esistessero sporadiche coltivazioni di vite in Puglia o in regioni limitrofe a causa del contatto con i popoli Greci. Non solo, la vite fu conosciuta e apprezzata dalle popolazioni dell’Italia antica, tra cui anche i Liguri, nel periodo precedente alla colonizzazione greca, ossia prima del X secolo a. C. I vini etruschi delle zone costiere della Toscana, del Lazio e della Campania, divennero oggetto di

esportazione verso la Gallia meridionale e la Catalogna, come dimostrano i ritrovamenti delle caratteristiche anfore etrusche e risalenti a partire dal VII secolo fino all’inizio del V secolo. In Piemonte la vite incominciò ad essere piantata in modo sistematico e redditizio a partire dall’epoca tardo-classica, all’incirca tra il V e il IV secolo a.C. Per quanto riguarda gli antichi Liguri, intorno al III secolo a.C., attraverso la tecnica del terrazzamento, ampliarono la sua produzione. Durante l’impero Romano la coltivazione della vite si arricchì di nuovi tipi di coltivazione, mentre la fermentazione e la produzione del vino conobbero nuove tecniche che migliorarono produttività e qualità.

Fonti: Introduzione e diffusione della vite (Vitis vinifera L.) in Italia Raffaele Buono, Gioacchino Vallariello; Sandro Caranzano, gli Antichi Popoli del Piemonte, Torino, ed. Capricorno 2021. Alessandro Marini

BANCASTORIE

Tante belle parole

Questa storia non riguarda cose o persone, bensì le parole, per di più famose. Questo mondo risulta inflazionato da due realtà: dalle notizie, più frequenti che non le critiche d’una suocera alla nuora; e dalle belle frasi, che riempiono la bocca dei benpensanti e si tramandano come gioielli di famiglia. Del resto gli slogans, le parole infilate alla pari di farfalle nell’album dell’entomologo, costano poco e fanno fine. Chi non ne conosce o non ne ha lette in giro? Nei tribunali spicca il motto “La legge è uguale per tutti”; il che, a ben vedere, è una solenne bugia. I testi delle leggi saranno senz’altro uguali, ma le loro interpretazioni variano come le maree, in relazione agli orientamenti, ai condizionamenti, all’età e alle paturnie dei giudici. Si potrebbe dire: paese che

vai, giustizia che trovi. E che pensare della scritta che una volta si leggeva non solo in ambienti religiosi, ma anche in pubblici esercizi: “Dio ti vede”? Mah! Se davvero Dio vede quel che combina questa squinternata umanità, si limita a vedere, appunto; mentre a quanto pare non sembra alzare un dito per aiutare, correggere, punire. D’altronde c’è il libero arbitrio dell’uomo, mica si pretenderà che il “vedere” di Dio lo condizioni nella sua libertà di propositi e spropositi! Forse risulta più vera la frase presente da secoli sul campanile di Coazze: “Ciascuno a suo

modo”. Io da anni lavoro in un importante Istituto bancario, dove ho a che fare con pubblico e colleghi. Di parole ne sento di tutti i colori: potrei scrivervi un libro. Parole di domanda, di scusa, di implorazione, di sarcasmo, di ira, di contestazione, di promessa, di spergiuro, di inganno.... Forse in banca si potrebbe mettere, accanto all’orologio centrale, il motto sessantottino: “Mai dire mai”. Ciò che oggi viene negato o affermato, nel prosieguo dell’attività finanziaria può – domani o stasera stessa – cambiar di rotta. Oppure in banca potrebbe campeggiare la lapide che

D’Annunzio ha fatto apporre sulla sua tomba: “Io ho quello che ho donato”; magari in senso ironico, visto che quello che si deposita agli sportelli di rado ritorna moltiplicato o almeno integro sotto forma di interesse o di capitale. Il cliente “dà” alla banca (mica “dona”, è ovvio), però dopo – a conti fatti – che cosa ha? Se l’Istituto è serio, se il cliente è corretto, se la congiuntura è positiva, se l’andamento dell’economia risulta meno ballerino, tutto bene; altrimenti.... Per quanto mi riguarda, io che sono contabile ma mi reputo pure un po’ umanista (ho letto vari classici

della letteratura), metterei nel mio ufficio l’espressione di Goethe sul letto di morte: “Mehr Licht!”, più luce! E la porrei in modo ben visibile sia da me che dalla clientela: più luce! Quanti garbugli, contorcimenti, sotterfugi e mascherature nei rapporti interpersonali tra chi cura il vantaggio del proprio datore di lavoro e quanti invece tendono a fare i propri interessi personali! Se vi fosse maggior chiarezza nella contrattistica e negli intendimenti, non ne beneficerebbero tutti? Ma si tratta d’un discorso di lana caprina. Del resto non tocca mica a me avanzare proposte: “Nes-

suno è profeta in patria”, ha detto Gesù, frase purtroppo rispondente al vero. L’altro giorno comunque, mentre leggevo il libro d’un autore semiconosciuto, vi ho trovato un’espressione che m’ha colpito. Eccola, la riporto pari pari: “Ciò che tu sei grida talmente forte da coprire ciò che tu dici”. Perbacco, bisognerebbe scriverla sui pulpiti in chiesa, nelle aule dei tribunali, sulle cattedre delle scuole, soprattutto nell’emiciclo del Parlamento. E pure in banca, perché no: è ciò che una persona è a rendere vero e affidabile il suo dire, non viceversa. Il dire, le parole di per sé non sono altro che “aes sonans et cymbalum tinniens”, bronzo sonante e cembalo tintinnante, come dice san Paolo. Né più né meno.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Fegato al BRUSCH

Silvano Osella

Il fegato al brusch è una ricetta storica piemontese e soprattutto dimostra e documenta la presenza dell'animale maiale nella cultura alimentare del popolo. Il maiale è un animale che veniva consumato totalmente e il suo pelo usato per fare spazzole e pennelli per pitturare. Il maiale era facile da alimentare e soprattutto facilmente sconfinava nelle proprietà altrui oppure era facilmente reperibile nelle vie del paese. Non a caso ci furono varate leggi che punivano i proprietari dell'animale, ma pochissime volte vennero messe in applicazione perché troppi sarebbero stati i casi. Oggi nelle città troviamo i cinghiali, ma questo perché i rifiuti sono abbandonati e l'intelligenza del cinghiale supera quella degli esseri umani che con la pigrizia dimenticano il rispetto e libertà degli altri concittadini.

Il fegato al brusch ha un ingrediente base dell'alimentazione del passato il fegato del maiale. Il fegato del maiale è quello che possiede più ferro circa mg 18 per 100 gr, dopo quello del bue, del vitello e poi del pollo circa mg 4,5. Non viene più consumato o quasi, e la maggior quantità dei fegati di maiale vengono destinati alle industrie per la trasformazione per cibo di animali da compagnia. Il valore calorico del fegato di maiale è di 139 circa, ma questo dato varia sensibilmente dal modo in cui verrà cucinato e gli ingredienti aggiunti. Saranno quest'ultimi che cambieranno totalmente i valori. Un alimento indicato per gli anemici e dovuto al suo scarso contenuto di lipidi e fibre connettivali, molto digeribile ed è facilmente digerito anche dai bambini di primissima infanzia. Ma, senza motivo, a queste classi sociali non viene consigliato, anzi demonizzato e gli animali carnivori ringraziano.

Le controindicazioni vengono dirette ai pazienti uricemici e gottosi per la quantità di nucleoproteine e per i ipercolesterolemici. Ricordando che occasionalmente e a piccole dosi, escludendo tutti gli alimenti che un soggetto è intollerante o allergico, si possono consumare. Il concetto onnivoro e vario nel tempo sarebbe un ottimo riferimento con l'aggiunta scegli il cibo della stagione e della tua zona, ma purtroppo l'intelligenza status consiglia di mangiare fusion perché è figo, mentre mangiare minestre, polpette, insalata, frattaglie, mele, pere ecc è da barotto. Peccato perché poi i dietologi, nutrizionisti, dietisti e altri studiosi dell'alimentazione vi aiuteranno ad ultimare il vostro percorso sulla terra con divieti di cibo e le diete saranno più rigide in base alle malattie riscontrate a causa di un'alimentazione scorretta. Fai che il cibo sia la tua medicina giornaliera e l'eccesso lo scialo a chi lo promuove. Il fe-

gato di maiale è un alimento da aggiungere nella dieta settimanale, e grazie al suo costo, vi aiuterà a spendere meno e poter godervi qualche sfizio culturale in più. La cultura è l'unica arma che vi aiuterà sempre a capire e distolervi dall'ignoranza mondiale.

FEGATO AL BRUSCH: ricetta per 2 persone: 200 gr fegato di maiale, 1 cipolla bionda, 1 spicchio d'aglio, 1 bicchiere di vino rosso di corpo tipo barbera, nebbiolo, 1 rametto di rosmarino, 1 cucchiaino d'olio d'oliva, 1 cucchiaino d'aceto rosso, naturalmente il contorno sarà della polenta magari del giorno prima e poi affettata a freddo e strofinata con dell'olio d'oliva e saltata in padella e leggermente abbrustolita.

PREPARAZIONE: semplicissima mettete la cipolla tagliata finemente con lo spicchio d'aglio pestato nel mortaio e il rametto di rosmarino in una padella con il cucchiaino d'olio



e aggiungete il fegato tagliato a straccetti, cuocete a fiamma moderata, aggiungete tutto il vino rosso e farete evaporare lentamente, ad operazione conclusa aggiungete l'aceto di vino rosso, farete evaporare e mescolate bene il tutto che servite sopra alle fettine di polenta ben calde. Una portata gradevole, ricca di ferro e soprattutto da costi moderati con gradevoli sapori, ma soprattutto salvate una portata

storica e aiutate gli allevatori di maiale che debbono svalORIZZARE il costo del proprio capo di bestiame perché esistono parti pregiate e altri no. Iniziando a mangiare con conoscenza ridurremo i costi della spesa e soprattutto aiuteremo ad inquinare meno l'ambiente perché tutto sarà consumato come nel passato. Iniziamo a dire, come nel passato, ho mangiato il fegato e non per fare i fighetti l'aragosta.

«SALE E PEPE»

CONFINI

Al recente Meeting di Rimini il papa se l'è presa coi confini degli stati. Beh, se c'è uno stato irto di confini, con muraglie di sei metri, è proprio il Vaticano. Ne so qualcosa io che

anni fa, per una ricerca presso il cosiddetto Archivio Segreto Vaticano, ho dovuto sottostare a tre varchi con stretti controlli, con tanto di foto di faccia e di profilo!

TARGATURA

Siamo alle solite: ai recenti incontri europei di atletica, quante volte è stato detto che Sara Curtis, vincitrice di numerose medaglie d'oro, era piemontese di Savigliano? Saltuariamente al tg regionale. Invece, tanto per dire, il tg nazionale ha nominato sempre la Quadarella, grandissima campionessa, con l'aggettivo di romana. Massi: se i campioni sono del centro-sud, se ne fa una qualifica di merito; se del nord, zitti e mosca. Che strano!



Angelo Giudici

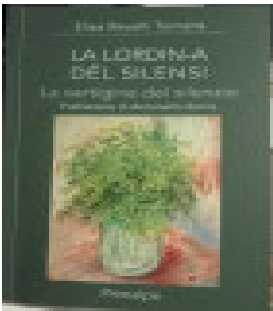
ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

La lordin-a dël silensi

d'Elisa Revelli Tomatis

Fàussie 'd lun-a, canson dal lèsteilà, na rajà 'd sol e lè s-cian dor ch'a s-flecia Sirio, la stèila zolla... L'hèi arvivù toa lordin-a, Elisa, l'autèrdi, beicand ën cel ël basin ëd la Stèila boera (Venere) a la lun-a: a l'avio dilo a la tele ëd vardé 'l cel ant la neut dël 17 ëd giugn, për armiré sté doi lus tant avzin-e...

Ma ti, Elisa, con tò sentiment ësclin, it l'hès pa damanca ch'at lo disa la tele 'd beiché 'l cel, nì la natura con ij sò paisagi, mar ëd montagna ch'a sia, con soe fior e soe bes-ce. "Elisa Revelli Tomatis si conferma con questo libro, forse il più bello, una delle voci più sincere, e più alte, della poesia piemontese di oggi", parèj a sarà sò achit a costa toa neuva chuija 'd poesia 'l professor Antonello Borra, dl' Università dël Vermont, e a n'ha bin rason! Son lesume, maniman, tute le tre session ch'a ten-o 'nsema, coma tëlle pressiose, vers ch'anvito a scoté 'l silensi: la prima -ch'a dà sò titol al liber- it l'hès amarcala con costì vers ëd Garcia Lorca "Ascolta, figlio mio,



gropé 'nsema, con tò sentiment ancreus, j' arcòrd ëd le person-e pì care, tan ëd la famija che 'd cole cognussùe ant ël mond campagnin ëd toa vita masnà: "Ma voi mi vegliate o dormenti, nel cuore, nella fraterna/ Anima mia riposa la vostra fugitiva immagine"... E pròpi da cost "pentagrama dal cel" i sermo na poesia, ch'am pòrta pì davzin a l'arcòrd ëd mia mama 'n cost Giugn afoà, ch'an la portava via ai 24, ël di 'd San Giovan dël 2002.

Teresina e la seuri Domenica

Blèsse mai signà dal temp, Teresina e la seuri Domenica vesto 'l deuit ëd na famija dal ferme radis secolar; la lus da l'ombra con sust i sermo, ai nod tanta ben i veuro, na giusta educassion i-j mosto. Pèj 'd ël frisson ëd n'ala, agassà ën vòl da la canson dël cel, is visco a conté dij vej; cheujo la pas ëd l'anima aussand ël Bin con mistich sentiment.

Mersi Elisa për tò anage ancreus, ch'anagiuta a memoné le perle pressiose 'd na colan-ach'i lomas-ciancà che pòchi, giunai, a serco d' archeuji, anans ch'as perdo për sempre. I. Antonello Borra, nativ ëd Carù, dotorà 'n Lenghe e Lettere Strangere Modeme a l'Università d'Turin (1988), a l'ha 'nviarà soa docensa a la Brown University dal 1993, ma 'dcò ij cors dè studi (dal 2019) al Center For Holocaust a l'Università dël Vermont. A l'ha publicà, su arviste 'd poesia antemassionaj ëdcò j'autor piemontèis d'ancheuj est'annal'ha realisà l'antologia "In Our Mother's Voice, Poems from Piedmont", 166 pagine 'd poesie 'n piemontèis (contradussion italian-ae anglèis) andoache 'dcò Elisa a l'é present con le pià te vos dla poesia piemontèisa d'ancheuj.

Candida Rabia

TRE POESIE INEDITE DI CLAUDIO BO

Maccaja, Amore fuggitivo & Notte senza luna

Un silenzio nuovo, nebbioso, l'afa inattesa aduggia il fiato: è maccaja. Sul mare immoto, lontano lamenta lo scirocco che inghiotte l'autunno. Sulla pelle il fastidio di un tepore rettile, e l'agguato dei ricordi insinuati e insinuanti. Il cielo non esiste più nascosto dalla luce ostile che ti disvela inerme. Anche le voci affondano nel niente, sono richiami di culla, malinconie del passato. Quei naviganti che solcano il vento con le prorie che volano sulle onde, ben sanno la maccaja quando li inghiotte. Allora attoniti sulle mu-

rate attendono una brezza, il respiro lento, un mesto sciabordìo, le vele e i velacci senza vita. Pensano alla casa come ad un'eco lontana, bagliori fanciulli e sguardi d'amore. La bonaccia stagna il tempo e lo sciupa. È lì che la vanità s'invera nella luce uggiosa sul nulla: "Di che fummo artefici?", pensano e non sanno. Impotenti.

** Maccaja o macaia è una tipica condizione meteo ligure con cielo coperto, umidità alta e vento di scirocco nel golfo di Genova. Quella autunnale è una cappa calda, quella primaverile, al contrario, è fresca.*

La penombra molle di caldo è striata dalle feritoie della luce dove bagliori esausti cercano quiete. Il letto sfatto dalle ore di accidia, ora tace. Il vortice delle lenzuola, reti squarciate, in secca sulla spiaggia riarsa. Ormai non cerco più il sonno. Aspetto. So che arriverai, ansimando per le scale anguste e non spenderai parole: accaldata sarai su me, il riso acceso, frugando. Ci ameremo con una furia lenta, solcando il tempo inesausto, in cui si muore. "Che afa!", mi dirai poi, stanca dei nostri corpi sudati. Nella stanza gli odori sfiniti dell'amore e tu che ti muovi attenta. Lo so che devi andare, ma ti vestirai con misura guardandomi sorniona, paga dell'istante che sono io.

Il ferriò delle lamiere, anche la notte, dagli altiforni e dai cantieri arriva sordo sulla collina. Sterminate le luci della città stendono dita corrusche a graffiare le valli, ma annegano nel mantello cupo del mare. Nelle case angosce e speranze, dolori e lussurie che il sonno tace. Noi, nel vento e nell'ombra, non una parola. Poi lasciamo il piazzale e andiamo a cercare le colline là dove trionfa il buio. Notte senza luna, Neppure una luce sui colli, nelle pendici boschive che fanno sentire il loro respiro. Eppure la tenebra ha forma: i profili delle creste allun-

gate verso i monti e la voragine nera della valle. Tu, protesta sull'orrido, mi parli. Ma le tue sillabe cavalcano l'ignoto, scure sullo scuro, nell'onda tenebrosa di silenzio che si infrange sull'eco dei cantieri. Allora mi incammino dove non sei tu, ma i miei passi sulla ghiaia mi smascherano. Tu mi raggiungi: "Non mi ascolti mai" dici, e io continuo a non ascoltare. Nell'auto quasi un mormorio. "Piange", penso, e invece ridi smessa e io pure rido e tu sempre più forte. Un riso crudo che strazia la notte.

PALLAVOLO

Il Cuneo Volley affronterà il Cannes in un test match il 19 settembre

La grande pallavolo ancora una volta nella Liguria di Ponente. Dopo il sold out dello scorso anno a Imperia, tra poco meno di un mese, sabato 19 settembre, questa volta nella Città del Muretto, andrà in scena il test match maschile tra le due squadre di alto livello più "vicine" alla Riviera, ovvero Cuneo e Cannes.

L'appuntamento è al Palaravizza di Alassio, impianto che ha una capienza di oltre 1.500 spettatori, con inizio alle ore 18.30. I biglietti sono già in prevendita su www.ticket.it, con una promozione valida sino ai primi di settembre: 10 euro (inclusa la commissione) per gli interi e 5 euro i ridotti (Under 15, nati/e nel 2012 e anni successivi). Sono previste agevolazioni per le società Fipav (minimo 10 persone).

La sfida si terrà nel periodo in cui la pallavolo sarà fortemente sotto i riflettori: si sarà concluso da pochi giorni l'Europeo femminile, al via proprio oggi, e sarà in pieno corso di svolgimento quello maschile.

Grande è la curiosità per quella che sarà una delle prime uscite stagionali dei due team, con tante le novità nei rispettivi roster rispetto alla sfida dello scorso anno. Il Cuneo Volley si appresta a disputare la seconda stagione consecutiva di SuperLega, con un organico decisamente rinnovato e interessante, affidato al confermato Head coach Matteo Battocchio, coadiuvato dagli Assistant coach Mauro Rizzo e Fabio Genre.

Tutta nuova la regia: da Peru-



gia, dopo aver conquistato Supercoppa, Mondiale per Club, Scudetto e Champions League, arriva il giovane italo-cubano Bryan Argilagos, mentre da Fano (A2) si registra il ritorno dell'esperto Manuel Coscione, atleta nato, cresciuto e avviato (debutto in A1 nella stagione 2000/2001) proprio nel capoluogo cuneese. Pronti all'esordio nel reparto schiacciatori due punti di forza delle rispettive nazionali, l'iraniano Porriya Khanzadeh (nel girone d'andata dello scorso campionato a Civitanova) e lo statunitense Ethan Champlin (ex Lunenburg, Bundesliga). Al centro c'è da rimarcare l'innesto di Leandro Mosca, campione mondiale nel 2022 e anche questa estate protagonista in azzurro nella VNL, del torinese Nicolò Volpe (ex

Catania, A2) e l'upgrade di Emanuele Barberio, neo campione regionale nella categoria U19 proprio con i colori del Cuneo Volley.

Dal Tourcoing (Francia) proviene invece il libero Thibault Loubeyre. Tra i confermati, il libero e capitano Domenico Cavaccini, il centrale Lorenzo Codarin, record di continuità (settima stagione) in maglia biancoblu, il francese Nathan Feral e il modenese Lorenzo Sala per quanto riguarda il reparto opposti e infine, in banda, il transalpino Alexandre Strehlau e Federico Giraudo, cuneese Doc. Diversi movimenti in entrata e in uscita anche sul fronte Cannes, club di Ligue A, che proprio domani si ritrova per l'avvio della preparazione. In campo ci sarà anche un po' di Liguria grazie all'ingaggio di

Alessandro Acquarone, palleggiatore nativo di Sanremo, classe 1999, reduce da tre stagioni con la maglia del Trentino, con cui ha vinto uno scudetto e una Champions League. Acquarone, che si giocherà il posto con il coetaneo Neraudau dopo la partenza - alla volta di Verona - di Kellian Motta Paes, prima dell'esperienza nel club trentino ha giocato sette campionati in A2 con i colori di Santa Croce e Motta di Livenza, inoltre nel 2018 ha vestito la maglia della nazionale Under 20, disputando gli Europei di categoria. Italiano anche il capitano Omar Biglino, centrale, nativo di Alba (in Piemonte ha però vestito solo la maglia di Mondovì), alla quarta stagione in Costa Azzurra. Dell'ampia rosa del Cannes fanno parte anche l'olandese

Van der Ent, il polacco Bucki, il brasiliano Noleto Rodrigues, l'australiano D'Arcy-Miles e gli altri francesi Froment e Mautin. Da verificare la presenza ad Alassio del transalpino Diez, dello svedese Ekman e dei tedeschi Peter e Mohwinkel, nel giro delle rispettive nazionali. Nuovo il tecnico, il brasiliano Joao Pereira Bravo (con esperienze da giocatore in Italia), il vice è l'italiano-brasiliano Lucio Oro (schiacciatore a Cuneo nella stagione 2006/07). Il match, organizzato da Gesco Alassio e Asd Nuova Lega Pallavolo Sanremo, è inserito nell'ambito del Memorial Dado Tessitore e metterà in palio l'Alas-sio-Sanremo Cup. L'iniziativa, che si terrà sotto l'egida della Federazione Italiana Pallavolo, si avvale del patrocinio di Regione Liguria, Comune di Alassio, Comune di Sanremo, Coni Liguria, nonché della collaborazione di Asd Alas-sio Volley e Consorzio Un mare di shopping. Sponsor e partner: Laboratorio CT, Enoteca Regionale del Roero, Acqua Sant'Anna, Sames Antin-cendio, Fudi Mercato Super, Balzola Alassio e North Sails Store Alassio.

Ulteriori dettagli saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà nella tarda mattinata di martedì 8 settembre. L'edizione 2026 del Memorial Tessitore comprende, come tradizione, due appuntamenti giovanili presso il Mercato dei Fiori di Valle Armea, a Sanremo, nelle seguenti date: 26-27 settembre torneo Under 15 femminile e 10-11 ottobre torneo Under 15 maschile.

IN BREVE

Ciclismo: buoni risultati per Altare e Avidano ai campionati italiani esordienti

Risultati lusinghieri, pur se assistiti da scarsa fortuna, per Jacopo Altare e Davide Avidano ai campionati Italiani esordienti disputati sulla pista di Firenze.

Il primo è riuscito ad arrivare ai quarti di finale nella velocità, dove si è però imbattuto nel quotato Paolo Rosato (vincitore successivamente del titolo tricolore) che ha avuto la meglio. Ottavo posto finale quindi per Jacopo Altare.

Il secondo, che ha preso parte anche alla prova dell'omnium, è sceso in lizza nella madison in coppia con Oliver Ceppi. Nonostante una caduta di quest'ultimo, Davide Avidano, pur costretto a compiere da solo vari giri dell'anello, è riuscito ugualmente a garantire la finale al duo. Ma anche in questa gara Oliver Ceppi è stato nuovamente vittima di caduta, sicché l'astigiano ha percorso ancora diverse tornate solitario. E l'ordine d'arrivo ha decretato la coppia Davide Avidano e Oliver Ceppi in ottava posizione.

In Piemonte invece la categoria allievi si è misurata su strada, pilotata dal direttore sportivo Gianfranco Lantermino, nel «Gran Premio Martiri» di Borgo Ticino nel novarese.

La gara si è sviluppata su di un circuito alquanto impegnativo caratterizzato da un'ascesa superata per undici volte. Qualificata anche la concorrenza; al via infatti ben trentuno squadre per un totale di 115 partecipanti. Fra gli atleti della Vigor il più attivo era inizialmente Tomas Lantermino che si inseriva nei vari tentativi di fuga, emulato in secondo battuta dal compagno di squadra Francesco Mellano. Ma sul traguardo si imponeva il trentino Pietro Valenti, grazie ad un assolo da finisseur nel settore di chiusura. Oltre ai due suddetti, hanno partecipato alla competizione difendendo i colori del club, presieduto da Claudio e Silvio Mattio, anche Denis Solavaggione e Fabio Martino.

EUROPEI DI NUOTO E DI ATLETICA 2026

I cuneesi Curtis, Gastaldi e Riva sul tetto d'Europa

Una settimana destinata a entrare nella storia dello sport cuneese quella conclusasi domenica 16 agosto, segnata dagli straordinari risultati ottenuti dagli atleti della Granda agli Europei di nuoto di Parigi e agli Europei di atletica leggera di Birmingham, dove Sara Curtis, Anita Gastaldi e Pietro Riva hanno conquistato complessivamente nove medaglie, portando il nome del territorio ai vertici continentali. A firmare l'impresa più significativa è stata la saviglianese Sara Curtis, protagonista assoluta della rassegna parigina. L'azzurra ha conquistato il titolo europeo dei 50 metri dorso riscrivendo due volte il record del mondo: una prima volta in semifinale e una seconda in finale, migliorando ulteriormente il primato iridato. Nel suo straordinario bottino figurano inoltre due medaglie d'argento, conquistate con la staffetta 4x100 stile libero femminile e la staffetta 4x100 mista femminile, e tre bronzi nei 50 e 100 metri stile libero e nella staffetta 4x100 stile libero mista. A rendere ancora più eccezionale la sua partecipazione sono arrivate anche due record italiani dei 100 metri dorso, stabiliti e poi migliorati nelle frazioni disputate in semifinale e finale della staffetta 4x100 mista femminile.

Prestazioni di altissimo livello anche per la braidese Anita Gastaldi, che ha conquistato due medaglie d'argento ai Campionati Europei di Parigi, la prima nei 200 metri misti e la seconda in-

sieme alla Curtis nella staffetta 4x100 metri mista, contribuendo in modo determinante ai risultati della nazionale italiana. Dall'acqua alla strada, l'albese Pietro Riva ha coronato una grande prova agli Europei di atletica leggera di Birmingham 2026, laureandosi vicecampione europeo della maratona e conquistando una prestigiosa medaglia d'argento che lo colloca tra i migliori specialisti continentali della disciplina.

In foto l'atleta braidese Anita Gastaldi, capace di conquistare due medaglie d'argento agli europei di parigi



CSI CUNEO

Presentata l'offerta sportiva per il 2026/2027: 33 categorie per tutte le età

Conferma di tutti i campionati di calcio (a 5, a 7, a 11), pallavolo e pallacanestro, un'offerta sportiva che abbraccia tutte le fasce d'età e una proposta educativa che continua a coinvolgere migliaia di atleti sul territorio provinciale. Sono questi i punti cardine della stagione sportiva 2026/27 del Centro Sportivo Italiano Comitato di Cuneo, che ha reso nota l'offerta sportiva in vista del nuovo anno. La proposta si articola in 33 diverse categorie dedicate a bambini, giovani e adulti nelle discipline del calcio a 5, calcio a 7, calcio a 11, pallavolo, minivolley e pallacanestro. Apriranno in autunno, inoltre, le iscrizioni per padel e tennis tavolo. Un programma consolidato che punta a garantire occasioni di sport, crescita e aggregazione per bambini, ragazzi e famiglie, valorizzando il ruolo educativo delle società sportive. Le nuove società sportive che vogliono iscriversi al Csi devono presentarsi presso la sede di via E. Filiberto 6 a Cuneo (martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 12) per ritirare la cartellina con i vari modelli e le relative istruzioni di compilazione. Alle società già affiliate nell'anno sportivo 2025/26 verrà invece inviata via e-mail la documentazione necessaria all'iscrizione ai campionati 2026/27, senza l'obbligo di recarsi in sede per il ritiro del materiale. Il tesseramento verrà effettuato esclusivamente on-line direttamente dalle società sportive, utilizzando l'apposita piattaforma digi-

tale disponibile sul web con accesso ad un'area riservata. La sede del Csi riaprirà martedì 25 agosto, giorno di inizio iscrizioni del nuovo anno sportivo. Per maggiori informazioni sulle iscrizioni contattare il Csi di Cuneo al numero di telefono 0171/693703, scrivere all'indirizzo e-mail segreteria@csicuneo.it o scaricare il notizia-rio ufficiale della stagione 2026/27 sul sito internet www.csicuneo.it.

“Ogni stagione sportiva rappresenta per noi una nuova occasione per promuovere uno sport aperto a tutti e capace di educare attraverso il gioco e la competizione – afferma Mauro Tomatis, presidente del CSI Cuneo -. La proposta 2026/27 conferma il nostro impegno nel garantire attività di qualità per tutte le età, dai più piccoli che si avvicinano per la prima volta allo sport fino agli adulti che continuano a vivere con passione l'attività agonistica. Ringraziamo fin d'ora le società sportive, i dirigenti, gli allenatori, gli arbitri e i volontari che ogni anno rendono possibile questa straordinaria esperienza educativa e sportiva”.

Nel calcio a 11 sono confermate le categorie Under 14, Under 16 e Open. Il calcio a 7 propone il campionato Open maschile Eccellenza e le attività giovanili dedicate alle categorie Under 8, Under 10 e Under 12. Ampia anche l'offerta del calcio a 5, con il campionato Open maschile, il campionato Open itinerante e i tradizionali tornei indoor in-

vernali riservati alle categorie giovanili Under 8, Under 10, Under 12, Under 14, Under 16 e Under 18.

La pallavolo continua a rappresentare uno dei punti di forza dell'attività provinciale del CSI. Sono confermate le categorie giovanili Under 12 (femminile e misto autoarbitrato), Under 13 (femminile), Under 14 (femminile e misto), Under 15 (femminile), Under 17 (femminile) e Under 19 (femminile), oltre ai campionati Open maschile, femminile e misto. Per i più piccoli proseguirà inoltre l'attività di minivolley nelle categorie Under 8 e Under 10 (autoarbitrati).

Anche la pallacanestro riproporrà i campionati Under 13 (autoarbitrati), Under 14, Under 17 (maschile), Under 19 (maschile) e Open maschile, offrendo alle società cestistiche del territorio una proposta consolidata e apprezzata.

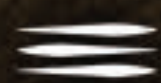
Sarà riproposto anche il campionato di padel, in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Cuneo. Le partite continueranno a disputarsi presso le strutture del DLF (via Lungostura XXIV Maggio, 2). Da fine 2026, infine, sarà possibile partecipare anche al campionato provinciale di tennis tavolo per le categorie Giovanissimi, Ragazzi, Allievi, Juniores, in collaborazione con il Coordinamento pastorale ragazzi, con formule e date di apertura iscrizioni che saranno rese note in autunno.

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

LA PRESENTAZIONE SI È TENUTA LUNEDÌ 24 AGOSTO

Cuneo Volley: al via la stagione 2026/27: ambizione e legame con il territorio

Presentata lunedì 24 agosto, al Palasport di Cuneo, la nuova stagione. Al secondo anno consecutivo in SuperLega, la società riparte da un roster più equilibrato, dal nuovo main sponsor Acqua Sant'Anna e da una crescente partecipazione del territorio. Si è aperta ufficialmente questa mattina la stagione sportiva 2026/27 del Cuneo Volley. Al Palasport di Cuneo, il Presidente Gabriele Costamagna, il Direttore generale Davide Bima, il Direttore sportivo Paolo Brugiafreddo e Coach Matteo Battocchio hanno presentato alla stampa il nuovo percorso, che nel pomeriggio proseguirà con il primo allenamento aperto ai tifosi.

Il secondo anno consecutivo in SuperLega parte da una consapevolezza maggiore, costruita sull'esperienza della passata stagione e su un progetto che ha rafforzato la propria credibilità dentro e fuori dal campo.

Un roster più equilibrato

Il presidente Gabriele Costamagna ha sottolineato il lavoro svolto durante l'estate per costruire una squadra più competitiva ed equilibrata, con importanti innesti internazionali e giovani di prospettiva. Il nuovo roster può contare su innesti di esperienza internazionale e giovani di prospettiva, con i due liberi Cavaccini e Loubeyre, di Feral e Sala, di un importante reparto di centrali, dell'iraniano Poriya Khanzadeh e dell'americano Ethan Champlin, oltre alla conferma di elementi ritenuti fondamentali per l'equilibrio della



squadra. L'obiettivo resta quello di raggiungere la salvezza, in un campionato che si preannuncia particolarmente equilibrato. Il direttore sportivo Paolo Brugiafreddo ha evidenziato la forte sinergia con lo staff tecnico nella costruzione del roster e l'equilibrio raggiunto nei diversi reparti, citando anche Strehlau, Giraud e il giovane Barberio. «Anche i competitor hanno lavorato molto bene - ha spiegato - potrebbero esserci delle sorprese e sarà un bel campionato».

Battocchio: «Umiltà e ambizione»

La nuova formula dei playoff rappresenterà uno degli elementi più importanti della stagione. Coach Matteo Battocchio invita a mantenere insieme ambizione e umiltà. «Umiltà non vuol dire non es-

sere ambiziosi. Si può essere umili e ambiziosi e credo che noi dovremmo essere queste due cose». La gestione del campionato sarà diversa rispetto alla passata stagione: «Se l'anno scorso siamo partiti a cannone per conquistare subito i punti della salvezza, quest'anno, anche per il tipo di squadra che abbiamo, sarà una crescita più nel tempo. Dobbiamo essere pronti a essere in forma a marzo». L'esperienza maturata in SuperLega ha inoltre permesso a staff e società di programmare con maggiore anticipo e consapevolezza la costruzione della squadra. «Aver vissuto un anno in SuperLega ti fa conoscere aspetti che prima non conoscevi e ti fa maturare. Ti fa vedere le cose sotto un'ottica diversa». Per Battocchio, la squadra è prima di tutto una comunità fondata su valori condivisi e passione: «A Cuneo la richiesta

di passione che c'è è alta e noi dobbiamo essere in grado di soddisfarla». Sul fronte societario, il principale cambio di passo è rappresentato dall'arrivo di Acqua Sant'Anna come nuovo main sponsor nazionale. «È arrivato un grande sponsor che in pochissimo tempo ha deciso di investire nella nostra realtà - ha spiegato Costamagna - ringrazio la famiglia Bertone e l'amministratore delegato per aver dimostrato di volersi legare anche per più anni a questa realtà». Una partnership importante che si aggiunge alle numerose conferme e ai nuovi ingressi della rete di partner del Club, segnale concreto della crescente fiducia del territorio. Cuneo Volley conta oggi oltre 1.000 abbonati e nella passata regular season ha registrato una media di 3.250 spettatori a partita. Quasi 300 mila tifosi in tutta

Italia e un progetto che guarda oltre Cuneo. Il direttore generale Davide Bima ha definito la situazione attuale un «cambio di passo importante», frutto del percorso compiuto negli ultimi anni. A confermarlo anche i numeri: secondo uno studio della Lega Volley Serie A, Cuneo Volley può contare su 296.000 tifosi e appassionati in Italia. «Abbiamo quasi 300 mila persone che seguono Cuneo Volley. È un dato che ci sorprende e sul quale dobbiamo continuare a lavorare». Il presidente Costamagna ha evidenziato importanti novità che saranno svelate il 12 settembre prossimo, quando la squadra sarà presentata ufficialmente ai tifosi durante un vero e proprio show. La società sta inoltre ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione, attraverso nuove partnership e iniziative al di fuori della provincia di Cuneo. In quest'ottica si inserisce la collaborazione con il Comune di Alassio, che ha fortemente voluto ospitare un'amichevole nel proprio palazzetto. L'appuntamento è fissato per sabato 19 settembre. «Non ci fermiamo alla provincia di Cuneo, ma stiamo allargando il campo. L'empatia, la sinergia e l'interscambio con il territorio sono oggi elementi fondamentali». Cuneo Volley si prepara dunque alla sua seconda stagione in SuperLega con una parola d'ordine precisa: crescere, con umiltà e ambizione, insieme al proprio territorio.

Ph credit: Danilo Ninotto

IN BREVE

Francesca Ghelfi si è laureata campionessa italiana Mountain uphill 2026 al Challenge Stellina

Grande sport sui sentieri della Stellina, che ha ospitato i campionati nazionali di corsa in montagna per la specialità Mountain Uphill 2026. Il leggendario tracciato che dal centro



cittadino porta sulle pendici del Rocciamelone non ha deluso le aspettative, offrendo una volta ancora il perfetto scenario per una gara di contenuti tecnici ed atletici rimarchevoli. Henry Aymonod e Francesca Ghelfi calano il "back to back", dopo il titolo del vertical arriva anche quello uphill. La portacolori della Podistica Valle Varaita Francesca Ghelfi: "Sono partita in maniera quasi rispettosa, perché la temevo questa gara, ed avevo un bellissimo ricordo dalla mia ultima volta qui nel 2021 che non volevo davvero rovinare. Ho sofferto perché il percorso è molto duro, ho davvero dato tutto quello che avevo e sono molto contenta". Si ripete anche la giovane Camilla Bonariva, campionessa U20 femminile, mentre è gran sigillo tricolore per il talentino del Premana Francesco Gianola, che vince il suo primo titolo nazionale Under 20 nella corsa in montagna. Una bella giornata di sole ha salutato l'arrivo degli atleti e di tanti tifosi sul pianoro di Costa Rossa, dove sono stati decretati i campioni tricolori anche per le categorie Under20, Under23 e di società. Nelle classifiche assolute delle due gare spiccano gli atleti keniani dell'Atletica Saluzzo: Joyce Njeru vince la gara donne, Paul Machoka è terzo assoluto in quella maschile.

Foto Damiano Benedetto

SCI DI FONDO

In Norvegia Martino Carollo è quarto nella mass start



Procedono a pieno ritmo le gare della Toppidrettsveka, manifestazione in corso di svolgimento in Norvegia. Nella Brekka Opp di Aure, si è disputata sotto un'intensa pioggia una mass start in salita di 10 km in tecnica libera, dove ha vinto il norvegese Mattis Stenshagen in 29'30", battuti di 7 5 il connazionale Leopold Strand e di 7 9 Andreas Fjorden Ree. Bel quarto posto di Martino Carollo a 11 5, leggermente più attardato Davide Graz al 14esimo posto a 33 9, seguito da Elia Barp 27esimo, Simone Daprà 41esimo, Davide Ghio 43esimo e Simone Moccellini 58esimo. Nella mass start in salita di 10 km in tecnica libera femminile è stata Kristin Austgulen Fosnaes a imporsi in 33'40, alle sue spalle una combattiva Nora San-

ness per 2 4, terza la tedesca Pia Fink a 23 6. Bene fra le nostre Caterina Ganz, quinta a 32 6, ventinovesima Virginia Cena, mentre non è partita Iris de Martin Pinter. Il giorno precedente si era disputata a Hitra una prova sulla lunga distanza, con gli uomini impegnati sui 53 km in tecnica classica mass start che hanno visto il successo del norvegese Johan Hoel in 2h07'11 5 davanti allo svedese Tage Börjesson e al connazionale Casper Kvam Grindhagen. Migliore degli azzurri Davide Graz, 19esimo a 1'22 2, seguito da Elia Barp 26esimo a 2'24", fuori dai trenta Davide Ghio, Simone Daprà e Martino Carollo. Nella gara femminile sui 32 km ottima quarta posizione per Iris De Martin Pinter.

PALLAPUGNO

Allo sferisterio di Madonna del Pasco tutte le finali di Coppa Italia

Sarà lo sferisterio Alessandro Bessone di Madonna del Pasco, frazione del Comune di Villanova Mondovì, ad accogliere, da venerdì 28 a domenica 30 agosto, le finali di Coppa Italia di tutte le categorie senior e giovanili di pallapugno. A sostegno della Fipap, la Federazione italiana pallapugno, che organizza la manifestazione in collaborazione con la Pro Paschese, anche quest'anno ci sono la Fondazione Crc (che supporta gli incontri riservati al settore giovanile), la Banca d'Alba e la Siscom. Si comincerà il venerdì 28, alle 17, con i pulcini (Monastero Dronero A contro San Leonardo) cui seguirà, alle 21, la finale di Serie B, che vedrà in campo le due battistrada della prima fase del campionato cadetto: la Prodeo Chiusavecchia di Daniele Grasso e la Castiati Neivese di Simone Vigna. Sabato 29, alle 11, scenderanno in campo i più piccoli dei promozionali (Pro Paschese-Ricca), seguiti dagli esordienti (Ricca-San Leonardo) alle 14, mentre alle 16.30 si giocherà la finale femminile tra gli Amici del Castello di Rebecca Klippel e la Canalese B di Martina Giubergia. Alle 21, il clou della manifestazione con la finale della Coppa Italia di Serie A tra Acqua San Bernardo Subalcuneo

di Massimo Vacchetto e Gottasecca di Paolo Vacchetto. Domenica 30 si ripartirà al mattino, alle 11, con la finale degli allievi tra Speb e Subalcuneo A. Nel pomeriggio, alle 14, la partita dell'Under 21 tra San Leonardo e Bubbio, seguita dalla finale di Serie C2 (Global Sped Neivese-Monastero Dronero) e quella di C1 tra il Gottasecca di Alex Manfredi e il Ricca di Luca Alosa.

IL PROGRAMMA

COPPA ITALIA SERIE A - Finale (gara unica)
Sabato 29 agosto ore 21
a Madonna del Pasco: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Gottasecca

COPPA ITALIA SERIE B - Finale (gara unica)
Venerdì 28 agosto ore 21
a Madonna del Pasco: Prodeo Chiusavecchia-Castiati Neivese

COPPA ITALIA SERIE C1 - Finale (gara unica)
Domenica 30 agosto ore 21
a Madonna del Pasco: Gottasecca-Ricca

COPPA ITALIA SERIE C2 - Finale (gara unica)
Domenica 30 agosto ore 17
a Madonna del Pasco: Global

Sped Neivese-Monastero Dronero

COPPA ITALIA FEMMINILE - Finale (gara unica)
Sabato 29 agosto ore 16.30
a Madonna del Pasco: Amici del Castello-Canalese B

COPPA ITALIA UNDER 21 - Finale (gara unica)
Domenica 30 agosto ore 14
a Madonna del Pasco: San Leonardo-Bubbio

COPPA ITALIA ALLIEVI - Finale (gara unica)
Domenica 30 agosto ore 11
a Madonna del Pasco: Speb-Subalcuneo A

COPPA ITALIA ESORDIENTI - Finale (gara unica)
Sabato 29 agosto ore 14
a Madonna del Pasco: Ricca-San Leonardo

COPPA ITALIA PULCINI - Finale (gara unica)
Venerdì 28 agosto ore 17
a Madonna del Pasco: Monastero Dronero A-San Leonardo

COPPA ITALIA PROMOZIONALI - Finale (gara unica)
Sabato 29 agosto ore 11
a Madonna del Pasco: Pro Paschese-Ricca



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione.
Tel. 3519238154

Raffaella, 37enne, castana, occhi verdi e un'eleganza naturale. Raffinata, femminile, affascinante, ama il suo giardino, la cucina e quella vita semplice fatta di piccoli piaceri autentici. Lavora in un ospedale, vive sola, cerca un uomo, anche più grande, ma passionale, capace di sedurla con uno sguardo, e conquistarla con la mente, desidera una relazione intensa, ricca di desiderio, tenerezza e progetti condivisi. Per lei l'amore vero non è soltanto stare insieme: è scegliere di vivere ogni giorno con quella persona accanto.
340 3848047

Sofia, 45enne, bionda, occhi chiari e un sorriso capace di illuminare anche le giornate più grigie, operaia, donna genuina, femminile e dal cuore grande, vive sola, e non le piace, desidera incontrare un uomo, senza guardare l'età, ma capace di guardare il cuore: soprattutto disposto a volerle bene davvero.

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.
Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero:
335 5948068

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

ro. Non cerca ricchezza né perfezione, ma una presenza. Ha tanto affetto da donare e sogna di poterlo finalmente condividere con l'uomo giusto. **351 8523124**

Daria, 53enne, bella donna, commessa supermercato, dolce, schietta, generosa, è una donna sempre pronta ad aiutare: volontaria nel 118, coltiva l'orto e ama giocare a bocce. Ha imparato a essere forte, ma nel cuore conserva un desiderio semplice: trovare un uomo, anche più grande, buono, con cui sentirsi finalmente amata. Non cerca una vita perfetta, soltanto qualcuno che le stia accanto, che sappia volerle bene e con cui condividere la serenità delle piccole cose. **349 5601018**

Beatrice, 60enne, piemontese, vedova, senza figli, è una bella signora dolce, sempre di buonumore. Casalinga, automunita, ama il giardino, e cucina benissimo: una donna capace di rendere speciale anche una semplice cena in due. Vive sola e, nelle sue giornate, manca ancora qualcuno con cui condividere sorrisi, chiacchiere e tante coccole. Cerca un signore sincero, anche più maturo, rispettoso, che non la prenda in giro e abbia voglia di farsi compagnia.
371 3319185

Giovanna, 70enne, bella signora, pensionata, vedova, donna indipendente, in buona salute, automunita, dietro il suo sorriso nascon-

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

de una solitudine che negli anni è diventata sempre più pesante. Ha imparato a vivere da sola, a fare tutto da sé, ma ci sono sere in cui vorrebbe semplicemente avere qualcuno accanto, una voce con cui parlare, una mano da stringere, una persona con cui condividere il silenzio. Cerca un compagno sincero, con cui vivere il tempo che resta non come una semplice attesa, ma come una nuova possibilità di essere felice.
348 4413805

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO

VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO

CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, massima serietà. Tel 3792683081



Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polografico.it
gmail.com

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Tony - Diario di un giovane cuoco: dal 27 agosto al 1° settembre ore 21.00

Cinema Lux Busca

Oceania - Live Action: sabato 29 ore 21.00, domenica 30 agosto ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1 (CEDAS):
Couture: giovedì 27 e venerdì 28 agosto ore 20.00, sabato 29 agosto ore 17.20 e ore 20.00, domenica 30 agosto ore 17.20, 20.00 e 22.20, dal 31 agosto al 2 settembre ore 20.00 e ore 22.20
OV - Ghost: 2 big to rig: dal 27 al 29 agosto ore 22.20
La fine di Oak Street: sabato 29 e domenica 30 agosto ore 14.50

Sala 2:
La vendetta perfetta - Bear country: dal 27 al 31 agosto ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.20, martedì 1 settembre ore 22.40
Odissea: sabato 29 e domenica 30 agosto ore 14.30
The invite il piacere è tutto nostro: martedì 1 settembre ore 20.00
Sunny dancer: mercoledì 2 settembre ore 20.00 e ore 22.30

Sala 3:
One night only - Quando tutto è possibile: dal 27 agosto al 2 settembre ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 4:
Tony - Diario di un giovane cuoco: dal 27 agosto all'1 settembre ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50
Oceania - Live Action: sabato 29 e domenica 30 agosto ore 17.20
Harry Potter e la pietra filosofale: mercoledì 2 settembre ore 20.00

Sala 5:
Harry Potter e la pietra filosofale: dal 27 agosto all'1 settembre ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
OV - Katy Perry. The lifetime tour - Live from Paris: mercoledì 2 settembre ore 20.00

Sala 6:
The dog stars - Le stelle dopo la fine: dal 27 agosto all'1 settembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20
Coyote vs Acme: mercoledì 2 settembre ore 20.10 e ore 22.30

Sala 7:
Insidious: fuori dall'altrove: dal 27 al 30 agosto e martedì 1 settembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
OV - The dog stars: lunedì 31 agosto ore 20.30
The dog stars - Le stelle dopo la fine: mercoledì 2 settembre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 8:
Atmos - Oceania - Live Action: dal 27 agosto al 2 settembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 9:
Odissea: dal 27 agosto al 2 settembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Oceania - Live Action: sabato 29 e domenica 30 agosto ore 14.30

Sala 10:
Spiderman brand new day: giovedì 27, venerdì 28 e lunedì 31 agosto e martedì e martedì 1 e mercoledì 2 settembre ore 20.15, sabato 29 agosto ore 16.00, 19.00 e 22.15, domenica 30 agosto ore 15.00, 18.10 e 21.15



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

